



**ORDINE DEGLI STUDI
DIPARTIMENTO
DI ARCHITETTURA
ANNO ACCADEMICO
2013/2014**



**ROMA
TRE**
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI

15
15
15
15

**ORDINE DEGLI STUDI
DIPARTIMENTO
DI ARCHITETTURA
ANNO ACCADEMICO
2013/2014**

 **ROMA
TRE**
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI

indice

Presentazione	5
Strutture e servizi del Dipartimento	9
Elenco dei docenti e delle discipline	13
Regolamento Didattico	15
Corso di Laurea in Scienze dell'Architettura – Classe L-17	24
Corso di Laurea Magistrale in Architettura – Progettazione architettonica Classe LM-4	40
Corso di Laurea Magistrale in Architettura – Progettazione urbana Classe LM-4	56
Corso di Laurea Magistrale in Architettura – Restauro Classe LM-4	73
Offerta didattica a.a. 2013/2014	89
Corso di Laurea in Scienze dell'Architettura	89
Corso di Laurea Magistrale in Architettura – Progettazione architettonica	92
Corso di Laurea Magistrale in Architettura – Progettazione urbana	94
Corso di Laurea Magistrale in Architettura – Restauro	95
Discipline a scelta	96
Corso di Laurea in Architettura (1992/1993 – 2000/2001)	99
Stage e Tirocini	105
StudioDesign	107
Corsi Post Lauream	109
Master	109
Corsi di Perfezionamento	116
Dottorati	117
Conoscere l'Università	121

Università degli Studi Roma Tre	121
Sistema Bibliotecario di Ateneo (SBA)	124
Servizi di Ateneo	128
Come arrivare a Roma Tre	141

presentazione

La riforma: cosa cambia e cosa resta

Il sistema universitario italiano è oggi in profonda trasformazione, ottemperando ad un insieme di leggi dello Stato (ed in particolare alla Legge 240/2010) mirate soprattutto, ma non solo, alla razionalizzazione e semplificazione dei suoi organi di governo e di funzionamento: Rettore, Consiglio di Amministrazione, Senato Accademico, Facoltà, Dipartimenti ecc. Questi ultimi sono stati radicalmente ridotti di numero e ad essi è stata affidata la gestione diretta dei Corsi di Studio. Così è avvenuto anche nel caso di Architettura di Roma Tre: la vecchia Facoltà quindi cessa oggi (più precisamente il 30 settembre del 2013) di esistere e le sue funzioni sono assunte *in toto* dal Dipartimento di Architettura, che a sua volta si è formato riunendo in un unico organismo tutti i vecchi Dipartimenti attinenti alla disciplina (DipSA, DipSU, Dis) e tutti i docenti della vecchia Facoltà. Con essa, anche la figura del Preside cessa di esistere ed è sostituita dal Direttore del Dipartimento, che nel nostro caso è la professoressa Elisabetta Pallottino.

Come si vede, molto cambia; non cambia però quasi nulla nell'organizzazione e nell'offerta didattica, che resta per ora quella preesistente: essa ha infatti dato, da moltissimi punti di vista, una buona prova di sé. Tuttavia anch'essa ha bisogno di qualche aggiustamento e miglioramento, che sarà introdotto, con gradualità e senza traumi, a partire dal prossimo anno accademico.

Un altro cambiamento importante: la sede.

Un'altra radicale trasformazione riguarda gli spazi e i luoghi: infatti con quest'anno accademico tutte le attività didattiche delle Lauree triennali e delle Lauree Magistrali si terranno all'ex Mattatoio di Roma, dove ai vecchi padiglioni sono stati aggiunti tre nuovi, completamente ristrutturati ed efficientemente attrezzati, con grandi aule, laboratori, spazi per il libero uso degli studenti ed alcuni uffici (soprattutto quelli di immediato interesse didattico). Anche la biblioteca è stata qui unificata, col suo intero patrimonio librario, disponendo di più di 90 posti di lettura. Nella sede di via Madonna dei Monti si svolgono invece tutte le attività dipartimentali (finora disperse in più luoghi): ci sono gli studi dei professori e tutte le attrezzature necessarie per il così detto terzo livello, cioè per i Dottorati di Ricerca, i Master ed i Corsi di Perfezionamento.

Con questo passaggio si compie una fase importante del progetto di insediamento al Mattatoio, che prevede, in tempi ragionevolmente brevi, il definitivo trasferimento anche del Dipartimento ed il completamento delle attrezzature necessarie per una struttura didattica e di ricerca veramente competitiva; sono in ogni caso già in programma la sede definitiva della biblioteca (che è in fase di appalto), gli spazi dipartimentali e quelli per i laboratori applicativi e sperimentali.

I nostri Corsi di Studio, la loro articolazione e i loro obiettivi

L'ordine degli studi offerto per l'Anno Accademico 2013/2014 è strutturato, come avviene da molti anni, secondo la formula modulare, comunemente detta 3+2.

Con il 3+2 la didattica non è più concepita come un insieme di conoscenze ed esperienze da accumulare nei cinque anni di studi con un'unica prospettiva finale, ma come un insieme di conoscenze ed esperienze (sapere e saper fare) che già dopo tre anni fornisce una formazione di base chiara e definita. Questa formazione sarà utile direttamente nel mondo del lavoro (sarà per esempio possibile iscriversi all'ordine degli architetti, in un albo apposito, con precise, ma limitate, qualifiche); oppure sarà utile per iscriversi a *Master* specialistici (i così detti *Master* di I livello, che sono corsi universitari della durata di un anno): oppure ancora per iscriversi ad un Corso di Laurea Magistrale biennale (e se questo sarà ancora in Architettura, allora si otterrà l'iscrizione all'albo degli architetti U.E., con tutte le piene attribuzioni professionali che gli sono connesse). E poi dopo sarà ancora possibile iscriversi ad altri *Master* specialistici (i così detti *Master* di II livello, che sono anch'essi corsi universitari della durata di un anno) oppure ai Dottorati di ricerca (di durata triennale, gestiti dai Dipartimenti universitari per fini di alta formazione). Si tratta, come si vede, di una concezione dell'iter didattico ben più complessa di quanto racconti la formula che lo definisce: è un tre più uno, oppure un tre più due più uno, oppure un tre più uno più due, ecc.

È in sostanza un sistema che si adatta assai più del precedente, che era rigido e univoco, alle differenti opzioni, desideri, capacità degli studenti; oppure che gli permette di assecondare al meglio le inclinazioni e gli interessi che man mano, studiando, si precisano e si chiariscono. Questo può avvenire sia all'interno delle diverse offerte della scuola, sia al contrario sfruttando le offerte molto diversificate delle altre scuole italiane ed europee che applicano il 3+2.

Capitava infatti assai spesso, quando la Facoltà adottava il corso quinquennale, che molti nostri studenti, iscritti perché attratti dall'insieme delle attività genericamente comprese nel termine "architettura", avessero progressivamente maturato nel corso degli studi un deciso interesse per qualcosa di più specifico (per esempio il disegno industriale, l'arredamento, la scenografia, il paesaggio, ecc.); qualcosa però che la Facoltà non poteva sviluppare né seguire con la completezza e pienezza richieste, perché il suo impegno era concentrato solo sulla formazione dell'architetto progettista di edifici, di spazi urbani e di restauri.

È chiaro invece come il sistema in atto migliori tutto questo, perché, per continuare l'esempio, il nostro laureato triennale in Scienze dell'Architettura che avrà maturato il desiderio di diventare scenografo (o *designer*, ecc.), potrà allora scegliere di completare gli studi in una Laurea Magistrale in scenografia (presso varie sedi italiane) oppure in disegno industriale (Roma, Milano, Londra ecc.).

È chiaro pure che, proprio per effetto di questo sistema a rete, si favorisce la mobilità nazionale ed internazionale degli studenti, e contemporaneamente si accentuano le responsabilità delle singole sedi nel saper qualificare la propria didattica su, magari pochi ma seri, argomenti.

Infatti siamo una piccola e capace struttura che si è data un compito preciso: formare architetti. Per questo la nostra laurea triennale in Scienze dell'Architettura ha un particolare accento sulla concretezza della costruzione e sulla sua storia,

che intendiamo come l'elemento distintivo e specifico della cultura, della conoscenza, della creatività e della poetica del nostro mestiere; per questo le nostre Lauree Magistrali biennali ribadiscono e completano lo stesso tema, con particolare attenzione, capacità ed esperienza per i temi del restauro e del progetto urbano. Costruzione, restauro e progetto urbano sono quindi il nostro tema; e non sembri poco, perché qui c'è il nucleo profondo, vitale (e pure straordinariamente complesso e critico) della cultura architettonica e, in particolare, di quella italiana. Proponiamo infine un'ampia offerta di Dottorati e di assai qualificati corsi post lauream ancora sugli stessi argomenti, visti questa volta con un'ottica più approfondita e specialistica.

Un autoritratto

I caratteri salienti della nostra realtà sono questi: siamo una scuola di limitate dimensioni che gode di una buona reputazione in campo nazionale ed internazionale, di un equilibrato rapporto numerico fra i docenti e gli studenti, di un buon clima didattico e che complessivamente si propone di promuovere un'alta qualità culturale nell'insegnamento e nell'apprendimento. Di questi caratteri ovviamente possiamo essere soddisfatti in quanto docenti (siamo un gruppo affiatato che cerca di arricchirsi di nuove e validissime leve, nonostante le difficoltà economiche del momento), ma dobbiamo pure essere consapevoli del contributo che fin qui è stato dato da una comunità studentesca straordinariamente matura, da una nutrita schiera di ottimi docenti a contratto (moltissimi dei quali giovani) e pure (vorrei dire, soprattutto) dal nostro personale tecnico amministrativo: un piccolo gruppo di persone che svolge il suo insostituibile compito con una dedizione ed una capacità esemplari.

La nostra scuola poi sta sempre più aprendosi ai rapporti internazionali: i nostri studenti utilizzano largamente i programmi comunitari Socrates ed Erasmus e contemporaneamente hanno sempre più frequenti occasioni di studiare assieme agli studenti europei, che frequentano sempre in maggior numero. Stiamo pure sperimentando forme di didattica più connesse al mondo del lavoro, più aperte ed interattive con istituzioni esterne; vedi il corso itinerante "Villard"; vedi ancora i numerosi *workshops* con docenti ed invitati stranieri; vedi varie altre iniziative sperimentali quali i concorsi riservati ai nostri studenti, la competizione interateneo per la costruzione e progettazione di una barca a vela ecc; vedi ancora i programmi, recentemente attuati, di tirocinio progettuale (*Studio-Design*) presso varie prestigiose firme professionali estere ed italiane.

Conseguentemente la scuola, anche grazie all'attività dei suoi *Master*, sta ampliando la rete dei suoi rapporti istituzionali e culturali con le università italiane e straniere (non solo quelle europee, Madrid, Parigi, Marsiglia, Aix-en-Provence, Lossanna, Zurigo, Porto, Valladolid, Granada, ma anche con quelle statunitensi, Columbia, Cornell, Arkansas, Arizona, Ohio, Pratt, poi ancora canadesi, Waterloo, latino-americane ecc.) ed anche con le numerosissime istituzioni culturali italiane (Accademia di San Luca, Darc ecc.) ed estere (le Accademie, gli Istituti di Cultura ecc.) che hanno sede nella città di Roma. La scuola è poi impegnata in un'intensa attività culturale pubblica, aperta alla città, organizzata dai docenti e studenti. Tutto questo è fatto nella convinzione che le attività culturali siano parte integrante della

didattica e della formazione di un architetto, ma anche nella convinzione che l'università (altro che una cittadella accademica!) debba essere uno dei luoghi privilegiati della discussione, della critica e della politica: il luogo dove la città si interroga e discute dei suoi problemi.

Certo accanto ai pregi, che abbiamo qui elencato forse con un po' di spudoratezza, ci sono pure alcuni difetti, o almeno alcuni elementi di difficoltà. Fra questi la relativa lentezza con cui i nostri studenti arrivano a laurearsi, anche se la situazione sta decisamente migliorando rispetto al passato. Uso il termine relativa lentezza perché so che i dati (il numero dei fuori corso, il numero degli esami sostenuti, la frequenza ai corsi, ecc.) relativi ai nostri studenti sono molto migliori di quelli degli studenti delle altre scuole italiane; però so anche che è tuttora quasi impossibile laurearsi nei 3+2 anni previsti dal nostro ordinamento didattico. Le cause di questo fenomeno sono tante: la principale di esse, semplificando molto la questione, è senza dubbio l'oggettivo impegno richiesto dall'ordinamento nazionale dei corsi di laurea in Architettura (che appunto anche per questi caratteri negativi va ulteriormente perfezionato). Nell'immediato c'è da affinare ancora, nella sperimentazione di tutti i giorni, quel lavoro di messa a punto di programmi didattici efficienti e leggeri, che finora sono stati uno dei caratteri distintivi e migliori della nostra scuola; e c'è da perfezionare il nostro programma di autovalutazione e monitoraggio dei risultati, che pure è uno dei nostri punti di forza. Non a caso esso ci ha permesso di comprendere meglio le cause delle difficoltà che si sono verificate e di impostare un serio programma per rimuoverle.

Prof. Francesco Cellini

► **Strutture e servizi del Dipartimento**

Sito web del Dipartimento: www.architettura.uniroma3.it

Il Dipartimento ha sede in:

Largo Giovanni Battista Marzi, 10
ex mattatoio
aperta tutti i giorni 8.00-20.00; sabato 8.30-13.30
(Metropolitana linea B, fermata Piramide; bus 719)
Centralino: tel. 06 57339710/2990

La sede di:

via della Madonna de' Monti, 40 – aperta tutti i giorni 8.00-20.00; il sabato 8.30-13.30
(Metropolitana linea B, fermata Cavour – Centralino: tel. 06 57339899) è riservata alla
Ricerca ed alla Didattica del III Livello (Dottorati, Master, Corsi di Perfezionamento,
etc.), oltre agli studi dei docenti afferenti al Dipartimento di Architettura.

Direttore

prof. ssa Elisabetta Pallottino
e-mail: direttore.architettura@uniroma3.it

Area Didattica

Largo Giovanni Battista Marzi, 10 – Padiglione 4
e-mail: didattica.architettura@uniroma3.it
fax 06 57339630

dott. Francesco Scacchi
e-mail: francesco.scacchi@uniroma3.it

dott.ssa Sabina Spadaccioli
e-mail: sabina.spadaccioli@uniroma3.it

Le Segreterie didattiche di Architettura sono raggiungibili:
telefonicamente al numero: 06 57332100, dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 13.00
per e-mail all'indirizzo: didattica.architettura@uniroma3.it
per fax al numero: 06 57339630
per appuntamento: dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 16.00

Segreteria didattica

Largo Giovanni Battista Marzi, 10 – Padiglione 4
e-mail: didattica.architettura@uniroma3.it

Sara Bertucci
e-mail: sara.bertucci@uniroma3.it

Sonia Ferrante
e-mail: sonia.ferrante@uniroma3.it

Adriana Tedesco
e-mail: adriana.tedesco@uniroma3.it

Comunicazione e orientamento

Largo Giovanni Battista Marzi, 10 – Padiglione 4
dott.ssa Marina Xenia Lipori
e-mail: marinaxenia.lipori@uniroma3.it
Redazione sito web
web.architettura@uniroma3.it

Stage e affari generali

Largo Giovanni Battista Marzi, 10 – Padiglione 4
arch. Maria Gabriella Gallo
(stage e tirocini, attività culturali e servizio tecnico)
e-mail: mariagabriella.gallo@uniroma3.it
fax 06 57339718

Segreteria Studenti

Per tutte le notizie riguardanti: immatricolazioni, iscrizioni, tasse, esami sostenuti, anomalie riscontrate nel Portale dello Studente,
Orari e contatti su http://portalestudente.uniroma3.it/index.php?p=segreteria_stud
Sportello con chat testuale: martedì e giovedì 12.00 – 14.00
tel. 06 57332100; fax 06 57332724
apertura segnalazioni e richieste su Portale dello Studente – Contatti:
<http://portalestudente.uniroma3.it/index.php?p=contatti>

Responsabile Area Studenti

dott.ssa Roberta Evangelista
e-mail: segreteria.studenti@uniroma3.it

Laboratorio Informatico

Largo Giovanni Battista Marzi, 10 – Padiglione 2B
Emiliano Mattiello
e-mail: emiliano.mattiello@uniroma3.it
orario di apertura: lunedì-venerdì 10.00-19.00
e-mail: laboratorio.architettura@uniroma3.it

Laboratorio di Illuminotecnica

Largo Giovanni Battista Marzi, 10 – Padiglione 17
responsabile: prof. Marco Frascarolo
e-mail: marco.frascarolo@uniroma3.it
sito web: <http://www.lift.uniroma3.it>

Laboratorio di Matematica – formulas.it

responsabile: prof.ssa Laura Tedeschini Lalli

e-mail: tedeschi@mat.uniroma3.it

sito web: www.formulas.it

Laboratorio di Meccanica delle Strutture

Largo Giovanni Battista Marzi, 10 – Padiglione 17

responsabile: prof.ssa Ginevra Salerno

e-mail: salerno@uniroma3.it

sito web: <http://www.dis.uniroma3.it/laboratori/>

Laboratorio Modelli e Prototipi

Largo Giovanni Battista Marzi, 10 – Padiglione 15A

e-mail: plastilab@uniroma3.it

Biblioteca di area delle arti

direttore: dott.ssa Piera Storari

e-mail: piera.storari@uniroma3.it

Sezione architettura “Enrico Mattiello”

Largo Giovanni Battista Marzi, 10 – Padiglione 15A

e-mail: biblioteca.architettura@uniroma3.it

Gabriella Barile

dott.ssa Sara Belli; dott.ssa Laura Cavaliere; Maria Lopez

orario di apertura: lunedì-venerdì 9.00-19.30

sala periodici: 9.00-19.00

tel. 06 57339701; fax 06 57339656

Sito web: www.sba.uniroma3.it

<http://host.uniroma3.it/biblioteche/baa.php>

www.facebook.com/BAARomaTre

Referente per la didattica – studenti con disabilità

prof.ssa Cristiana Bedoni

e-mail: cristiana.bedoni@uniroma3.it

riceve per appuntamento

Referente per il Centro Linguistico di Ateneo

prof.ssa Silvia Santini

silvia.santini@uniroma3.it

Referente per gli studenti sottoposti a misure restrittive della libertà personale

ing. Stefano Gabriele

stefano.gabriele@uniroma3.it

Servizio Orientamento Studenti (SOS)

tutor.architettura@uniroma3.it

Rappresentanti degli studenti al Consiglio di Dipartimento

Fabrizia Cannella

Nicola D'Addario

Fabrizio Giorgetti

Loris Luigi Perillo

Sara Tilli

► Elenco dei docenti e delle discipline

Albanesi Tommaso	ICAR/09	Tecnica delle costruzioni	tommaso.albanesi@uniroma3.it
Avarello Paolo	ICAR/21	Urbanistica	paolo.avarello@uniroma3.it
Baggio Carlo	ICAR/09	Tecnica delle costruzioni	carlo.baggio@arch.uniroma3.it
Baratta Adolfo F. L.	ICAR/12	Tecnologia dell'Architettura	adolfo.baratta@uniroma3.it
Bedoni Cristiana	ICAR/17	Disegno	cristiana.bedoni@uniroma3.it
Bellingeri Gabriele	ICAR/12	Tecnologia dell'architettura	gabriele.bellingeri@uniroma3.it
Brancaleoni Fabio	ICAR/08	Scienza delle costruzioni	fabio.brancaleoni@uniroma3.it
Canciani Marco	ICAR/17	Disegno	marco.canciani@uniroma3.it
Careri Francesco	ICAR/14	Composizione arch. e urbana	francesco.careri@uniroma3.it
Cauo Giovanni	ICAR/21	Urbanistica	giovanni.cauo@uniroma3.it
Cellini Francesco	ICAR/14	Composizione arch. e urbana	francesco.cellini@uniroma3.it
Cerasoli Mario	ICAR/21	Urbanistica	mario.cerasoli@uniroma3.it
Cianci Maria Grazia	ICAR/17	Disegno	mariagrazia.cianci@uniroma3.it
Cordeschi Stefano	ICAR/14	Composizione arch. e urbana	studiocordeschi@fastwebnet.it
Costantini Valeria	SECS-P/02	Economia urbana	valeria.costantini@uniroma3.it
Crevaschi Marco	ICAR/21	Urbanistica	marco.crevaschi@uniroma3.it
Dall'Olio Lorenzo	ICAR/14	Composizione arch. e urbana	lorenzo.dalolio@uniroma3.it
Desideri Paolo	ICAR/14	Composizione arch. e urbana	paolo.desideri@abdr.it
Falcolini Corrado	MAT/07	Fisica matematica	falco@mat.uniroma3.it
Farroni Laura	ICAR/17	Disegno	laura.farroni@uniroma3.it
Feiffer Cesare	ICAR/19	Restauro	cesare.feiffer@uniroma3.it
Filpa Andrea	ICAR/21	Urbanistica	andrea.filpa@uniroma3.it
Finucci Fabrizio	ICAR/22	Estimo	fabrizio.finucci@uniroma3.it
Fontana Lucia	ING-IND/11	Fisica tecnica	luca.fontana@uniroma3.it
Formica Giovanni	ICAR/08	Scienza delle costruzioni	giovanni.formica@uniroma3.it
Franciosini Luigi	ICAR/14	Composizione arch. e urbana	luigi.franciosini@uniroma3.it
Frascarolo Marco	ING-IND/11	Fisica tecnica	marco.frascarolo@uniroma3.it
Furnari Michele	ICAR/14	Composizione arch. e urbana	michele.furnari@uniroma3.it
Gabriele Stefano	ICAR/08	Scienza delle costruzioni	stefano.gabriele@uniroma3.it
Gargano Maurizio	ICAR/18	Storia dell'architettura	maurizio.gargano@uniroma3.it
Geremia Francesca	ICAR/19	Restauro	francesca.geremia@uniroma3.it
Ghio Francesco	ICAR/15	Arch. del paesag. e del territ.	francesco.ghio@uniroma3.it
Giannini Renato	ICAR/09	Tecnica delle costruzioni	renato.giannini@uniroma3.it
Grütter Ghisi	ICAR/17	Disegno	ghisi.grutter@uniroma3.it
Longobardi Giovanni	ICAR/14	Composizione arch. e urbana	giovanni.longobardi@uniroma3.it
Magrone Paola	MAT/05	Analisi matematica	magrone@mat.uniroma3.it
Marrone Paola	ICAR/12	Tecnologia dell'architettura	paola.marrone@uniroma3.it
Martincigh Lucia	ICAR/12	Tecnologia dell'Architettura	luca.martincigh@uniroma3.it
Metta Annalisa	ICAR/15	Arch. del paesag. e del territ.	annalisa.metta@uniroma3.it
Micalizzi Paolo	ICAR/18	Storia dell'architettura	paolo.micalizzi@uniroma3.it
Montuori Luca	ICAR/14	Composizione arch. e urbana	luca.montuori@uniroma3.it
Nucci Lucia	ICAR/21	Urbanistica	luca.nucci@uniroma3.it
Nuti Camillo	ICAR/09	Tecnica delle costruzioni	camillo.nuti@uniroma3.it
Ombuen Simone	ICAR/21	Urbanistica	simone.ombuen@uniroma3.it
Ortolani Giorgio	ICAR/18	Storia dell'architettura	giorgio.ortolani@uniroma3.it
Palazzo Anna Laura	ICAR/21	Urbanistica	annalaura.palazzo@uniroma3.it
Pallottino Elisabetta	ICAR/19	Restauro	elisabetta.pallottino@uniroma3.it
Palmieri Valerio	ICAR/14	Composizione arch. e urbana	valerio.palmieri@uniroma3.it
Panizza Mario	ICAR/14	Composizione arch. e urbana	mario.panizza@uniroma3.it
Passeri Alfredo	ICAR/22	Estimo	alfredo.passeri@uniroma3.it
Perugini Raynaldo	ICAR/18	Storia dell'architettura	raynaldo.perugini@uniroma3.it
Pugliano Antonio	ICAR/19	Restauro	antonio.pugliano@uniroma3.it
Raimondi Alberto	ICAR/12	Tecnologia dell'architettura	alberto.raimondi@uniroma3.it

Rizzi Nicola Luigi	ICAR/08	Scienza delle costruzioni	nicolaluigi.rizzi@uniroma3.it
Salerno Ginevra	ICAR/08	Scienza delle costruzioni	ginevra.salerno@uniroma3.it
Santini Silvia	ICAR/09	Tecnica delle costruzioni	silvia.santini@uniroma3.it
Segarra Lagunes M. M.	ICAR/19	Restauro	segarra.lagunes@uniroma3.it
Spadafora Giovanna	CAR/17	Disegno	giovanna.spadafora@uniroma3.it
Stabile F. Romana	ICAR/19	Restauro	francescaromana.stabile@uniroma3.it
Sturm Saverio	ICAR/18	Storia dell'architettura	saverio.sturm@uniroma3.it
Talamona Maria Ida	ICAR/18	Storia dell'architettura	marida.talamona@uniroma3.it
Tedeschini Lalli Laura	MAT/07	Fisica matematica	tedeschi@mat.uniroma3.it
Tonelli Chiara	ICAR/12	Tecnologia dell'architettura	chiara.tonelli@uniroma3.it
Vidotto Andrea	ICAR/14	Composizione arch. e urbana	andrea.vidotto@uniroma3.it
Zampilli Michele	ICAR/19	Restauro	michele.zampilli@uniroma3.it

regolamento didattico

INDICE

SEZIONE I – NORME GENERALI E COMUNI

CAPO I – CORSI DI STUDIO

- Art. 1 Corsi di Studio
- Art. 2 Organi Collegiali dei CdS
- Art. 3 Compiti dell'Organo Collegiale
- Art. 4 Valutazione delle Attività Formative
- Art. 5 Commissione paritetica
- Art. 6 Informazione agli studenti

CAPO II – L'ACCESSO

- Art. 7 Orientamento
- Art. 8 Immatricolazione

CAPO III – ISCRIZIONE AI SUCCESSIVI ANNI DI CORSO STATUS DEGLI STUDENTI

- Art. 9 Iscrizione ai successivi anni di corso
- Art. 10 Studenti ripetenti, studenti fuori corso
- Art. 11 Studenti a tempo parziale
- Art. 12 Studenti in mobilità

CAPO IV – PASSAGGI DA UN CORSO DI STUDIO ALL'ALTRO ALL'INTERNO DI ARCHITETTURA – PASSAGGIO DA ALTRI CORSI DI STUDIO – TRASFERIMENTI – SECONDI TITOLI

- Art. 13 Principi generali

CAPO V – LA DIDATTICA

- Art. 14 Attività formative: definizioni generali
- Art. 15 CFU e ore di didattica frontale
- Art. 16 Tutorato
- Art. 17 Esami di profitto e composizione delle commissioni
- Art. 18 Prove finali e composizione delle commissioni
- Art. 19 Calendario delle attività didattiche

SEZIONE II – CORSI DI LAUREA

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELL'ARCHITETTURA – Classe L-17

CAPO I – CORSO DI STUDIO

- Art. 20 Obiettivi formativi, risultati d'apprendimento attesi e sbocchi professionali
- Art. 21 Attività formative
- Art. 22 Regole per la presentazione dei Piani di Studio

CAPO II – L'ACCESSO

- Art. 23 Accesso e prove di verifica
- Art. 24 Obblighi formativi aggiuntivi e attività didattiche di recupero
- Art. 25 Riconoscimento delle conoscenze extra universitarie
- Art. 26 Riconoscimento delle conoscenze linguistiche extra universitarie

CAPO III – PASSAGGI DA UN CORSO DI LAUREA ALL'ALTRO ALL'INTERNO DI ARCHITETTURA – PASSAGGIO DA ALTRI CORSI DI STUDIO – TRASFERIMENTI – SECONDI TITOLI

- Art. 27 Passaggi e crediti riconoscibili
- Art. 28 Trasferimenti e crediti riconoscibili
- Art. 29 Iscrizione al corso come secondo titolo

CAPO IV – LA DIDATTICA

- Art. 30 Tutorato
- Art. 31 Tipologie della prova finale
- Art. 32 Voto di laurea

CAPO V – NORME TRANSITORIE

- Art. 33 Criteri e modalità che regolano il passaggio dai precedenti ordinamenti didattici.

SEZIONE III

CORSI DI LAUREA MAGISTRALE

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN ARCHITETTURA – PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA – Classe LM-4

CAPO I – CORSO DI STUDIO

- Art. 34 Obiettivi formativi, risultati d'apprendimento attesi e sbocchi professionali
- Art. 35 Attività formative
- Art. 36 Regole per la presentazione dei Piani di Studio

CAPO II – L'ACCESSO

- Art. 37 Iscrizione alla laurea magistrale
- Art. 38 Accesso e prove di verifica
- Art. 39 Attività didattiche di recupero
- Art. 40 Riconoscimento delle conoscenze extra universitarie
- Art. 41 Riconoscimento delle conoscenze linguistiche extra universitarie

CAPO III – PASSAGGI DA UN CORSO DI LAUREA ALL'ALTRO ALL'INTERNO DI ARCHITETTURA – PASSAGGIO DA ALTRI CORSI DI STUDIO – TRASFERIMENTI – SECONDI TITOLI

- Art. 42 Passaggi e crediti riconoscibili
- Art. 43 Trasferimenti e crediti riconoscibili
- Art. 44 Iscrizione al corso come secondo titolo

CAPO VI – LA DIDATTICA

- Art. 45 Tutorato
- Art. 46 Tipologie della prova finale (tesi)
- Art. 47 Assegnazione della tesi
- Art. 48 Termini per la presentazione della domanda preliminare e finale per sostenere la prova finale
- Art. 49 Presentazione della tesi
- Art. 50 Voto di laurea magistrale

CAPO V – NORME TRANSITORIE

Art. 51 Criteri e modalità che regolano il passaggio dai precedenti ordinamenti didattici.

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN ARCHITETTURA – PROGETTAZIONE URBANA – Classe LM-4

CAPO I – CORSO DI STUDIO

Art. 34 Obiettivi formativi, risultati d'apprendimento attesi e sbocchi professionali

Art. 35 Attività formative

Art. 36 Regole per la presentazione dei Piani di Studio

CAPO II – L'ACCESSO

Art. 37 Iscrizione alla laurea magistrale

Art. 38 Accesso e prove di verifica

Art. 39 Attività didattiche di recupero

Art. 40 Riconoscimento delle conoscenze extra universitarie

Art. 41 Riconoscimento delle conoscenze linguistiche extra universitarie

CAPO III – PASSAGGI DA UN CORSO DI LAUREA ALL'ALTRO ALL'INTERNO DI ARCHITETTURA – PASSAGGIO DA ALTRI CORSI DI STUDIO – TRASFERIMENTI – SECONDI TITOLI

Art. 42 Passaggi e crediti riconoscibili

Art. 43 Trasferimenti e crediti riconoscibili

Art. 44 Iscrizione al corso come secondo titolo

CAPO VI – LA DIDATTICA

Art. 45 Tutorato

Art. 46 Tipologie della prova finale (tesi)

Art. 47 Assegnazione della tesi

Art. 48 Termini per la presentazione della domanda preliminare e finale per sostenere la prova finale

Art. 49 Presentazione della tesi

Art. 50 Voto di laurea magistrale

CAPO V – NORME TRANSITORIE

Art. 51 Criteri e modalità che regolano il passaggio dai precedenti ordinamenti didattici.

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN ARCHITETTURA – RESTAURO – Classe LM-4

CAPO I – CORSO DI STUDIO

Art. 34 Obiettivi formativi, risultati d'apprendimento attesi e sbocchi professionali

Art. 35 Attività formative

Art. 36 Regole per la presentazione dei Piani di Studio

CAPO II – L'ACCESSO

Art. 37 Iscrizione alla laurea magistrale

Art. 38 Accesso e prove di verifica

Art. 39 Attività didattiche di recupero

Art. 40 Riconoscimento delle conoscenze extra universitarie

Art. 41 Riconoscimento delle conoscenze linguistiche extra universitarie

CAPO III – PASSAGGI DA UN CORSO DI LAUREA ALL'ALTRO ALL'INTERNO DI ARCHITETTURA – PASSAGGIO DA ALTRI CORSI DI STUDIO – TRASFERIMENTI – SECONDI TITOLI

Art. 42 Passaggi e crediti riconoscibili

- Art. 43 Trasferimenti e crediti riconoscibili
- Art. 44 Iscrizione al corso come secondo titolo

CAPO VI – LA DIDATTICA

- Art. 45 Tutorato
- Art. 46 Tipologie della prova finale (tesi)
- Art. 47 Assegnazione della tesi
- Art. 48 Termini per la presentazione della domanda preliminare e finale per sostenere la prova finale
- Art. 49 Presentazione della tesi
- Art. 50 Voto di laurea magistrale

CAPO V – NORME TRANSITORIE

- Art. 51 Criteri e modalità che regolano il passaggio dai precedenti ordinamenti didattici.

SEZIONE I

NORME GENERALI E COMUNI

CAPO I

CORSI DI STUDIO

Art. 1

Corsi di Studio

Presso il Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi Roma Tre sono attivi i seguenti CdS ex DM 270/2004:

- Corso di Laurea in Scienze dell'architettura (Classe L 17)
- Corso di Laurea Magistrale in Architettura – Progettazione architettonica (Classe LM4)
- Corso di Laurea Magistrale in Architettura – Progettazione urbana (Classe LM4)
- Corso di Laurea Magistrale in Architettura – Restauro (Classe LM4)

Art. 2

Organi Collegiali dei CdS

L'organo responsabile della gestione dei CdS è il Consiglio di Dipartimento.

Art. 3

Compiti dell'Organo Collegiale

La composizione, le competenze ed il funzionamento sono regolamentate dallo Statuto dell'Università degli Studi Roma Tre e dal Regolamento di Dipartimento.

Art. 4

Valutazione delle Attività Formative

Il Dipartimento dispone di un organismo interno di valutazione della didattica per monitorare costantemente i risultati delle attività formative, promuoverne il loro aggiornamento e verificare la qualità e la durata dell'effettivo percorso degli studenti.

L'organismo interno di valutazione accerta il livello di soddisfazione degli studenti e la relazione fra percorsi formativi e inserimento nel mondo del lavoro, prendendo atto dei problemi specifici per formulare proposte atte a migliorare la situazione e introdurre correzioni ai percorsi didattici e ai loro programmi. Il lavoro di valutazione tiene conto di:

- fonti di Ateneo (questionari per la rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti e dati statistici);
- dati reperiti da fonti esterne (Alma Laurea, Miur, Censis, ecc.);
- eventuali questionari su temi specifici inerenti alla didattica e ai servizi agli studenti;

- risultati di riunioni periodiche con gruppi di studenti portatori di istanze specifiche.

Art. 5

Commissione paritetica

La Commissione Paritetica docenti-studenti è composta da 4 membri, 2 docenti e 2 studenti.

La Commissione Paritetica docenti-studenti svolge un ruolo di osservazione dell'organizzazione e dello svolgimento dell'attività didattica, del tutorato e di ogni altro servizio fornito agli studenti.

La Commissione paritetica ha il compito di:

- a) svolgere attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte di professori e ricercatori;
- b) formulare proposte dirette a migliorare lo svolgimento della didattica;
- c) formulare proposte in merito agli indicatori ritenuti idonei per la valutazione dei risultati delle attività didattico-formative e di servizio agli studenti;
- d) segnalare eventuali anomalie riscontrate nello svolgimento di attività didattiche;
- e) pronunciarsi in merito alla coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative in relazione agli obiettivi formativi previsti;
- f) esprimere pareri sull'attivazione e la soppressione di corsi di studio;
- g) esercitare ogni altra attribuzione ad esse conferite dai regolamenti di Ateneo.
- h) predisporre la Relazione annuale prevista dalle procedure di Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento (AVA)

Art. 6

Informazione agli studenti

È a disposizione degli studenti uno specifico sito in rete (www.architettura.uniroma3.it) per facilitare ogni informazione specifica o generale riguardo l'offerta didattica (dagli avvisi, agli orari, ai contenuti culturali dei programmi didattici) e riguardo le attività didattico-culturali (promosse da docenti e studenti, ovvero attivate all'esterno, ma attinenti agli interessi dei CdS); nel sito sono attivi vari corsi in rete integrativi (non sostitutivi) di corsi o laboratori e sono presentate la produzione e le ricerche degli studenti e dei laureati.

CAPO II L'ACCESSO

Art. 7

Orientamento

Vengono organizzate giornate di orientamento per gli studenti dell'ultimo anno delle scuole medie superiori di norma nel mese di gennaio.

Gli uffici dell'Area didattica ricevono quotidianamente ed effettuano un servizio di

informazione/orientamento. È poi attivo uno specifico sportello SOS (Servizio Orientamento Studenti).

Il sito www.architettura.uniroma3.it permette l'accesso ad ogni informazione specifica o generale riguardo l'offerta didattica (dagli avvisi, agli orari, ai contenuti culturali dei programmi didattici) e riguardo le attività didattico-culturali (promosse da docenti e studenti nell'ambito della facoltà, ovvero attivate all'esterno, ma atinenti agli interessi dei CdS); nel sito sono attivi vari corsi in rete integrativi ed è disponibile un'ampia documentazione delle tesi di laurea.

Art. 8

Immatricolazione

L'ammissione al Corso di Studi in Scienze dell'Architettura è programmata a livello nazionale ed è regolamentata da appositi Decreti Ministeriali, in quanto l'intero percorso formativo (laurea + laurea magistrale) è finalizzato alla formazione di architetto europeo ai sensi della direttiva 85/384/CEE.

CAPO III

ISCRIZIONE AI SUCCESSIVI ANNI DI CORSO STATUS DEGLI STUDENTI

Art. 9

Iscrizione ai successivi anni di corso

L'iscrizione ad anni successivi è regolata da norme di Ateneo.

Art. 10

Studenti ripetenti, studenti fuori corso

L'iscrizione in qualità di studente ripetente o fuori corso è regolata da norme di Ateneo.

Art. 11

Studenti a tempo parziale

Lo studente potrà articolare il corso di studio in quattro, cinque o sei anni per le lauree (triennali), ed in tre o quattro anni per le lauree magistrali (biennali). La frequenza alle attività didattiche potrà essere limitata al numero massimo di crediti previsti dal Regolamento quadro di Ateneo dei contratti degli studenti part-time. Lo studente con contratto a tempo parziale dovrà, nel suo percorso formativo, rispettare le propeedeuticità essenziali e programmare una frequenza compatibile con l'orario delle lezioni. Il piano di studi non deve essere sottoposto all'approvazione.

Art. 12

Studenti in mobilità

La regolamentazione della mobilità degli studenti fa riferimento alle norme di Ateneo o ad apposite convenzioni o accordi.

CAPO IV

PASSAGGI DA UN CORSO DI LAUREA ALL'ALTRO ALL'INTERNO DI ARCHITETTURA – PASSAGGIO DA ALTRI CORSI DI STUDIO – TRASFERIMENTI – SECONDI TITOLI

Art. 13

Principi generali

Architettura regola l'ammissione mediante passaggi, trasferimenti e le iscrizioni come secondo titolo con norme specifiche a seconda del Corso di Studio.

CAPO V

LA DIDATTICA

Art. 14

Attività formative: definizioni generali

L'attività didattica si svolge con lezioni, laboratori, seminari specialistici e prove in itinere. Le attività formative sono articolate in: corsi monodisciplinari, eventuali corsi integrati composti di più unità didattiche (moduli) di uno o più settori scientifico disciplinari e in laboratori, di norma composti di più unità didattiche.

La frequenza alle attività didattiche stabilite dall'ordinamento, essendo ritenuta necessaria per un proficuo svolgimento del processo formativo, è di norma obbligatoria per tutti le Attività formative.

In particolare è obbligatoria nella misura del 75% delle ore di didattica assistita per Laboratori e Corsi integrati.

Vengono attuati appropriati meccanismi di verifica della stessa, adeguati alle caratteristiche delle diverse attività formative, anche eventualmente attraverso verifiche in itinere.

Art. 15

CFU e ore di didattica frontale

Le attività didattiche sono organizzate in modo che ad un credito formativo universitario, pari ad un ECTS, corrispondano 12,5 ore di didattica frontale.

Art. 16

Tutorato

Il tutorato è finalizzato ad orientare ed assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi, a renderli attivamente partecipi del processo formativo, a rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza ai corsi, anche attraverso iniziative rapportate alla necessità, alle attitudini ed alle esigenze dei singoli.

Le attività di tutorato sono svolte dai docenti assicurando la continuità, durante l'intero percorso formativo, del rapporto tra il docente di riferimento e lo studente.

Art. 17

Esami di profitto e composizione delle commissioni

L'esame o idoneità accerta il raggiungimento degli obiettivi dell'attività formativa definiti nel Manifesto degli studi.

Per i laboratori didattici e corsi con moduli integrati e coordinati, che devono essere frequentati come un unico insegnamento, i docenti titolari degli insegnamenti o moduli partecipano alla valutazione collegiale complessiva del profitto dello studente, con modalità stabilite dai docenti stessi. Resta inteso che la verifica, consistendo nella sintesi dei giudizi dati dai singoli docenti delle unità didattiche partecipanti al corso integrato, deve in ogni caso espletarsi come un esame unitario e contemporaneo. Si specifica che l'acquisizione di CFU relativi a "Ulteriori attività formative" e alla conoscenza della Lingua UE sono certificate esclusivamente da idoneità e non da voti di merito.

Le commissioni di esame devono essere composte da almeno due componenti, tra i quali il titolare dell'insegnamento con funzioni di Presidente. Professori a contratto, titolari di contratti di collaborazione didattica e cultori della materia possono far parte della commissione. La nomina a cultore della materia è valida per un anno accademico.

Le commissioni dispongono di trenta punti per la valutazione del profitto. L'esame È superato con la votazione di diciotto trentesimi. La lode può essere concessa all'unanimità dei commissari presenti.

Non è possibile sostenere esami di anni successivi a quello d'iscrizione. Eventuali deroghe vanno concordate con il docente dell'insegnamento compatibilmente con l'organizzazione didattica e con il rispetto delle propedeuticità.

Art. 18

Prove finali e composizione delle commissioni

Lo svolgimento della sessione di laurea costituisce il principale evento istituzionale, perciò è adeguatamente pubblicizzato e formalizzato.

La seduta di laurea deve pertanto svolgersi nel rispetto della dignità dell'evento, di quanti hanno concorso a determinarlo e di quanti intervengono a presenziarvi

Art. 19

Calendario delle attività didattiche

L'attività didattica è organizzata in semestri: il primo ha inizio in ottobre e termina a gennaio; il secondo semestre ha inizio in marzo e termina la prima settimana di giugno.

Gli esami di profitto si suddividono in tre sessioni: invernale (gennaio-febbraio), estiva (giugno-luglio) e autunnale (settembre).

Nel corso dell'anno accademico sono previste tre sessioni per la prova finale in febbraio, luglio e settembre.

SEZIONE II CORSI DI LAUREA

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELL'ARCHITETTURA – Classe L-17

CAPO I CORSO DI STUDIO

Art. 20

Obiettivi formativi, risultati d'apprendimento attesi e sbocchi professionali

Obiettivi formativi

Obiettivo generale del Corso di Studio è l'acquisizione di competenze e abilità di base, relative al tema della progettazione-costruzione, tali da costituire un completo e maturo supporto alla prosecuzione degli studi nel vasto campo dell'architettura, del design e dell'urbanistica, ovvero tali da permettere lo svolgimento di attività professionali intermedie stabilite dalla legislazione relativa alla figura dell'architetto junior.

Il ciclo formativo punta alla conoscenza e alla comprensione delle opere di architettura, sia nei loro aspetti storici, logico-formali, compositivi, tipologico-distributivi, strutturali, costruttivi, tecnologici, sia nelle loro relazioni con il contesto storico, fisico e ambientale.

Gli obiettivi formativi del Corso di studio corrispondono perfettamente nel dettato e nello spirito agli obiettivi descritti come qualificanti la Classe di laurea (che infatti è stata formulata solo in vista di questa specifica formazione). Essi comprendono come campi di applicazione l'architettura, l'edilizia, il restauro dei monumenti e il recupero dell'edilizia storica.

Il percorso formativo prevede un'ordinata e progressiva acquisizione di strumenti, conoscenze metodologiche, capacità critiche e abilità operative riguardo la storia nel campo dell'architettura, le tecniche di rappresentazione, le metodologie matematiche e scientifiche di base, le tecnologie e le tecniche costruttive, le questioni economiche, sociali ed urbanistiche riferite all'architettura ed alla sua costruzione nel contesto urbano e territoriale. Nel percorso formativo sono presenti, in un'alternanza equilibrata e programmata, momenti di acquisizione e formazione teorica e momenti di applicazione operativa e progettuale.

Oltre agli specifici obiettivi formativi sopra descritti, il CdS è stato progettato e concordato (anche in sede europea) come parte integrante ed essenziale di un percorso direttamente finalizzato alla formazione dell'architetto europeo ai sensi della Direttiva CEE 85/384; il CdS a questo fine deve essere completato con una adeguata laurea magistrale in Architettura, classe LM4.

Lo stesso CdS costituisce anche una base adeguata per la prosecuzione degli studi in molti altri Corsi di Studio magistrali riguardanti la formazione di figure professionali affini a quella dell'architetto, ma non coincidenti con essa, quali: il pianificatore, il conservatore, il designer, il paesaggista, ecc.

Risultati d'apprendimento attesi

a – Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

La struttura didattica del corso di laurea, nell'ambito più generale del presente descrittore, è organizzata specificamente per ottenere che i laureati acquisiscano:

- a1 – conoscenze e capacità di comprensione relativamente ai vari ambiti disciplinari proposti, alla loro consequenzialità logica e strutturale ed alle loro mutue relazioni;
- a2 – conoscenze e capacità di comprensione dei processi tipicamente induttivi e complessi propri dell'attività progettuale in generale;
- a3 – conoscenze, padronanza e capacità di comprensione delle strumentazioni tecniche di base, dei linguaggi specifici, dei metodi, delle abilità connesse alla produzione progettuale dell'architettura;
- a4 – capacità di estendere le proprie conoscenze e capacità di comprensione, giungendo all'elaborazione e sviluppo di una solida preparazione di base nel campo delle tematiche attinenti l'architettura.

L'obiettivo a1 è perseguito innanzi tutto con la programmazione ordinata e sequenziale delle attività didattiche e con la loro ragionata alternanza tra approfondimenti teorico-critici e fasi applicative (i corsi di laurea nel campo dell'architettura si distinguono per la loro struttura ordinata e e per la compresenza del "fare" col "saper fare" e col "conoscere"). Inoltre la maggior parte delle attività formative presenta una struttura sostanzialmente interdisciplinare, dove più moduli settoriali concorrono a costituire veri e propri "corsi integrati".

Gli obiettivi a2 a3 a4 sono perseguiti soprattutto nei "laboratori": strutture didattiche di carattere applicativo e progettuale, riferite a ss.dd. centrali della cultura e della prassi architettonica (icar/14, icar/19, icar/21, icar/09), ma anche caratterizzate da un'elevata interdisciplinarietà. I laboratori, più in particolare, hanno un rigoroso obbligo alla frequenza, un numero ridotto di studenti ammessi (max 50 per laboratorio) e infine godono di un'elevata dotazione di spazi, strumentazioni e supporti didattici (tutors). Fondamentale è il fatto che essi siano mirati non solo a proporre esperienze di carattere tecnico applicativo nel campo progettuale, ma a verificarle, in costante contraddittorio critico, sul piano delle conoscenze (generali e specifiche), dei metodi (tradizionali ed innovativi) e della responsabilità sociale. L'obiettivo a4, che è in generale promosso dalla stessa natura conoscitiva del progetto (uno spazio di ricerca che non è solamente deduttivo, ma che implica la ricerca del nuovo), viene perseguito anche dall'articolazione dei laboratori nei semestri, che, pur restando attentamente guidati dai docenti, lasciano progressivamente spazio alla definizione delle proprie linee di ricerca e di interesse, in vista di una matura scelta nella direzione della prosecuzione degli studi ovvero nel campo professionale.

Le modalità di verifica del raggiungimento di questi obiettivi, oltre agli esami tradizionali, presenti in numero ridotto, prevedono vari strumenti intermedi (prove applicative, produzione di elaborati teorici o tecnici, ecc.), programmati liberamente e non burocraticamente durante i semestri, senza che essi si costituiscano come frazioni di esame o diano luogo ad alterazioni o interruzioni del normale ciclo

di apprendimento. In particolare i laboratori vedono nella stessa costante critica dell'evoluzione dei progetti prodotti dagli studenti una sostanziale verifica in itinere, che di fatto conferisce all'esame finale un carattere quasi secondario.

b – Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati devono essere capaci di:

- b1 – applicare le loro conoscenze, la loro capacità di comprensione ed abilità in un ampio insieme di attività professionali di base (progettazione di edifici semplici, ricerca, collaborazione e supporto, ecc.) nel campo dell'architettura, comprendendone l'intrinseca complessità e la specifica processualità;
- b2 – applicare le loro conoscenze, capacità di comprensione ed abilità nel campo della cultura architettonica nell'affrontare o istruire problemi e tematiche complesse, anche interdisciplinari. Premesso che l'applicazione delle abilità e delle conoscenze è implicita nella frequentazione di un corso di laurea che ha come obiettivo istitutivo la formazione di un progettista (nei limiti descritti dalla normativa professionale relativa alla figura dell'architetto "junior"), va detto che la duplice natura di questo descrittore ha un preciso riscontro nel ruolo che anche un architetto "junior" deve poter svolgere nella società contemporanea: quello di un professionista dotato di capacità operative efficaci ed elastiche e insieme di capacità critiche e conoscitive.

Facendo riferimento al testo che illustra il precedente descrittore, dove è illustrata la struttura didattica formativa connessa a questo obiettivo, va precisato che il tema dell'applicazione delle conoscenze ed abilità è sviluppato, in questo corso di laurea, attraverso una particolare attenzione alla concretezza ed attualità delle proposizioni didattiche. In particolare:

- i temi applicativi dei laboratori progettuali si riferiscono a casi e problemi reali presenti nella città contemporanea, sviluppati secondo un'ordinata e crescente difficoltà e complessità di soluzione.
- i soggetti delle ricerche e degli studi proposti dai corsi si riferiscono a questioni culturali (metodologiche, analitiche, critiche) vive nel tessuto della società contemporanea.
- i temi di studio proposti da laboratori e corsi propongono una particolare attenzione a tutti gli aggiornamenti strumentali, conoscitivi e di ricerca, che la realtà nazionale e soprattutto internazionale propone.

Si noti come questa scelta verso la concretezza e l'attualità comporti una facilitazione nella verifica dei risultati didattici, la cui maggiore o minore credibilità ed efficacia risalta proprio nel confronto con l'evidenza sociale dei problemi attuali.

Va aggiunto, sempre in tema di applicazione delle conoscenze, che il presente corso di laurea, orientando le attenzioni dello studente verso le componenti essenziali del ruolo dell'architetto della società contemporanea, non solo gli fornisce un valido insieme di competenze professionali di base, ma gli permette una consapevole scelta per l'eventuale prosecuzione degli studi orientati ad una formazione più evoluta nel campo dell'architettura o in quello di molte attività professionali ad essa affini.

c – Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati devono essere capaci di:

- c1 – utilizzare le loro conoscenze, capacità di comprensione ed abilità nel campo del progetto e della cultura architettonica, integrandole con la comprensione della complessità del reale e con la consapevolezza delle responsabilità sociali ed etiche che questo esercizio comporta;
- c2 – maturare una propria autonomia di giudizio nell’esercizio delle proprie conoscenze, capacità di comprensione ed abilità nel campo del progetto e della cultura architettonica, evitandone ogni applicazione meramente meccanica, ripetitiva o tecnicistica.

Il raggiungimento di una libera e consapevole autonomia di giudizio è un obiettivo centrale per un corso di laurea al cui centro sta il progetto architettonico, attività che chiede appunto l’esercizio di responsabili, complesse, e spesso difficili scelte individuali; non per caso il progetto di architettura ed edilizia, anche nei ridotti limiti dimensionali e tipologici accessibili all’architetto “junior”, è fra le attività a cui viene attribuito un potenziale rischio sociale.

Tale un obiettivo comunque non può che essere perseguito soltanto attraverso un complesso sistema di procedimenti maieutici: cioè attraverso strategie interdisciplinari, confronto fra opinioni, pratiche di discussione e comunicazione, piuttosto che attraverso l’insegnamento di singole discipline.

Per questo, innanzi tutto, il presente corso di laurea è fortemente strutturato per far interagire l’attività progettuale sia con discipline miranti ad una seria preparazione metodologica, conoscitiva, scientifica e sociologica, sia con discipline che promuovano un arco di riflessioni più generalmente culturale e umanistico: qui vale in particolare il ruolo delle discipline storiche (o storico-critiche), che assumono necessariamente un carattere eminentemente formativo piuttosto che informativo.

Poi ancora concorrono a questo obiettivo ed implicitamente alla sua valutazione (o, meglio, autovalutazione):

- la pratica di discussioni collettive dei risultati progettuali, applicata in tutti i laboratori;
- la pratica dell’esposizione finale dei progetti in mostre pubbliche;
- la pubblicità della discussione delle tesi di laurea;
- l’uso di strumenti in rete per la comunicazione e la discussione dei lavori progettuali in itinere;
- la frequente programmazione di conferenze e “lectures” di docenti, critici e professionisti di valore nazionale ed internazionale;
- l’interazione e lo scambio di esperienze fra più corsi (di laurea, magistrali, di perfezionamento, master);
- gli scambi Erasmus, i viaggi di studio, ecc.;
- lo sviluppo e l’incentivo di sistemi di valutazione dei corsi e di iniziative di discussione da parte degli studenti.

d – Abilità comunicative (communication skills)

Il presente corso di laurea si attende che i propri laureati debbano saper comunicare a interlocutori specialisti e non specialisti in modo chiaro e privo di ambiguità (sia sul piano verbale e letterario, che su quello tecnico: cioè attraverso tutti gli strumenti grafici, informatici e mediatici propri della cultura architettonica contemporanea) le loro idee, le loro ragioni, i loro progetti e ricerche.

A quest'obiettivo, sul versante della comunicazione tecnica, sono dedicati alcuni corsi e/o moduli, specialmente rivolti a fornire strumenti ed aggiornamenti sul piano del disegno, della rappresentazione e del rilievo (con modalità sia tradizionali che informatiche). Queste attività didattiche, che procedono alla valutazione dei risultati con le modalità descritte più sopra, sono supportate da vari laboratori applicativi: si tratta in particolare di un laboratorio informatico, dotato di software ed hardware adeguati e di un laboratorio modelli (ad ambedue i laboratori applicativi sono connessi corsi opzionali per l'addestramento e l'aggiornamento strumentale).

Sul versante della comunicazione scritta e verbale, il corso di laurea si affida:

- alla richiesta, avanzata da quasi tutti i corsi teorici e nei laboratori, di presentazioni scritte (tesine, ricerche, curricula ragionati e critici delle proprie attività, ecc.), intese come elementi essenziali per la valutazione dei risultati specifici e delle abilità comunicative;
- all'utilizzazione generalizzata, soprattutto nella sede dei laboratori progettuali (in itinere ed all'esame), di articolate e complete presentazioni pubbliche orali (con o senza supporti informatici) delle proprie proposizioni progettuali o teoriche; anche questa pratica è intesa come essenziale elemento di valutazione.

e – Capacità di apprendimento (learning skills)

Il presente corso di laurea si attende che i propri laureati debbano aver sviluppato capacità di apprendimento ed abilità progettuali tali da permetter loro un costante aggiornamento e un reale progresso conoscitivo nell'esercizio di una professione che (oggi in particolare) è soggetta a un rapidissimo processo di modificazione strutturale.

Si attende altresì che i propri laureati abbiano sviluppato una profonda ed autonoma consapevolezza nella scelta di quali eventuali studi successivi intraprendere, per perfezionare il proprio curriculum in vista di attività professionali (o di ricerca) più evolute ed avanzate. Tali studi successivi, nel caso dell'architettura, sono costituiti prima di tutto dai corsi di laurea magistrali in classe 4M, o da molti omologhi "masters" attivati in Europa (il cui completamento costituisce la condizione essenziale per l'accesso alla professione di "architetto europeo") nonché dai successivi corsi di perfezionamento, masters e dottorati. Vanno poi menzionati, nel campo delle discipline ed attività affini all'architettura, numerosi corsi di laurea magistrali italiani ed europei, nel campo della pianificazione, del paesaggio, del design, delle arti ecc: tutti corsi verso attività professionali non normate (o diversamente normate da quella dell'architetto), che comunque trovano nel presente corso di laurea un'indispensabile base formativa.

La strategia didattica messa in atto per puntare a tali obiettivi si può riassumere in un solo punto essenziale: l'integrazione, presente in tutti gli aspetti e momenti del corso di laurea, fra formazione, autoformazione ed informazione.

In sintesi, e facendo riferimento a quanto è stato scritto per i precedenti descrittori, tale strategia vede come punti essenziali:

- l'interdisciplinarietà, presente sia all'interno alle singole unità didattiche che nella complessiva articolazione del corso;
- l'interazione tra fasi operative e fasi di riflessione culturale;
- l'accentuazione della responsabilità autocritica nella pratica del progetto;
- l'aggiornamento prodotto dal (e cercato nel) confronto di diverse esperienze.

Il criterio essenziale per la valutazione del raggiungimento di questo obiettivo sta nello spazio che viene dato, istitutivamente, all'autonoma espressione e discussione delle proprie proposizioni, motivazioni e proposte progettuali, che ha una così gran parte nello svolgimento e nell'esame dei corsi teorici e progettuali, nonché nello svolgimento e presentazione della tesi di laurea

Sbocchi professionali

Il ciclo formativo punta alla definizione di una figura professionale intermedia con una preparazione di base che vede nella partecipazione alla progettazione-costruzione il centro delle sue competenze: conoscere e comprendere le opere di architettura, sia nei loro aspetti storici, logico-formali, compositivi, tipologici-distributivi, strutturali, costruttivi, tecnologici, sia nelle loro relazioni con il contesto storico, fisico e ambientale.

I laureati, nei settori di competenza propria dell'architetto o dell'ingegnere, ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. 328/01 potranno svolgere:

- 1) le attività basate sull'applicazione delle scienze, volte al concorso e alla collaborazione alle attività di progettazione, direzione dei lavori, stima e collaudo di opere edilizie, comprese le opere pubbliche;
- 2) la progettazione, la direzione dei lavori, la vigilanza, la misura, la contabilità e la liquidazione relative a costruzioni civili semplici, con l'uso di metodologie standardizzate;
- 3) i rilievi diretti e strumentali sull'edilizia attuale e storica.

Tali attività potranno essere svolte presso enti, aziende pubbliche e private, società di ingegneria, industrie di settore e imprese di costruzione, oltre che nella libera professione e nelle attività di consulenza.

Con riferimento alle attività classificate dall'ISTAT il corso prepara alle professioni di:

- Tecnici delle costruzioni civili
- Rilevatori e disegnatori di mappe e planimetrie per le costruzioni civili
- Disegnatori tecnici

Art. 21

Attività formative

Primo anno di corso (primo semestre)

Attività formativa	SSD	Ambito disciplinare	Obiettivo formativo	Tipologia didattica	CFU	ORE
Fondamenti di Progettazione architettonica – LABORATORIO 1	ICAR/14 – Composizione architettonica e urbana 8 CFU	Caratterizzanti – Progettazione architettonica e urbana	Primo approccio conoscitivo alla comprensione delle complesse interazioni disciplinari, metodologiche, tecniche, culturali e sociali dell'architettura attraverso un'esperienza progettuale semplice.	Lezioni e laboratorio progettuale	10	125
	ICAR/17 – Disegno 2 CFU	Di Base – Rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente	Acquisizione degli strumenti e delle tecniche di base per la rappresentazione dello spazio costruito			
Storia dell'architettura 1	ICAR/18 – Storia dell'Architettura	Di Base – Discipline storiche per l'architettura	Il corso propone una "lettura" delle architetture del passato fornendo strumenti per analizzarle, comprenderne le ragioni storiche e valutarne le qualità. A tal fine le architetture scelte saranno esaminate spingendo gli studenti a chiedersi perché si sia deciso di realizzarle in un determinato momento e luogo, quali fossero gli obiettivi del committente, del costruttore e dell'architetto, come e perché si siano scelte le tecniche e i materiali, che rapporti abbia con le architetture che l'hanno preceduta e con quelle dello stesso tempo che hanno funzioni analoghe, considerando infine come tutti questi aspetti siano in relazione tra loro e ricostruendo, quando sia documentato, il processo progettuale – prima parte .	Lezioni	8	100
Fondamenti e applicazioni di geometria descrittiva	ICAR/17 – Disegno	Di Base – Rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente	Lo studio della geometria descrittiva inteso come processo indispensabile per la conoscenza e la costruzione dello spazio e delle forme architettoniche. L'obiettivo è fornire l'insieme delle regole che costituiscono la base utile alla evoluzione dell'idea progettuale e alla sua rappresentazione grafica, sia manuale che informatica.	Lezioni ed esercitazioni	8	100
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)			'Introduzione all'Architettura' Ciclo di lezioni. (4 cfu). Moduli didattici consigliati e certificati dai docenti di riferimento o del semestre al fine di compensare eventuali carenze formative di provenienza (2 cfu).		6	75
TOTALE					32	400

Primo anno di corso (secondo semestre)

Attività formativa	SSD	Ambito disciplinare	Obiettivo formativo	Tipologia didattica	CFU	ORE
Materiali ed elementi costruttivi	ICAR/12 – Tecnologia dell'Architettura	Caratterizzanti – Discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia	A partire da conoscenze sistematiche sulle caratteristiche chimico-fisiche dei principali materiali impiegabili nelle costruzioni (ceramici, metallici, organici, naturali e di sintesi) e sulle loro possibilità trasformative in semilavorati, componenti e sistemi strutturali, lo studente ne indagherà criticamente l'impiego più appropriato ed economicamente congruente a livello di: – configurazione dell'immagine architettonica degli edifici; – costruzione delle loro spazialità ; – ottimizzazione delle loro qualità ambientali. Ciò a partire da semplici esempi di architetture, contemporanee e non, opportunamente selezionati in modo da consentire efficaci collegamenti tra il loro sistema tettonico e la cultura materiale di cui sono espressione.	Lezioni ed esercitazioni	8	100
Istituzioni di Matematiche 1	MAT/07 – Fisica matematica	Di Base – Discipline matematiche per l'architettura	Fornire gli strumenti concettuali e metodologici per reperire ed assimilare l'informazione trasmessa dal linguaggio formalizzato e deduttivo proprio della matematica. Fornire i fondamenti dell'analisi matematica e della geometria piana orientati verso la comprensione dei modelli fisico-matematici. Argomenti del corso sono: il calcolo differenziale ed integrale in una variabile; i relativi concetti, strumenti e istanze modellistiche; l'algebra lineare analizzata da un punto di vista geometrico; la teoria astratta e la sua interpretazione geometrica in due e tre dimensioni.	Lezioni	8	100
Disegno dell'architettura	ICAR/17 – Disegno	Affini e integrative	Raggiungere la padronanza della strumentazione basilare del disegno come linguaggio per la progettazione e la sua comunicazione. Padroneggiare le tecniche di rappresentazione a varie scale, il disegno dal vero, la normazione e le convenzioni grafiche.	Lezioni ed esercitazioni	8	100
	Centro Linguistico di Ateneo		Consentire allo studente di conseguire un attestato di conoscenza di una lingua dell'UE di livello intermedio B1, per quanto attiene alle capacità di comunicare in forma scritta e orale		4	50
TOTALE					28	350

Secondo anno di corso (terzo semestre)

Attività formativa	SSD	Ambito disciplinare	Obiettivo formativo	Tipologia didattica	CFU	ORE
Progettazione architettonica – LABORATORIO 2	ICAR/14 – Composizione architettonica e urbana 8 CFU	Caratterizzanti – Progettazione architettonica e urbana	Attraverso un progetto di medie dimensioni apprendere alcuni temi compositivi primari quali: il dimensionamento e la configurazione degli ambienti interni; la determinazione volumetrica dell'intero complesso e sue relazioni con il contesto urbano; la definizione dell'impianto strutturale, soprattutto in rapporto alle scelte tipologiche e spaziali.	Lezioni e laboratorio progettuale	10	125
	ICAR/12 – Tecnologia dell'Architettura 2 CFU	Caratterizzanti – Discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia	Approfondimento, nella redazione del progetto di laboratorio, degli elementi costruttivi, dei materiali e delle tecniche costruttive.			
Urbanistica	ICAR/21 – Urbanistica 4 CFU	Caratterizzanti – Progettazione urbanistica e pianificazione territoriale	Fornire le nozioni generali sull'assetto degli insediamenti urbani, del territorio e dell'ambiente; storia degli strumenti di pianificazione urbanistica e dei relativi strumenti di progettazione e attuazione.	Lezioni ed esercitazioni	8	100
	ICAR/21 – Urbanistica 4 CFU	Affini e integrative				
Fondamenti di Fisica	FIS/01 – Fisica sperimentale	Di base – Discipline fisico-tecniche ed impiantistiche per l'architettura	Fornire allo studente una conoscenza di base delle leggi fondamentali della fisica classica e di guidarlo nell'apprendimento del metodo scientifico e di un linguaggio scientifico corretto. Argomenti del corso sono: la cinematica e la dinamica del punto materiale; la dinamica dei sistemi di particelle; l'equilibrio dei corpi rigidi; la meccanica dei fluidi; i principi fondamentali della termodinamica; il funzionamento delle macchine termiche. Vengono anche introdotti elementi di conoscenza sulle fonti di energia rinnovabili.	Lezioni	6	75
Fondamenti di meccanica delle strutture	ICAR/08 – Scienza delle costruzioni	Caratterizzanti – Analisi e progettazione strutturale per l'architettura	Fornire la conoscenza dei rudimenti della meccanica per il modello di corpo rigido ed il modello di trave, con applicazione a semplici casi di sistemi articolati isostatici ed iperstatici in due dimensioni. Argomenti del corso sono in particolare: cenni di cinematica del corpo rigido e concetto di vincolo perfetto; le distribuzioni, l'equivalenza e la riduzione di sistemi di forze; le equazioni di bilancio e i metodi di calcolo delle reazioni vincolari; il modello di trave cinematica linea rizzata; le azioni di contatto; le equazioni di bilancio; la formulazione alla Navier; le risoluzioni di semplici sistemi isostatici ed iperstatici.	Lezioni ed esercitazioni	8	100
TOTALE					32	400

Secondo anno di corso (quarto semestre)

Attività formativa	SSD	Ambito disciplinare	Obiettivo formativo	Tipologia didattica	CFU	ORE
Costruzione dell'architettura – LABORATORIO 3	ICAR/12 – Tecnologia dell'Architettura	Caratterizzanti – Discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia	Introdurre nella sperimentazione progettuale il rapporto tra tecniche costruttive e forma architettonica per fornire le conoscenze di base atte a sviluppare una consapevolezza critica sulle integrazioni tra: adeguatezza funzionale, rispetto all'uso e al contesto di progetto; correttezza costruttiva, rispetto alle risorse energetiche, tecniche, produttive ed economiche.	Lezioni e laboratorio progettuale	8	100
Fondamenti di Fisica tecnica	ING-IND/11– Fisica Tecnica ambientale	Di base– Discipline fisico-tecniche ed impiantistiche per l'architettura	Studio dei fondamenti di trasmissione del calore, termodinamica, acustica ed illuminotecnica, necessari per la comprensione delle variabili ambientali che influenzano il progetto architettonico e pongono le basi per il progetto impiantistico. Approfondimento delle componenti di controllo ambientale ed energetico degli edifici sul progetto sviluppato dal Laboratorio Costruzione dell'architettura.	Lezioni	6	75
Istituzioni di matematiche 2	MAT/07 – Fisica matematica	Affini e integrative	Offrire gli strumenti algebrici ed analitici che permettono il trattamento dello spazio tridimensionale, ed oltre. In particolare un'introduzione al calcolo differenziale ed integrale in più variabili, e algebra lineare nel suo rapporto col pensiero geometrico. Dalle forme alle formule, e viceversa: introduzione ai problemi inversi ed al pensiero parametrico.	lezioni ed esercitazioni	4	50
Storia dell'architettura 2	ICAR/18 – Storia dell'Architettura	Di Base – Discipline storiche per l'architettura	Il corso propone una "lettura" delle architetture del passato fornendo strumenti per analizzarle, comprenderne le ragioni storiche e valutarne le qualità. A tal fine le architetture scelte saranno esaminate spingendo gli studenti a chiedersi perché si sia deciso di realizzarle in un determinato momento e luogo, quali fossero gli obiettivi del committente, del costruttore e dell'architetto, come e perché si siano scelte le tecniche e i materiali, che rapporti abbia con le architetture che l'hanno preceduta e con quelle dello stesso tempo che hanno funzioni analoghe, considerando infine come tutti questi aspetti siano in relazione tra loro e ricostruendo, quando sia documentato, il processo progettuale – seconda parte.	lezioni ed esercitazioni	8	100
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)			Ulteriori conoscenze linguistiche, Abilità informatiche e telematiche, Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		2	25
TOTALE					28	350

Terzo anno di corso (quinto semestre)

Attività formativa	SSD	Ambito disciplinare	Obiettivo formativo	Tipologia didattica	CFU	ORE
Progettazione urbana – LABORATORIO 4	ICAR/21 – Urbanistica 8 CFU	Caratterizzanti – Progettazione urbanistica e pianificazione territoriale	Fornire, nell’ambito di un esercizio progettuale, le nozioni generali proprie degli interventi integrati di trasformazione urbana, anche in rapporto alla strumentazione tecnica e alla sua evoluzione metodologica.	Lezioni e laboratorio progettuale	10	125
	IUS/10 – Regolamentazione edilizia e urbanistica 2 CFU	Affini e integrative	Approfondimenti ed evoluzione della normativa urbanistica.			
Restauro – LABORATORIO 5	ICAR/19 – Restauro Architettonico 8 CFU	Caratterizzanti – Teorie e tecniche per il restauro architettonico	Acquisizione, attraverso un’esperienza progettuale, delle conoscenze tecniche utili a comprendere e a documentare le peculiarità degli organismi architettonici e dei contesti ambientali di interesse storico-artistico.	Lezioni e laboratorio progettuale	10	125
	ICAR/17 – Disegno 2 CFU	Di Base – Rappresentazione dell’architettura e dell’ambiente	Acquisizione delle tecniche di rappresentazione e rilievo appropriate alla conoscenza e intervento sui manufatti di interesse storico.			
Tecnica delle costruzioni	ICAR/09 – Tecnica delle costruzioni	Caratterizzanti – Analisi e progettazione strutturale per l’architettura	Acquisizione delle conoscenze di base relative al comportamento meccanico dei principali materiali da costruzione (calcestruzzo, acciaio) e dei principali elementi e sistemi strutturali con essi realizzati. Padronanza di basilari strumenti operativi per la verifica della sicurezza strutturale, tali da consentire il progetto di “modeste costruzioni civili”. Fra gli argomenti trattati: classificazione e modellazione delle azioni; caratteristiche dei materiali da costruzione (calcestruzzo, acciaio); comportamento degli elementi strutturali (travi, pilastri); fondamenti dell’analisi delle strutture.	Lezioni ed esercitazioni	8	100
TOTALE					28	350

Terzo anno di corso (sesto semestre)

Attività formativa	SSD	Ambito disciplinare	Obiettivo formativo	Tipologia didattica	CFU	ORE
Progettazione architettonica e urbana – LABORATORIO 6	ICAR/14 – Composizione architettonica e urbana 8 CFU	Caratterizzanti – Progettazione architettonica e urbana	Controllare il progetto di un organismo edilizio o di un impianto urbano, del quale sia possibile approfondire a scala di dettaglio alcune parti significative, comprendendo i nessi tecnologici e le conseguenze architettoniche di ogni definizione formale.	Lezioni e laboratorio progettuale	14	175
	ICAR/14 Progettazione assistita 2 CFU	Caratterizzanti – Progettazione architettonica e urbana	Introdurre alla problematica dei metodi sistematici di aiuto alla progettazione e all'uso del computer in alcune fasi del processo progettuale.			
	ICAR/22 – Estimo 4 CFU	Caratterizzanti – Discipline estimative per l'architettura e l'urbanistica	Fornire gli elementi essenziali per la valutazione economica del progetto, facendo riferimento alle diverse scale affrontate nel tema del laboratorio.			
Discipline a scelta dello studente					12	150
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)			Ulteriori conoscenze linguistiche, Abilità informatiche e telematiche, Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		2	25
Prova finale					4	50
TOTALE					32	400

Numero esami

Il percorso formativo comprende:

- 150 CFU relativi alle 18 attività formative obbligatorie con esame di profitto finale;
- 12 CFU relativi alle Discipline a scelta che possono dar luogo a 2 o 3 esami di profitto a seconda delle opzioni esercitate;
- 10 CFU relativi alle Ulteriori attività formative a cui corrispondono solo certificazioni di idoneità;
- 4 CFU relativi alla Lingua UE a cui corrispondono certificazioni di idoneità di conoscenza di una lingua UE (Spagnolo, Tedesco, Inglese, Francese) di livello intermedio B1;
- 4 CFU relativi alla Prova finale.

Nota: ai sensi del DM 270/2004 il numero convenzionale di esami corrispondente a quanto sopra elencato è 19.

Discipline a scelta – I relativi crediti, pur essendo consigliati nei semestri su indicati, sono acquisibili in qualsiasi momento del corso triennale.

Ulteriori attività formative

Tali crediti sono acquisibili partecipando alle attività proposte dai CdS a tale scopo o proponendo ai propri docenti di riferimento attività alternative opportunamente certificate e coerenti con gli obiettivi formativi del corso di studi. Tali crediti, pur essendo consigliati nei semestri su indicati, sono acquisibili in qualsiasi momento del corso.

Propedeuticità

Il percorso formativo è vincolato al rispetto delle seguenti propedeuticità:

Non si possono acquisire i CFU relativi all'insegnamento di:	Se non si sono acquisiti i CFU relativi all'insegnamento di:
Fisica	Istituzioni di matematiche 1
Istituzioni di matematiche 2	Istituzioni di matematiche 1
Progettazione architettonica – Laboratorio 2	Fondamenti di Progettazione architettonica – Laboratorio 1
Progettazione architettonica e urbana – Laboratorio 6	Progettazione architettonica – Laboratorio 2
Costruzione dell'architettura – Laboratorio 3	Materiali ed elementi costruttivi
Storia dell'architettura 2	Storia dell'architettura 1
Fondamenti di meccanica delle strutture	Istituzioni di matematiche 1 Fisica
Tecnica delle costruzioni	Fondamenti di meccanica delle strutture
Progettazione Urbana – Laboratorio 5	Urbanistica

Art. 22

Regole per la presentazione dei Piani di Studio

Il percorso di studi prevede un limitato numero di CFU acquisibili frequentando le materie a scelta offerte dall'Ateneo; conseguentemente non è richiesta la presentazione di piani di studio individuali, ma la scelta degli insegnamenti è affidata all'autonoma responsabilità degli studenti.

CAPO II L'ACCESSO

Art. 23

Accesso e prove di verifica

L'ammissione al Corso di Studio è programmata a livello nazionale ed è regolamentata da appositi Decreti Ministeriali, essendo tale Corso finalizzato alla formazione di architetto ai sensi della direttiva 85/384/CEE.

Un Decreto Ministeriale fissa, di anno in anno, il numero di posti disponibili secondo il potenziale formativo (spazi, docenti ed attrezzature), la data, le modalità e le caratteristiche della prova di ammissione, consistente nella soluzione di un numero prefissato di quesiti che determinano una graduatoria di merito.

In linea generale tali DM richiedono la dimostrazione di conoscenze di logica e cultura generale, storia, disegno e rappresentazione, matematica e fisica, e competenze disciplinari, riferite alla specificità degli studi di Architettura.

Una documentazione delle prove di accesso degli anni precedenti è reperibile sul sito <http://accessoprogrammato.miur.it>

Art. 24

Obblighi formativi aggiuntivi e attività didattiche di recupero

Il superamento della prova programmata a livello nazionale dimostra l'acquisizione delle conoscenze pregresse necessarie per un proficuo accesso al Corso di Laurea senza obblighi formativi aggiuntivi.

Art. 25

Riconoscimento delle conoscenze extra universitarie

Il Corso di Studi può riconoscere fino ad un massimo di 10 CFU per "Ulteriori Attività Formative" alle conoscenze extra universitarie acquisite e alle esperienze professionali, debitamente documentate, da sottoporre alla Commissione Programmazione Didattica per l'eventuale riconoscimento e quantificazione dei CFU.

Art. 26

Riconoscimento delle conoscenze linguistiche extra universitarie

Il Corso di Studi può riconoscere CFU come "Ulteriori Attività Formative" alle conoscenze linguistiche eventualmente acquisite presso enti esterni, debitamente documentate, da sottoporre alla Commissione Programmazione Didattica.

CAPO III

PASSAGGI DA UN CORSO DI LAUREA ALL'ALTRO ALL'INTERNO DI ARCHITETTURA PASSAGGIO DA ALTRI CORSI DI STUDIO TRASFERIMENTI SECONDI TITOLI

Art. 27

Passaggi e crediti riconoscibili

L'ammissione di studenti provenienti da altri CdS dell'Università degli Studi Roma Tre è subordinata al superamento della prova di ammissione nazionale. Una volta risultati in graduatoria utile potranno chiedere il riconoscimento della carriera pregressa presso gli uffici dell'Area didattica di Architettura.

Art. 28

Trasferimenti e crediti riconoscibili

Il Corso di Laurea programma annualmente l'ammissione di studenti provenienti da:

- Corsi di Laurea in Scienze dell'Architettura (Classe L-4);
- Corsi di laurea comunque denominati Classe L-17;
- Corsi di Laurea a ciclo unico in Architettura o Ingegneria Edile – Architettura (LS4 / LM4) di altri Atenei che abbiano acquisito almeno 16 CFU di Attività formative nel Corso di Laurea di provenienza.

Per il riconoscimento dei crediti già maturati, si assicura il riconoscimento del maggior numero possibile di CFU attraverso una valutazione attenta dei percorsi formativi di provenienza e ricorrendo, eventualmente, a prove integrative.

Art. 29

Iscrizione al corso come secondo titolo

L'ammissione con abbreviazione di carriera di studenti già laureati è subordinata al superamento della prova di ammissione nazionale. Una volta risultati in graduatoria utile si potrà chiedere il riconoscimento della carriera pregressa.

CAPO IV LA DIDATTICA

Art. 30

Tutorato

Al momento dell'immatricolazione vengono assegnati a ciascun studente tre docenti di riferimento a cui egli potrà rivolgersi per:

- a) la scelta delle discipline opzionali e delle ulteriori attività formative;
- b) eventuali periodi di studio all'estero con programmi di mobilità studentesca;
- c) chiarimenti e consigli in merito al corretto ed ordinato svolgimento delle attività di ricerca e studio;

I docenti di ciascuna terna individueranno autonomamente le forme di coordinamento per fornire delle valutazioni collegiali.

I docenti di riferimento, nella veste di relatori/tutor, hanno un ruolo di supporto alla preparazione della prova finale.

Il Corso di Studi non prevede alcun tirocinio obbligatorio, tuttavia nell'ambito dei crediti riservati alle Ulteriori attività formative è possibile prevedere attività quali: tirocini professionali presso studi o istituzioni pubbliche e private, eventualmente anche all'estero. Tali attività, su proposta di studenti o di iniziativa del Corso di Studi, saranno comunque seguite e certificate, riguardo alla qualità dell'offerta e al numero dei posti, dai docenti di riferimento previa l'attivazione delle procedure amministrative previste dall'Ateneo.

Art. 31

Tipologie della prova finale

Prova finale:

Si chiede che lo studente, per sostenere la prova finale, rifletta sull'esperienza di apprendimento compiuta nel corso degli studi e discuta all'esame di laurea un'autopresentazione (o portfolio). Questo elaborato dovrà sintetizzare il percorso della propria esperienza di studio, mettendone in luce sia gli aspetti, le tematiche ed i momenti ritenuti più importanti, che gli elementi più personali ed originali, quali: la specificità degli interessi maturati e delle acquisizioni raggiunte; le eventuali difficoltà incontrate e le lacune tuttora percepite rispetto alle proprie aspettative conoscitive; le predilezioni e gli orientamenti nei campi della ricerca e della progettazione; le intenzioni maturate per lo sviluppo degli studi o riguardo l'inserimento nel mondo del lavoro.

L'autopresentazione (o portfolio) implica i caratteri dell'autenticità e della proprietà

intellettuale; per la redazione del portfolio lo studente deve contattare il docente tutor almeno 4 mesi prima della sessione in cui intende sostenere la prova finale. La scelta del tutor deve essere fatta all'interno della rosa dei nomi di docenti indicati dal CdS. I tutor non possono esentarsi dalle responsabilità istituzionali loro assegnate. In caso di impossibilità a seguire il laureando, i tutor dovranno motivarne le ragioni, tra le quali aver raggiunto un congruo numero di laureandi. Lo studente può, in questi casi, rivolgersi ad altro tutor.

Contenuto del “portfolio” di laurea

L'elaborato finalizzato al conseguimento della laurea triennale in Scienze dell'Architettura deve configurarsi come un lavoro di tipo compilativo ma inteso quale sintesi analitico-critica della propria esperienza didattico-formativa (eventualmente anche illustrata attraverso la nuova elaborazione di disegni, schizzi, diagrammi, brevi testi, ecc.).

Il laureando, nella redazione del “portfolio”, deve concentrarsi essenzialmente sulla selezione di quei temi capaci di mostrare l'identità e le competenze acquisite nel triennio di formazione. A puro titolo esemplificativo, il candidato potrà scegliere di illustrare il rapporto, da lui individuato come privilegiato, tra progetto e contesto, tra tecnologia e aspetti costruttivi, progetto e storia, storia e restauro, ecc.

I materiali utilizzabili per la compilazione del “portfolio”, preferibilmente composto da non più di quindici fogli (formato max A4 min A5) dovranno fare riferimento alle specificità sopra indicate. Tra i materiali utilizzabili il Laureando, in accordo con il tutor, potrà fare riferimento ad esperienze, non previste dal manifesto degli Studi, reputate particolarmente significative rispetto alle tematiche esposte (viaggi di studio, esperienze Erasmus, esperienze lavorative ecc.).

Nell'esposizione orale delle tematiche proposte, limitata a dieci minuti, è consigliabile che il laureando selezioni ulteriormente il materiale contenuto nel “portfolio” in modo da contenere la relazione nei limiti di tempo stabiliti.

L'esposizione orale potrà essere corredata da una sequenza di immagini in formato .jpg. La proiezione di eventuali filmati dovrà essere in formato .avi o .mp4.

La Commissione di Laurea valuterà la maturità raggiunta dal Laureando attraverso il “portfolio” e l'esposizione orale delle tematiche illustrate.

Adempimenti degli studenti e dei Tutor

Lo studente, contestualmente alla presentazione in Ateneo – tramite il Portale dello Studente – della domanda preliminare, (la cui scadenza ultima è fissata dall'Ateneo circa un mese e mezzo prima della sessione di laurea) invierà una e-mail anche al docente tutor, per informarlo dell'avvenuto invio.

Il docente tutor, qualora ritenga che lo studente non abbia lavorato in maniera adeguata, può rifiutarsi di firmare la domanda definitiva (la cui scadenza ultima è fissata circa 15 giorni prima della sessione di laurea).

Ammissione alla Prova Finale

Per essere ammesso a sostenere la prova finale lo studente deve:

- a) presentare domanda preliminare entro i tempi e con le modalità stabilite dalla Segreteria Studenti, esplicitamente indicando il nome del docente tutor/relatore.

In ogni caso al momento della presentazione della domanda preliminare lo studente dovrà aver acquisito 150 CFU.

- b) presentare domanda definitiva entro i tempi e con le modalità stabilite dalla Segreteria Studenti. Può essere presentata solo se sono stati sostenuti tutti gli esami/acquisiti tutti i crediti, fatta eccezione ovviamente per la prova finale. Non si può presentare se non si è presentata la domanda preliminare.

La Commissione di laurea

La valutazione di merito della prova verrà effettuata da una commissione composta da sei membri scelti in modo da rappresentare un ampio insieme di competenze. È auspicabile che di volta in volta sia invitato a far parte della commissione almeno un qualificato membro esterno ai Corsi di Studi.

Art. 32

Voto di laurea

Il voto di laurea risulterà dalla somma di due fattori:

- a) la media di tutti i voti, ponderata con i crediti relativi, moltiplicata per 11/3; le certificazioni dei crediti relativi alla lingua straniera (4) e alle altre attività formative (10) non contribuiranno a formare la media.
- b) un punteggio addizionale, variabile fra zero e sei più eventualmente la lode che la commissione attribuirà dopo attenta valutazione della prova.

CAPO V NORME TRANSITORIE

Art. 33

Criteri e modalità che regolano il passaggio dai precedenti ordinamenti didattici.

A seguito delle minime differenze introdotte nel nuovo percorso formativo, è assicurata la congruità con il vecchio ordinamento, che verrà attuata con opportuni provvedimenti di integrazione didattica.

SEZIONE III CORSI DI LAUREA MAGISTRALE

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN ARCHITETTURA – PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA – Classe LM-4

CAPO I CORSO DI STUDIO

Art. 34

Obiettivi formativi, risultati d'apprendimento attesi e sbocchi professionali

Obiettivi formativi

Nell'ambito di una piena, articolata e consapevole formazione dell'architetto europeo, obiettivo comune di tutti i corsi di laurea magistrali di Architettura, il Corso

di Laurea magistrale in Architettura – Progettazione Architettonica colloca l’organismo edilizio al centro dell’esperienza progettuale.

Suo principale obiettivo formativo è preparare a saper gestire l’intero processo che porta alla produzione di un’architettura di qualità: dall’ideazione alla costruzione e alle interazioni tra edificio e ambiente, concentrando l’attenzione sulle condizioni di abitabilità, sulla coerenza tra scelte strutturali, tipologiche, distributive e tecnologiche.

L’insieme del piano didattico, che si fonda su un elevato grado di cultura critica e storica riguardo agli strumenti delle discipline progettuali e al linguaggio architettonico, è volto a fornire una conoscenza professionale avanzata, destinata a governare tutte le scelte architettoniche e a valutarle in termini di fattibilità tecnica ed economica. I temi di studio riguardano l’intero campo delle applicazioni tipologiche e privilegiano il progetto delle nuove costruzioni e l’inserimento dell’architettura contemporanea nei tessuti urbani.

Il percorso formativo delle lauree magistrali è articolato in semestri tematici, caratterizzati da laboratori applicativi spiccatamente interdisciplinari.

In particolare, il Corso di Laurea magistrale in Architettura – Progettazione Architettonica prevede una sequenza che porta dagli aspetti ideativi affrontati nel primo semestre, a quelli della progettazione preliminare e definitiva affrontati dai due laboratori collegati a tema unico del secondo e terzo semestre, all’elaborazione di un progetto di sintesi di più ampio respiro nel quarto semestre, con funzione preparatoria per la stesura della tesi di laurea.

Risultati d’apprendimento attesi

a – Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

La struttura didattica del corso di laurea magistrale, nell’ambito più generale del presente descrittore, è organizzata specificamente per ottenere che i laureati acquisiscano:

- a1 – conoscenze e capacità di comprensione relativamente ai vari ambiti disciplinari proposti, compresi quelli del primo ciclo di studi, alla loro consequenzialità logica e strutturale ed alle loro mutue relazioni;
- a2 – conoscenze e capacità di comprensione dei processi tipicamente induttivi e complessi propri dell’attività progettuale in generale;
- a3 – conoscenze, padronanza e capacità di comprensione delle strumentazioni tecniche, dei linguaggi specifici, dei metodi, delle abilità connesse alla produzione progettuale dell’architettura;
- a4 – capacità di estendere le proprie conoscenze e capacità di comprensione, giungendo all’elaborazione e sviluppo di idee, linee di ricerca e proposte originali nel campo delle tematiche attinenti l’architettura.

L’obiettivo a1 è perseguito innanzi tutto con la programmazione ordinata e sequenziale delle attività didattiche e con la loro ragionata alternanza tra approfondimenti teorico-critici e fasi applicative (i corsi di laurea magistrali nel campo dell’architettura si distinguono per la loro struttura stringente e per la compresenza del “fare” col “saper fare” e col “conoscere”). Inoltre la maggior parte delle attività formative presenta una struttura sostanzialmente interdisciplinare, dove più moduli settoriali concorrono a costituire veri e propri “corsi integrati”.

Gli obiettivi a2 a3 a4 sono perseguiti soprattutto nei “laboratori”: strutture didattiche di carattere applicativo e progettuale, riferite a ss.dd. centrali della cultura e della prassi architettonica (icar/14, icar/19, icar/21, icar/09), ma anche caratterizzate da un’elevata interdisciplinarietà. I laboratori, più in particolare, hanno un rigoroso obbligo alla frequenza, un numero ridotto di studenti ammessi (max 50 per laboratorio) e infine godono di un’elevata dotazione di spazi, strumentazioni e supporti didattici (tutors). Fondamentale è il fatto che essi siano mirati non solo a proporre esperienze di carattere tecnico applicativo nel campo progettuale, ma a verificarle, in costante contraddittorio critico, sul piano delle conoscenze (generali e specifiche), dei metodi (tradizionali ed innovativi) e della responsabilità sociale. L’obiettivo a4, che è in generale promosso dalla stessa natura conoscitiva del progetto (uno spazio di ricerca che non è solamente deduttivo, ma che implica una personale e rischiosa ricerca del nuovo), viene perseguito anche dall’articolazione dei laboratori nei semestri, che, pur restando attentamente guidati dai docenti, lasciano progressivamente più spazio alla definizione personale e autonoma delle linee di ricerca: questo vale in particolare nel laboratorio del quarto semestre e nella prova finale.

Le modalità di verifica del raggiungimento di questi obiettivi, oltre agli esami tradizionali, presenti in numero ridotto, prevedono vari strumenti intermedi (prove applicative, produzione di elaborati teorici o tecnici, ecc.), programmati liberamente e non burocraticamente durante i semestri, senza che essi si costituiscano come frazioni di esame o diano luogo ad alterazioni o interruzioni del normale ciclo di apprendimento. In particolare i laboratori vedono nella stessa costante critica dell’evoluzione dei progetti prodotti dagli studenti una sostanziale verifica in itinere, che di fatto conferisce all’esame finale un carattere quasi secondario.

b – Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati devono essere capaci di:

- b1 – applicare le loro conoscenze, capacità di comprensione ed abilità nel campo del progetto di architettura (in senso ampio, cioè nel progetto del nuovo, nel restauro, nel progetto urbano), affrontandone l’intrinseca complessità e la specifica processualità;
- b2 – applicare le loro conoscenze, capacità di comprensione ed abilità nel campo della cultura architettonica (urbana, del restauro) nel risolvere o istruire problemi e tematiche complesse, anche interdisciplinari.

Premesso che l’applicazione delle abilità e delle conoscenze è implicita nella frequentazione di un corso di laurea magistrale che ha il progetto come obiettivo istitutivo, va detto che la duplice natura di questo descrittore ha un preciso riscontro nel ruolo che un architetto maturo e consapevole dovrebbe poter svolgere nella società contemporanea: quello di un professionista dotato di capacità operative efficaci ed elastiche e insieme di capacità critiche e conoscitive.

Facendo riferimento al testo che illustra il precedente descrittore, dove è illustrata la struttura didattica formativa connessa a questo obiettivo, va precisato che il tema dell’applicazione delle conoscenze ed abilità è sviluppato, in questo corso di laurea, attraverso una particolare attenzione alla concretezza ed attualità delle proposizioni didattiche. In particolare:

- i temi applicativi dei laboratori progettuali si riferiscono a casi e problemi reali, spesso particolarmente urgenti, presenti nella città contemporanea, sviluppati secondo un'ordinata e crescente difficoltà e complessità di soluzione.
- i soggetti delle ricerche e degli studi proposti dai corsi si riferiscono a questioni culturali (metodologiche, analitiche, critiche) vive ed aperte nel tessuto della società contemporanea.
- i temi di studio proposti da laboratori e corsi propongono una particolare attenzione a tutti gli aggiornamenti strumentali, conoscitivi e di ricerca, che la realtà nazionale e soprattutto internazionale propone.

Si noti come questa scelta verso la concretezza e l'attualità comporti una facilitazione nella verifica dei risultati didattici, la cui maggiore o minore credibilità ed efficacia risalta proprio nel confronto con l'evidenza sociale dei problemi attuali. Va aggiunto, sempre in tema di applicazione delle conoscenze, che il presente corso di laurea magistrale, orienta le attenzioni dello studente verso una delle componenti essenziali del ruolo dell'architetto della società (progetto architettonico, progetto urbano e restauro), ma non smarrisce il senso della sua formazione complessiva: non forma insomma degli specialisti, ma degli architetti completi.

c – Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati devono essere capaci di:

- c1 – utilizzare le loro conoscenze, capacità di comprensione ed abilità nel campo del progetto e della cultura architettonica, integrandole con la comprensione della complessità e contraddittorietà del reale e con la consapevolezza delle responsabilità sociali ed etiche che questo esercizio comporta;
- c2 – maturare una propria autonomia di giudizio nell'esercizio delle proprie conoscenze, capacità di comprensione ed abilità nel campo del progetto e della cultura architettonica, evitandone ogni applicazione meramente meccanica, ripetitiva o tecnicistica.

Il raggiungimento di una libera e consapevole autonomia di giudizio è un obiettivo centrale per un corso di laurea al cui centro sta il progetto architettonico (edilizio, urbano o di restauro che sia), attività che chiede appunto l'esercizio di responsabilità, complesse, e spesso molto difficili scelte individuali (non per caso il progetto è fra le attività a cui viene attribuito un potenziale rischio sociale), ed è un obiettivo – infine – che può essere perseguito soltanto attraverso un complesso sistema di procedimenti maieutici: cioè attraverso strategie interdisciplinari, confronto fra opinioni, pratiche di discussione e comunicazione, piuttosto che attraverso l'insegnamento di singole discipline.

Per questo, innanzi tutto, il presente corso di laurea magistrale è fortemente strutturato per far interagire l'attività progettuale sia con discipline miranti a un costante aggiornamento metodologico, conoscitivo, scientifico e sociologico, sia anche con discipline che promuovano un arco di riflessioni più generalmente culturale e umanistico: qui vale in particolare il ruolo delle discipline storiche (o storico-critiche), che soprattutto nei corsi di laurea magistrali assumono un carattere eminentemente formativo piuttosto che informativo.

Poi ancora concorrono a questo obiettivo ed implicitamente alla sua valutazione (o, meglio, autovalutazione):

- la pratica di discussioni collettive dei risultati progettuali, applicata in tutti i laboratori;
- la pratica dell'esposizione finale dei progetti in mostre pubbliche;
- la pubblicità della discussione delle tesi di laurea e l'esposizione pubblica dei loro elaborati;
- la pubblicità dei vari prodotti (progettuali e no) del corso di laurea, ottenuta attraverso il sito web e varie pubblicazioni dedicate;
- l'uso di strumenti in rete per la comunicazione e la discussione dei lavori progettuali in itinere;
- la frequente programmazione di conferenze e "lectures" di docenti, critici e professionisti di valore nazionale ed internazionale;
- l'interazione e lo scambio di esperienze fra più corsi (di laurea, magistrali, di perfezionamento, master);
- gli scambi Erasmus, i viaggi di studio, ecc.;
- lo sviluppo e l'incentivo di sistemi di valutazione dei corsi e di iniziative di discussione da parte degli studenti.

d – Abilità comunicative (communication skills)

Il presente corso di laurea si attende che i propri laureati debbano saper comunicare a interlocutori specialisti e non specialisti in modo chiaro e privo di ambiguità (sia sul piano verbale e letterario, che su quello tecnico: cioè attraverso tutti gli strumenti grafici, informatici e mediatici propri della cultura architettonica contemporanea) le loro idee, le loro ragioni, i loro progetti e ricerche.

A quest'obiettivo, sul versante della comunicazione tecnica, sono dedicati alcuni corsi e/o moduli, specialmente rivolti a fornire strumenti ed aggiornamenti sul piano del disegno, della rappresentazione e del rilievo (con modalità sia tradizionali che informatiche). Queste attività didattiche, che procedono alla valutazione dei risultati con le modalità descritte più sopra, sono supportate da vari laboratori applicativi: si tratta in particolare di un laboratorio informatico, dotato di software ed hardware adeguati e di un laboratorio modelli (ad ambedue i laboratori applicativi sono connessi corsi opzionali per l'addestramento e l'aggiornamento strumentale).

Sul versante della comunicazione scritta e verbale, il corso di laurea si affida:

- alla richiesta, avanzata da quasi tutti i corsi teorici e nei laboratori, di presentazioni scritte (tesine, ricerche, curricula ragionati e critici delle proprie attività, ecc.), intese come elementi essenziali per la valutazione dei risultati specifici e delle abilità comunicative;
- all'utilizzazione generalizzata, sia nella sede dei laboratori progettuali (in itinere ed all'esame), che in sede di laurea, di articolate e complete presentazioni pubbliche orali (con o senza supporti informatici) delle proprie proposizioni progettuali o teoriche; anche questa pratica è intesa come essenziale elemento di valutazione.

e – Capacità di apprendimento (learning skills)

Il presente corso di laurea si attende che i propri laureati debbano aver sviluppato capacità di apprendimento ed abilità progettuali tali da permetter loro un costante aggiornamento e un reale progresso conoscitivo nell'esercizio di una professione

che (oggi in particolare) è soggetta a un rapidissimo processo di modificazione strutturale.

La strategia didattica messa in atto per puntare a tale obiettivo si può riassumere in questo: il corso di laurea integra, in ogni caso (anche nelle attività formative dedicate agli aspetti normativi, tecnici, tecnologici e strumentali), gli aspetti e i momenti formativi con quelli informativi. In sintesi, e facendo riferimento a quanto è stato scritto per i precedenti descrittori, tale strategia vede come punti essenziali:

- l'interdisciplinarietà, presente sia all'interno alle singole unità didattiche che nella complessiva articolazione del corso;
- l'interazione tra fasi operative e fasi di riflessione culturale;
- l'accentuazione della responsabilità autocritica nella pratica del progetto;
- l'aggiornamento prodotto dal (e cercato nel) confronto di diverse esperienze.

Il criterio essenziale per la valutazione del raggiungimento di questo obiettivo sta nello spazio che viene dato, istitutivamente, all'autonoma espressione e discussione delle proprie proposizioni, motivazioni e proposte progettuali, che ha una così gran parte nello svolgimento e nell'esame dei corsi teorici e progettuali, nonché nello svolgimento e presentazione della tesi di laurea.

Sbocchi professionali

I laureati magistrali potranno svolgere tutte le attività relative alla libera professione di architetto europeo; inoltre potranno svolgere funzioni di elevata responsabilità in istituzioni ed enti pubblici e privati (enti istituzionali, enti e aziende pubbliche e private, studi professionali e società di progettazione), operanti nei campi della costruzione, trasformazione e recupero delle città e del territorio. Dato l'orientamento del Corso di Laurea magistrale in Progettazione Architettonica, i laureati avranno una preparazione particolarmente adatta alla progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva di manufatti architettonici.

Con riferimento alle attività classificate dall'ISTAT il corso prepara alle professioni di:

- Architetti, urbanisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio
- Architetti
- Urbanisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio

Art. 35
Attività formative

Primo anno di corso della Laurea Magistrale (primo semestre)

Attività formativa	SSD	Ambito disciplinare	Obiettivo formativo	Tipologia didattica	CFU	ORE
Laboratorio di Progettazione architettonica 1M	ICAR/14 – Composizione architettonica e urbana 8 CFU	Caratterizzante – Progettazione architettonica e urbana	Il progetto è affrontato attraverso una serie di esperienze di complessità e durata diverse. Assumendo sollecitazioni e temi ispiratori anche molto eterogenei, lo studente è portato a confrontare le sue competenze progettuali con problemi diversi. Fra questi, prioritari sono: il linguaggio delle tecniche, gli elementi dell'architettura e i sistemi realizzativi, visti nel loro processo evolutivo.	lezioni, applicazioni progettuali ed esercitazioni	12	150
	ICAR/12 – Tecnologia dell'Architettura 4 CFU	Caratterizzante – Discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia				
Restauro architettonico	ICAR/19 – Restauro	Caratterizzante – Teorie e tecniche per il restauro architettonico	La conoscenza delle architetture del passato – acquisita attraverso lo studio del contesto storico e dell'analisi filologica e costruttiva delle opere – ha un'importanza fondamentale nel contribuire ad accrescere le capacità degli studenti di “leggere” l'architettura e di comprenderne gli aspetti progettuali e le tecniche. L'offerta ampia di corsi di Storia dell'Architettura nasce da questa convinzione.	lezioni ed esercitazioni	6	75
Matematica	MAT/07 – Fisica matematica	Affine o integrativa – A11	Strumenti per la comprensione del pensiero geometrico del Novecento e le nuove nozioni di “spazio”. Interazione tra intuito spaziale e formalizzazione tramite modelli plastici.	lezioni ed esercitazioni	4	50
Tecniche di Rappresentazione	ICAR/17 – Disegno 4 CFU	Caratterizzante – Rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente	I rapporti tra i linguaggi figurativi e le tecniche di rappresentazione, la form-espressione, la comunicazione per immagini.	lezioni ed esercitazioni	6	75
	ICAR/17 – Disegno 2 CFU	Affine o integrativa – A12				
Ulteriori attività formative (art. 10 comma 5, lettera d)			Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche, tirocini formativi e di orientamento, altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro.		2	25
TOTALE					30	375

Primo anno di corso della Laurea Magistrale (secondo semestre)

Attività formativa	SSD	Ambito disciplinare	Obiettivo formativo	Tipologia didattica	CFU	ORE
Storia dell'architettura	ICAR/18 – Storia dell'Architettura	Caratterizzante – Discipline storiche per l'architettura	La conoscenza delle architetture del passato – acquisita attraverso lo studio del contesto storico e dell'analisi filologica e costruttiva delle opere – ha un'importanza fondamentale nel contribuire ad accrescere le capacità degli studenti di “leggere” l'architettura e di comprenderne gli aspetti progettuali e le tecniche. L'offerta ampia di corsi di Storia dell'Architettura nasce da questa convinzione.	lezioni ed esercitazioni	8	100
Laboratorio di Progettazione architettonica 2M	ICAR/14 – Composizione architettonica e urbana 8 CFU	Caratterizzante – Progettazione architettonica e urbana	Progetto di un edificio con caratteristiche funzionali e strutturali di media complessità. Approfondimenti sugli aspetti della sua compatibilità ambientale ed energetica e nozioni iniziali di impiantistica edilizia. Approfondimenti dal punto di vista tecnologico sui materiali e le tecniche di costruzione adeguate al tema.	lezioni, applicazioni progettuali ed esercitazioni	14	175
	ING-IND/11 – Fisica Tecnica Ambientale 4 CFU	Caratterizzante – Discipline fisico-tecniche ed impiantistiche per l'architettura				
	ICAR/12 – Tecnologia dell'Architettura 2 CFU	Affine o integrativa –A12				
Progettazione strutturale 1M	ICAR/08 – Scienza delle costruzioni 6 CFU	Caratterizzante – Analisi e progettazione strutturale dell'architettura	I materiali da costruzione: caratterizzazione fenomenologica delle proprietà meccaniche. Strutture di travi. Cenni di calcolo numerico delle strutture di travi. Comportamento e analisi delle funi. Classificazione dei materiali geotecnici: rocce, terreni. Resistenza e deformabilità dei materiali geotecnici.	lezioni ed esercitazioni	8	100
	ICAR/07 – Geotecnica 2 CFU	Affine o integrativa –A12				
TOTALE					30	375

Secondo anno di corso della Laurea Magistrale (terzo semestre)

Attività formativa	SSD	Ambito disciplinare	Obiettivo formativo	Tipologia didattica	CFU	ORE
Laboratorio di Progettazione architettonica 3M	ICAR/14 – Composizione architettonica e urbana 4 CFU	Caratterizzante – Progettazione architettonica e urbana	Elaborazione ed approfondimento del progetto redatto nel secondo semestre. Il laboratorio è orientato a verificare l'insieme delle scelte attraverso i criteri imposti dalla costruzione. Approfondimenti applicativi di: elementi impiantistici e ambientali; materiali e procedure costruttive evolute; dettagli di soluzioni costruttive alternative. Valutazione economica delle procedure progettuali e verifica della fattibilità.	lezioni, applicazioni progettuali ed esercitazioni	16	200
	ING-IND/11– Fisica Tecnica ambientale 4 CFU	Caratterizzante – Discipline fisico-tecniche ed impiantistiche per l'architettura				
	ICAR/12 – Tecnologia dell'Architettura 4 CFU	Caratterizzante – Discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia				
	ICAR/22 – Estimo 4 CFU	Caratterizzante – Discipline estimative per l'architettura e l'urbanistica				
Progettazione strutturale 2M – corso integrato	ICAR/09 – Tecnica delle costruzioni 6 CFU	Caratterizzante – Analisi e progettazione strutturale dell'architettura	Impostazioni del progetto delle strutture. Approfondimenti sul comportamento e la verifica degli elementi strutturali, anche con riferimento alla normativa vigente. Progettazione e verifica delle strutture di fondazione.	lezioni ed esercitazioni	8	100
	ICAR/07 – Geotecnica 2 CFU	Caratterizzante – Analisi e progettazione strutturale dell'architettura				
Ulteriori attività formative (art. 10 comma 5, lettera d)			Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche, tirocini formativi e di orientamento, altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro.		4	50
TOTALE					28	350

Secondo anno di corso della Laurea Magistrale (quarto semestre)

Attività formativa	SSD	Ambito disciplinare	Obiettivo formativo	Tipologia didattica	CFU	ORE
Laboratorio di Progettazione architettonica 4M	ICAR/14 – Composizione architettonica e urbana 6 CFU	Caratterizzante – Progettazione architettonica e urbana	Il progetto si colloca all'interno di un sistema urbano complesso. Lo studente individua un tema specifico e lo approfondisce fino a definirne l'impianto architettonico, attraverso l'analisi del contesto e la verifica della fattibilità urbanistica ed economica del progetto.	lezioni, applicazioni progettuali ed esercitazioni	16	200
	ICAR/14 – Composizione architettonica e urbana 2 CFU	Affine o integrativa – A12				
	ICAR/21 – Urbanistica 4 CFU	Caratterizzante – Progettazione urbanistica e pianificazione territoriale				
	SECS-P/06 – Economia applicata 4 CFU	Caratterizzante – Discipline economiche, sociali. Giuridiche per l'architettura e l'urbanistica				
Disciplina a scelta					12	150
Prova finale			Svolgimento della tesi di laurea.		4	50
TOTALE					32	400

Numero esami

Il numero degli esami è 11 (le discipline a scelta vengono computate come un unico esame e sono escluse dal conteggio le ulteriori attività formative e la prova finale).

Discipline a scelta

I relativi crediti sono acquisibili in qualsiasi momento del corso biennale, scegliendo di sostenere l'esame di una disciplina da 8 CFU e di una da 4 CFU, ovvero quelli di tre discipline da 4 CFU.

Ulteriori attività formative - Tali crediti sono acquisibili, o partecipando alle attività proposte dai CdS a tale scopo, o proponendo ai propri docenti di riferimento attività alternative opportunamente certificate e coerenti con gli obiettivi formativi del corso di studi. Tali crediti sono acquisibili in qualsiasi momento del corso biennale.

Propedeuticità

Il percorso formativo è vincolato al rispetto delle seguenti propedeuticità:

Non si possono acquisire i CFU relativi all'insegnamento di:	Se non si sono acquisiti i CFU relativi all'insegnamento di:
Laboratorio di Progettazione architettonica 2M	Laboratorio di Progettazione architettonica 1M
Laboratorio di Progettazione architettonica 3M	Laboratorio di Progettazione architettonica 2M
Laboratorio di Progettazione architettonica 4M	Laboratorio di Progettazione architettonica 3M
Progettazione Strutturale 2M	Progettazione Strutturale 1M

Ai fini dello svolgimento dei Laboratori di Progettazione 2M non sono ammessi riconoscimenti di corsi o laboratori diversi o svolti in altra sede. Alla frequentazione del Laboratorio di Progettazione 3M non sono ammessi studenti provenienti da programmi di mobilità che non abbiano frequentato il Laboratorio di Progettazione 2M. Ai fini dello svolgimento all'estero del Laboratorio di Progettazione 3M, i coordinatori Erasmus valuteranno caso per caso, sentiti i docenti interessati.

Art. 36

Regole per la presentazione dei Piani di Studio

Il percorso di studi prevede un limitato numero di CFU acquisibili frequentando le materie a scelta offerte dall'Ateneo; conseguentemente non è richiesta la presentazione di piani di studio individuali, ma la scelta degli insegnamenti è affidata all'autonoma responsabilità degli studenti.

CAPO II L'ACCESSO

Art. 37

Iscrizione alla laurea magistrale

È requisito indispensabile per l'ammissione ai CdS magistrali il possesso di una laurea conseguita in un Corso di Studi ad accesso programmato a livello nazionale direttamente finalizzato alla formazione dell'architetto UE. Il Corso di Studi deve prevedere l'adempimento curriculare delle attività formative riportate come indispensabili nella tabella relativa alla Laurea in Scienze dell'Architettura (108 CFU vedi ordinamento classe L17 DM 16 marzo 2007).

Non verranno pertanto considerati ai fini della valutazione dei requisiti le attività didattiche acquisite con attività extra-curricolari, post-lauream o corsi singoli.

Il CdS ogni anno programma il numero degli accessi e gli studenti che intendono iscriversi dovranno presentare domanda preliminare nei tempi stabiliti di anno in anno da un decreto rettorale.

Qualora il numero delle domande preliminari fosse superiore ai posti disponibili, verrà formata una graduatoria di merito, opportunamente pubblicizzata, che attribuirà a ciascun candidato un punteggio basato su:

- la media ponderata dei voti conseguiti negli esami di profitto
- la valutazione della prova finale

Le scadenze e le norme che regolano la presentazione delle domande preliminari,

la formazione della graduatoria e l'iscrizione, sono contenute in un Decreto emanato dal Rettore per ogni anno accademico.

Art. 38

Accesso e prove di verifica

La provenienza da un Corso di Studi ad accesso programmato a livello nazionale direttamente finalizzato alla formazione dell'architetto UE che includa l'adempimento delle attività formative riportate come indispensabili nella tabella relativa alla Laurea in Scienze dell'Architettura (108 CFU vedi ordinamento classe L17 DM 16 marzo 2007) garantisce l'acquisizione delle conoscenze pregresse necessarie per un proficuo accesso al Corso di Laurea Magistrale senza obblighi formativi aggiuntivi.

Art. 39

Attività didattiche di recupero

Come specificato nell'Art. 38 gli studenti vengono ammessi senza debiti e non sono quindi previste attività didattiche di recupero.

Art. 40

Riconoscimento delle conoscenze extra universitarie

Il Corso di Studi può riconoscere fino ad un massimo di 6 CFU per "Ulteriori Attività Formative" alle conoscenze extra universitarie acquisite e alle esperienze professionali, debitamente documentate, da sottoporre alla Commissione programmazione Didattica per l'eventuale riconoscimento e quantificazione dei CFU.

Art. 41

Riconoscimento delle conoscenze linguistiche extra universitarie

Il Corso di Studi può riconoscere CFU come "Ulteriori Attività Formative" alle conoscenze linguistiche eventualmente acquisite presso enti esterni, debitamente documentate, da sottoporre alla Commissione Programmazione Didattica.

CAPO III

PASSAGGI DA UN CORSO DI LAUREA ALL'ALTRO ALL'INTERNO DI ARCHITETTURA PASSAGGIO DA ALTRI CORSI DI STUDIO TRASFERIMENTI SECONDI TITOLI

Art. 42

Passaggi e crediti riconoscibili

Gli studenti iscritti ad un CdS magistrale di Architettura dell'Università degli Studi Roma Tre possono chiedere il passaggio ad altro CdS magistrale di Architettura, presentando domanda preliminare presso la segreteria didattica. Di anno in anno viene stabilito il numero massimo di richieste da accogliere sulla base ad una gra-

duatoria che terrà conto della media ponderata dei voti e del numero di esami di profitto sostenuti. Per il riconoscimento dei crediti già maturati, si assicura il riconoscimento del maggior numero possibile di CFU attraverso una valutazione attenta dei percorsi formativi di provenienza.

Art. 43

Trasferimenti e crediti riconoscibili

Gli studenti, provenienti da un Corso di Studio biennale classe LM/4 attivato presso altri Atenei, che intendano trasferirsi presso uno dei Corsi di laurea magistrale di Architettura dell'Università degli Studi Roma Tre, devono presentare domanda di ammissione nei tempi e nei modi previsti dal bando di ammissione per tutti gli studenti provenienti da Corsi di Laurea triennale.

È requisito indispensabile per l'ammissione ai CdS magistrali il possesso di una laurea conseguita in un Corso di Studi ad accesso programmato a livello nazionale direttamente finalizzato alla formazione dell'architetto. Il Corso di Studi deve prevedere l'adempimento curriculare delle attività formative riportate come indispensabili nella tabella relativa alla Laurea in Scienze dell'Architettura (108 CFU vedi ordinamento classe L17 DM 16 marzo 2007).

<http://www.miur.it/Miur/UserFiles/Dossier/NuoveClassiLaurea/LaureeTriennali.pdf>

Non verranno pertanto considerati ai fini della valutazione dei requisiti le attività didattiche acquisite con attività extra-curricolari, post-lauream o corsi singoli.

Una volta risultati in graduatoria utile potranno presentare domanda di riconoscimento della carriera progressa.

Art. 44

Iscrizione al corso come secondo titolo

Gli studenti già laureati in possesso dei requisiti di cui agli artt. 37 e 38 devono presentare domanda di ammissione nei tempi e nei modi previsti dal bando e, una volta risultati in graduatoria utile, possono richiedere il riconoscimento della carriera progressa presso la Segreteria didattica.

CAPO IV

LA DIDATTICA

Art. 45

Tutorato

Il tutorato è finalizzato ad orientare ed assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi, a renderli attivamente partecipi del processo formativo, a rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza ai corsi, anche attraverso iniziative rapportate alla necessità, alle attitudini ed alle esigenze dei singoli.

Le attività di tutorato sono svolte dai docenti assicurando la continuità, durante l'intero percorso formativo, del rapporto tra il docente di riferimento e lo studente. Vengono assegnati a ciascuno studente tre docenti di riferimento a cui egli potrà rivolgersi per:

- a) la scelta delle discipline opzionali e delle ulteriori attività formative;
- b) eventuali periodi di studio all'estero con programmi di mobilità studentesca;
- c) chiarimenti e consigli in merito al corretto ed ordinato svolgimento delle attività di ricerca e studio;
- d) avere un supporto nella preparazione della prova finale (fermo restando che ciascuno studente sceglie liberamente ed indipendentemente il proprio relatore e l'eventuale-i correlatore-i).

Gli studenti saranno suddivisi in gruppi, seguendo semplicemente l'ordine alfabetico. A ogni gruppo sarà assegnata una terna di referenti, formata senza seguire nessun altro criterio se non quello di fare in modo, se possibile, che uno di essi sia titolare di un laboratorio e gli altri abbiano competenze disciplinari diverse.

I docenti di ciascuna terna individueranno autonomamente le forme di coordinamento per fornire delle valutazioni collegiali.

Art. 46

Tipologie della prova finale (tesi)

La prova finale consiste:

- 1) nella presentazione di un portfolio, illustrante il percorso, comprensivo della Laurea Triennale, degli studi e delle ricerche del laureando.
- 2) nella esposizione di un elaborato progettuale o di una tesi scritta originali;
- 3) nella discussione sostenuta con la commissione dal laureando su quanto ha presentato.

Il portfolio è una relazione critica, scritta e illustrata, sul corso dei propri studi e sulla pertinenza tra quegli studi e l'argomento di tesi prescelto. E costituito da un curriculum illustrante in maniera critica l'iter formativo sia istituzionale che extra-universitario, con le indicazioni di ciò che il candidato ha considerato significativo per la propria formazione. Il laureando potrà presentare, a sua scelta, o il portfolio elaborato per la laurea triennale insieme a quello relativo al biennio specialistico, o un portfolio interamente nuovo. Il portfolio non deve superare il formato A3, e deve comprendere non meno di 12 e non più di 30 pagine.

La tesi di laurea è un elaborato originale realizzato individualmente su temi scientifici e culturali concordati col relatore ed attinente, per contenuti e metodi, il corso di laurea magistrale. Essa può esser parte di un lavoro più ampio realizzato in gruppo e presentato in comune da più laureandi purché tale elaborazione individuale ne costituisca una parte compiuta, importante e significativa, distinguibile tanto da consentirne una valutazione a sé stante. La tesi di laurea deve essere seguita da almeno un relatore; può essere seguita da più relatori, particolarmente quando il lavoro sia interdisciplinare o riguardi una molteplicità di temi. Nel caso che i relatori afferiscano a più discipline il loro contributo va distinto nel frontespizio della tesi. Nel caso di tesi svolte all'estero al relatore esterno va affiancato un correlatore interno. È auspicabile un'ampia partecipazione dei docenti, sia del triennio che dei bienni, alla elaborazione delle tesi, anche mediante la costituzione di laboratori di laurea o di seminari, e la collaborazione di esperti esterni in veste di relatori o correlatori. Il laureando deve pre-

sentare entro i termini indicati dalla Segreteria Studenti di Ateneo una copia della tesi firmata dal relatore per la prescritta archiviazione. Inoltre, al fine di consentire ai componenti la commissione di laurea di esaminare preliminarmente gli elaborati richiesti, il laureando deve consegnare agli uffici dell'Area didattica copie del portfolio e della tesi entro il settimo giorno precedente l'apertura della sessione di laurea, pena la cancellazione dalla lista dei candidati. Le copie della tesi sono così destinate e ripartite: undici copie cartacee ai membri della commissione esaminatrice; due copie su cd alla biblioteca e agli uffici dell'Area didattica per la catalogazione e la consultazione. Se le tesi contiene elaborati tecnico-progettuali le relative copie vanno riprodotte in formato che non deve superare l'A3. Si raccomanda vivamente di contenere il numero di elaborati allo stretto indispensabile evitando presentazioni inutilmente sontuose e disegni retorici che non sarebbero valutati positivamente.

La Commissione di laurea

1. La Commissione di laurea, unica per le Lauree Magistrali istituite, è nominata dalla Commissione Programmazione Didattica per ciascuna sessione, e vi sono rappresentate le aree disciplinari.
2. La Commissione di Laurea si compone di 11 membri scelti fra i docenti relatori. Possono fare parte della commissione anche altri docenti e personalità della cultura italiana e straniera.
3. Il presidente della commissione coordina i lavori ed è responsabile del loro andamento regolare e dell'omogeneità e serenità dei giudizi.
4. Il ricercatore (o in mancanza di ricercatori il professore associato) più giovane in ruolo, assume la segreteria dei lavori della commissione, cura la stesura del verbale ed aiuta il presidente.

Pubblicazione

Indipendentemente dal voto conseguito la Commissione ha facoltà di proporre i lavori più interessanti per la pubblicazione a stampa o sul sito internet.

Art. 47

Assegnazione della tesi

La scelta del titolo e l'assegnazione della tesi avvengono per reciproco accordo fra lo studente ed uno dei docenti, che assume la funzione di relatore. Nel caso che lo studente ritenga di proporre la tesi ad un relatore esterno (docente o professionista, italiano o straniero) è necessario che sottoponga previamente il titolo della stessa ed il nome del relatore all'approvazione della commissione programmazione didattica.

Art. 48

Termini per la presentazione della domanda preliminare e finale per sostenere la prova finale

- a) presentare domanda preliminare entro i tempi e con le modalità stabilite dalla Segreteria Studenti.

In ogni caso al momento della presentazione della domanda preliminare lo studente dovrà aver acquisito 88 CFU.

- b) presentare domanda definitiva entro i tempi e con le modalità stabilite dalla Segreteria Studenti. Può essere presentata solo se sono stati sostenuti tutti gli esami/acquisiti tutti i crediti, fatta eccezione ovviamente per la prova finale. Non si può presentare se non si è presentata la domanda preliminare.

Art. 49

Presentazione della tesi

Modalità di svolgimento dell'esame di laurea

L'esame di laurea è individuale. Qualora il laureando presenti la propria tesi come parte di un lavoro di gruppo, la documentazione presentata, l'esposizione e la discussione devono consentire un'esauriente valutazione della parte da lui elaborata individualmente. Il relatore (ed eventualmente il correlatore) esporrà brevemente gli obiettivi della tesi, poi il candidato presenterà il proprio portfolio e illustrerà finalità, contenuto, articolazione e risultati della tesi secondo modalità concordate con il relatore. Al termine il candidato, con la partecipazione del relatore e dell'eventuale correlatore, sarà chiamato a sostenere la sua tesi discutendone con i commissari.

Art. 50

Voto di laurea magistrale

Valutazione dell'esame e assegnazione del voto

1. La valutazione dell'attività svolta e del profitto conseguito dal candidato durante il corso di studi è integrata da quella della prova finale.
2. Il voto dell'esame di laurea pertanto risulterà da:
 - a) la media di tutti i voti, ponderata con i crediti relativi, degli esami sostenuti dal candidato e previsti dal corso degli studi della laurea magistrale, espressa in 110/110. Non sono conteggiati gli esami, comunque sostenuti, in soprannumero rispetto a quelli previsti dal corso degli studi;
 - b) dal giudizio sul portfolio;
 - c) dal giudizio sulla tesi di laurea;
 - d) dalla valutazione delle capacità critiche e di argomentazione del candidato emerse nell'esposizione del portfolio e della tesi e nella relativa discussioneLe valutazioni di cui ai punti b) c) e d) complessivamente possono portare ad un incremento fino a 7 punti, superabile solo con parere unanime della commissione; l'unanimità della commissione è necessaria anche per l'attribuzione della lode.

Criteri di graduazione degli aumenti

- mera compilazione: 0 punti
- compilazione meticolosa: 1-2 punti
- lavoro con aspetti originali: 3-4 punti

- lavoro originale e ben strutturato: 5-6 punti
- apporto innovativo alla disciplina che denota capacità critica e piena autonomia: 7 punti
- oltre 7 punti e fino a 9: come al punto precedente ma in misura eccezionale.

CAPO V

NORME TRANSITORIE

Art. 51

Criteri e modalità che regolano il passaggio dai precedenti ordinamenti didattici.

A seguito delle minime differenze introdotte nel nuovo percorso formativo, è assicurata la congruità con il vecchio ordinamento, che verrà attuata con opportuni provvedimenti di integrazione didattica.

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN ARCHITETTURA – PROGETTAZIONE URBANA – Classe LM-4

CAPO I

CORSO DI STUDIO

Art. 34

Obiettivi formativi, risultati d'apprendimento attesi e sbocchi professionali

Obiettivi formativi

Nell'ambito di una piena, articolata e consapevole formazione dell'architetto europeo, obiettivo comune di tutti i corsi di laurea magistrali, il Corso di Laurea magistrale in Architettura – Progettazione Urbana individua il centro della ricerca progettuale non nel singolo edificio, ma in un insieme urbano più ampio, come risultato equilibrato di fattori compositivi, urbanistici, funzionali, ambientali, sociali ed economici, con attenzione al rapporto con l'ambiente e il tessuto urbano preesistente sia moderno che antico.

L'obiettivo è formare professionisti consapevoli e capaci di partecipare efficacemente ai processi di trasformazione della città contemporanea, contribuendo a innalzare il livello qualitativo dell'ambiente urbano – nel senso della sostenibilità ambientale/ecologica, della vivibilità, accessibilità, fruibilità e qualità intrinseca degli spazi urbani – attraverso l'utilizzazione di specifiche tecniche di progettazione, valutazione e comunicazione.

Il progetto didattico si fonda sulla conoscenza delle radici storiche e degli attuali processi sociali, politici, economici e amministrativi che sono alla base dell'evoluzione dell'ambiente costruito. Temi e argomenti di studio sono fondamentalmente quelli che concorrono alla costruzione del progetto urbano, inteso come strumento per la messa in atto e realizzazione di azioni complesse e integrate di trasformazione urbana (iniziative, programmi, progetti) riguardo i soggetti, le funzioni, la tipologia degli interventi, la gestione delle risorse, le procedure amministrative, ecc. Ciò consente di raggiungere una preparazione culturale e

professionale adeguata ad analizzare e comprendere criticamente il contesto ambientale e sociale entro cui si collocano tali trasformazioni, nonché a progettare e valutare gli interventi necessari ad attuarle in concreto, con specifico riguardo alle forme fisiche di organizzazione e alle modalità d'uso dello spazio urbano, e in particolare degli spazi pubblici e d'uso collettivo. Attraverso l'utilizzazione dei metodi e delle tecniche di più recente definizione, lo studente è indirizzato ad affrontare i temi della ristrutturazione, riqualificazione e riorganizzazione della città e del territorio, con particolare attenzione al contesto spaziale e morfologico, e alle ricadute ambientali e sociali delle trasformazioni indotte.

Il percorso formativo delle lauree magistrali è articolato in semestri tematici, caratterizzati da laboratori applicativi spiccatamente interdisciplinari.

In particolare, il Corso di Laurea magistrale in Architettura – Progettazione Urbana prevede una sequenza che porta dagli aspetti analitici legati alla lettura della città esistente affrontati nel primo semestre, a quelli della progettazione urbana affrontati dai laboratori collegati a tema unico del secondo e terzo semestre, con la possibilità al quarto semestre di optare tra due diversi laboratori di sintesi: il primo orientato sulle strumentazioni dell'urbanistica contemporanea, il secondo sul progetto architettonico, entrambi con funzione preparatoria per la stesura della tesi di laurea.

Risultati d'apprendimento attesi

a – Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

La struttura didattica del corso di laurea magistrale, nell'ambito più generale del presente descrittore, è organizzata specificamente per ottenere che i laureati acquisiscano:

- a1 – conoscenze e capacità di comprensione relativamente ai vari ambiti disciplinari proposti, compresi quelli del primo ciclo di studi, alla loro consequenzialità logica e strutturale ed alle loro mutue relazioni;
- a2 – conoscenze e capacità di comprensione dei processi tipicamente induttivi e complessi propri dell'attività progettuale in generale;
- a3 – conoscenze, padronanza e capacità di comprensione delle strumentazioni tecniche, dei linguaggi specifici, dei metodi, delle abilità connesse alla produzione progettuale dell'architettura;
- a4 – capacità di estendere le proprie conoscenze e capacità di comprensione, giungendo all'elaborazione e sviluppo di idee, linee di ricerca e proposte originali nel campo delle tematiche attinenti l'architettura.

L'obiettivo a1 è perseguito innanzi tutto con la programmazione ordinata e sequenziale delle attività didattiche e con la loro ragionata alternanza tra approfondimenti teorico-critici e fasi applicative (i corsi di laurea magistrali nel campo dell'architettura si distinguono per la loro struttura stringente e per la compresenza del “fare” col “saper fare” e col “conoscere”). Inoltre la maggior parte delle attività formative presenta una struttura sostanzialmente interdisciplinare, dove più moduli settoriali concorrono a costituire veri e propri “corsi integrati”.

Gli obiettivi a2 a3 a4 sono perseguiti soprattutto nei “laboratori”: strutture didattiche di carattere applicativo e progettuale, riferite a ss.dd. centrali della cultura e della prassi architettonica (icar/14, icar/19, icar/21, icar/09), ma anche caratteriz-

zate da un'elevata interdisciplinarietà. I laboratori, più in particolare, hanno un rigoroso obbligo alla frequenza, un numero ridotto di studenti ammessi (max 50 per laboratorio) e infine godono di un'elevata dotazione di spazi, strumentazioni e supporti didattici (tutors). Fondamentale è il fatto che essi siano mirati non solo a proporre esperienze di carattere tecnico applicativo nel campo progettuale, ma a verificarle, in costante contraddittorio critico, sul piano delle conoscenze (generali e specifiche), dei metodi (tradizionali ed innovativi) e della responsabilità sociale. L'obiettivo a4, che è in generale promosso dalla stessa natura conoscitiva del progetto (uno spazio di ricerca che non è solamente deduttivo, ma che implica una personale e rischiosa ricerca del nuovo), viene perseguito anche dall'articolazione dei laboratori nei semestri, che, pur restando attentamente guidati dai docenti, lasciano progressivamente più spazio alla definizione personale e autonoma delle linee di ricerca: questo vale in particolare nel laboratorio del quarto semestre e nella prova finale.

Le modalità di verifica del raggiungimento di questi obiettivi, oltre agli esami tradizionali, presenti in numero ridotto, prevedono vari strumenti intermedi (prove applicative, produzione di elaborati teorici o tecnici, ecc.), programmati liberamente e non burocraticamente durante i semestri, senza che essi si costituiscano come frazioni di esame o diano luogo ad alterazioni o interruzioni del normale ciclo di apprendimento. In particolare i laboratori vedono nella stessa costante critica dell'evoluzione dei progetti prodotti dagli studenti una sostanziale verifica in itinere, che di fatto conferisce all'esame finale un carattere quasi secondario.

b – Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati devono essere capaci di:

- b1 – applicare le loro conoscenze, capacità di comprensione ed abilità nel campo del progetto di architettura (in senso ampio, cioè nel progetto del nuovo, nel restauro, nel progetto urbano), affrontandone l'intrinseca complessità e la specifica processualità;
- b2 – applicare le loro conoscenze, capacità di comprensione ed abilità nel campo della cultura architettonica (urbana, del restauro) nel risolvere o istruire problemi e tematiche complesse, anche interdisciplinari.

Premesso che l'applicazione delle abilità e delle conoscenze è implicita nella frequentazione di un corso di laurea magistrale che ha il progetto come obiettivo istitutivo, va detto che la duplice natura di questo descrittore ha un preciso riscontro nel ruolo che un architetto maturo e consapevole dovrebbe poter svolgere nella società contemporanea: quello di un professionista dotato di capacità operative efficaci ed elastiche e insieme di capacità critiche e conoscitive.

Facendo riferimento al testo che illustra il precedente descrittore, dove è illustrata la struttura didattica formativa connessa a questo obiettivo, va precisato che il tema dell'applicazione delle conoscenze ed abilità è sviluppato, in questo corso di laurea, attraverso una particolare attenzione alla concretezza ed attualità delle proposizioni didattiche. In particolare:

- i temi applicativi dei laboratori progettuali si riferiscono a casi e problemi reali, spesso particolarmente urgenti, presenti nella città contemporanea, sviluppati secondo un'ordinata e crescente difficoltà e complessità di soluzione.

- i soggetti delle ricerche e degli studi proposti dai corsi si riferiscono a questioni culturali (metodologiche, analitiche, critiche) vive ed aperte nel tessuto della società contemporanea.
- i temi di studio proposti da laboratori e corsi propongono una particolare attenzione a tutti gli aggiornamenti strumentali, conoscitivi e di ricerca, che la realtà nazionale e soprattutto internazionale propone.

Si noti come questa scelta verso la concretezza e l'attualità comporti una facilitazione nella verifica dei risultati didattici, la cui maggiore o minore credibilità ed efficacia risalta proprio nel confronto con l'evidenza sociale dei problemi attuali.

Va aggiunto, sempre in tema di applicazione delle conoscenze, che il presente corso di laurea magistrale, orienta le attenzioni dello studente verso una delle componenti essenziali del ruolo dell'architetto della società (progetto architettonico, progetto urbano e restauro), ma non smarrisce il senso della sua formazione complessiva: non forma insomma degli specialisti, ma degli architetti completi.

c – Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati devono essere capaci di:

- c1 – utilizzare le loro conoscenze, capacità di comprensione ed abilità nel campo del progetto e della cultura architettonica, integrandole con la comprensione della complessità e contraddittorietà del reale e con la consapevolezza delle responsabilità sociali ed etiche che questo esercizio comporta;
- c2 – maturare una propria autonomia di giudizio nell'esercizio delle proprie conoscenze, capacità di comprensione ed abilità nel campo del progetto e della cultura architettonica, evitandone ogni applicazione meramente meccanica, ripetitiva o tecnicistica.

Il raggiungimento di una libera e consapevole autonomia di giudizio è un obiettivo centrale per un corso di laurea al cui centro sta il progetto architettonico (edilizio, urbano o di restauro che sia), attività che chiede appunto l'esercizio di responsabili, complesse, e spesso molto difficili scelte individuali (non per caso il progetto è fra le attività a cui viene attribuito un potenziale rischio sociale), ed è un obiettivo – infine – che può essere perseguito soltanto attraverso un complesso sistema di procedimenti maieutici: cioè attraverso strategie interdisciplinari, confronto fra opinioni, pratiche di discussione e comunicazione, piuttosto che attraverso l'insegnamento di singole discipline.

Per questo, innanzi tutto, il presente corso di laurea magistrale è fortemente strutturato per far interagire l'attività progettuale sia con discipline miranti a un costante aggiornamento metodologico, conoscitivo, scientifico e sociologico, sia anche con discipline che promuovano un arco di riflessioni più generalmente culturale e umanistico: qui vale in particolare il ruolo delle discipline storiche (o storico-critiche), che soprattutto nei corsi di laurea magistrali assumono un carattere eminentemente formativo piuttosto che informativo.

Poi ancora concorrono a questo obiettivo ed implicitamente alla sua valutazione (o, meglio, autovalutazione):

- la pratica di discussioni collettive dei risultati progettuali, applicata in tutti i laboratori;
- la pratica dell'esposizione finale dei progetti in mostre pubbliche;

- la pubblicità della discussione delle tesi di laurea e l'esposizione pubblica dei loro elaborati;
- la pubblicità dei vari prodotti (progettuali e no) del corso di laurea, ottenuta attraverso il sito web e varie pubblicazioni dedicate;
- l'uso di strumenti in rete per la comunicazione e la discussione dei lavori progettuali in itinere;
- la frequente programmazione di conferenze e "lectures" di docenti, critici e professionisti di valore nazionale ed internazionale;
- l'interazione e lo scambio di esperienze fra più corsi (di laurea, magistrali, di perfezionamento, master);
- gli scambi Erasmus, i viaggi di studio, ecc.;
- lo sviluppo e l'incentivo di sistemi di valutazione dei corsi e di iniziative di discussione da parte degli studenti.

d – Abilità comunicative (communication skills)

Il presente corso di laurea si attende che i propri laureati debbano saper comunicare a interlocutori specialisti e non specialisti in modo chiaro e privo di ambiguità (sia sul piano verbale e letterario, che su quello tecnico: cioè attraverso tutti gli strumenti grafici, informatici e mediatici propri della cultura architettonica contemporanea) le loro idee, le loro ragioni, i loro progetti e ricerche.

A quest'obiettivo, sul versante della comunicazione tecnica, sono dedicati alcuni corsi e/o moduli, specialmente rivolti a fornire strumenti ed aggiornamenti sul piano del disegno, della rappresentazione e del rilievo (con modalità sia tradizionali che informatiche). Queste attività didattiche, che procedono alla valutazione dei risultati con le modalità descritte più sopra, sono supportate da vari laboratori applicativi: si tratta in particolare di un laboratorio informatico, dotato di software ed hardware adeguati e di un laboratorio modelli (ad ambedue i laboratori applicativi sono connessi corsi opzionali per l'addestramento e l'aggiornamento strumentale).

Sul versante della comunicazione scritta e verbale, il corso di laurea si affida:

- alla richiesta, avanzata da quasi tutti i corsi teorici e nei laboratori, di presentazioni scritte (tesine, ricerche, curricula ragionati e critici delle proprie attività, ecc.), intese come elementi essenziali per la valutazione dei risultati specifici e delle abilità comunicative;
- all'utilizzazione generalizzata, sia nella sede dei laboratori progettuali (in itinere ed all'esame), che in sede di laurea, di articolate e complete presentazioni pubbliche orali (con o senza supporti informatici) delle proprie proposizioni progettuali o teoriche; anche questa pratica è intesa come essenziale elemento di valutazione.

e – Capacità di apprendimento (learning skills)

Il presente corso di laurea si attende che i propri laureati debbano aver sviluppato capacità di apprendimento ed abilità progettuali tali da permetter loro un costante aggiornamento e un reale progresso conoscitivo nell'esercizio di una professione che (oggi in particolare) è soggetta a un rapidissimo processo di modificazione strutturale.

La strategia didattica messa in atto per puntare a tale obiettivo si può riassumere in questo: il corso di laurea integra, in ogni caso (anche nelle attività formative dedicate agli aspetti normativi, tecnici, tecnologici e strumentali), gli aspetti e i momenti formativi con quelli informativi. In sintesi, e facendo riferimento a quanto è stato scritto per i precedenti descrittori, tale strategia vede come punti essenziali:

- l'interdisciplinarietà, presente sia all'interno alle singole unità didattiche che nella complessiva articolazione del corso;
- l'interazione tra fasi operative e fasi di riflessione culturale;
- l'accentuazione della responsabilità autocritica nella pratica del progetto;
- l'aggiornamento prodotto dal (e cercato nel) confronto di diverse esperienze.

Il criterio essenziale per la valutazione del raggiungimento di questo obiettivo sta nello spazio che viene dato, istitutivamente, all'autonoma espressione e discussione delle proprie proposizioni, motivazioni e proposte progettuali, che ha una così gran parte nello svolgimento e nell'esame dei corsi teorici e progettuali, nonché nello svolgimento e presentazione della tesi di laurea.

Sbocchi professionali

I laureati magistrali potranno svolgere tutte le attività relative alla libera professione di architetto europeo; inoltre potranno svolgere funzioni di elevata responsabilità in istituzioni ed enti pubblici e privati (enti istituzionali, enti e aziende pubbliche e private, studi professionali e società di progettazione), operanti nei campi della costruzione, trasformazione e recupero delle città e del territorio.

Dato l'orientamento del Corso di Laurea magistrale in Progettazione Urbana, i laureati avranno una preparazione particolarmente adatta ad assolvere il ruolo (ormai emergente nella realtà professionale) di progettisti capaci di introdurre un'alta qualità architettonica nei processi di trasformazione urbana ed ambientale.

Con riferimento alle attività classificate dall'ISTAT il corso prepara alle professioni di:

- Architetti, urbanisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio
- Architetti
- Urbanisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio

Primo anno di corso della Laurea Magistrale (primo semestre)

Attività formativa	SSD	Ambito disciplinare	Obiettivo formativo	Tipologia didattica	CFU	ORE
Il progetto dello spazio urbano – corso integrato	ICAR/14 – Composizione architettonica e urbana 6 CFU	Caratterizzante – Progettazione architettonica e urbana	Analisi e progettazione di insiemi architettonici con particolare riguardo alle componenti sociali e alle relazioni di contesto urbano. Introduzione all'esame del comportamento negli spazi pubblici e delle relazioni tra pratiche d'uso e progetto.	lezioni, applicazioni progettuali ed esercitazioni.	8	100
	ICAR/21 – Urbanistica 2 CFU	Caratterizzante – Progettazione urbanistica e pianificazione territoriale				
La struttura della città – corso integrato	ICAR/19 – Restauro 4 CFU	Caratterizzante – Teorie e tecniche per il restauro architettonico	Attraverso il rilievo architettonico e strutturale e la conseguente analisi critica e filologica di un tessuto urbano, il corso si propone di fornire gli strumenti per la comprensione dei caratteri formativi, tipologici e costruttivi della città, ai fini di un consapevole intervento di recupero, trasformazione o restauro.	lezioni ed esercitazioni.	12	150
	ICAR/17 – Disegno 4 CFU	Caratterizzante – Rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente				
	ICAR/08 – Scienza delle costruzioni 4 CFU	Caratterizzante – Analisi e progettazione strutturale dell'architettura				
Storia della città e del territorio	ICAR/18 – Storia dell'Architettura	Caratterizzante – Discipline storiche per l'architettura	La fondazione-trasformazione della città nella storia.	lezioni ed esercitazioni.	8	100
Ulteriori attività formative (art. 10 comma 5, lettera d)			Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche, tirocini formativi e di orientamento, altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro.		2	25
TOTALE					30	375

Primo anno di corso della Laurea Magistrale (secondo semestre)

Attività formativa	SSD	Ambito disciplinare	Obiettivo formativo	Tipologia didattica	CFU	ORE
Laboratorio di Urbanistica 1	ICAR/21 – Urbanistica 8 CFU	Caratterizzante – Progettazione urbanistica e pianificazione territoriale	Elaborazione di un progetto a scala urbana (master plan) che verrà successivamente approfondito e sviluppato nei laboratori del terzo semestre. Il progetto è interpretato come una narrazione complessa, con particolare attenzione al rapporto tra forma fisica e forma sociale. Fra i temi trattati: uso dello spazio; temporalità di movimento degli abitanti; spazi aperti e costruiti; disegno del suolo e delle infrastrutture; luoghi della socialità, dell'abitare e del lavoro. Progetti integrati: negoziazione e contratti. Lo studente costruisce un quadro complessivo delle componenti tecnico-giuridiche necessarie alla costruzione dei programmi complessi di trasformazione urbana.	lezioni, applicazioni progettuali ed esercitazioni.	16	200
	ICAR/14 – Composizione architettonica e urbana 4 CFU	Caratterizzante – Progettazione architettonica e urbana				
	IUS/10 – Diritto amministrativo 4 CFU	Caratterizzante – Discipline economiche, sociali, giuridiche per l'architettura e l'urbanistica				
Città e ambiente – corso integrato	ICAR/12 – Tecnologia dell'Architettura 6 CFU	Caratterizzante – Discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia	Il corso è centrato sull'analisi delle compatibilità/incompatibilità ambientali che connotano la città alle diverse scale. La progettazione degli spazi o manufatti urbani è chiamata ad interagire in modo sistemático con i fattori ambientali, al fine di individuare le soluzioni tecniche appropriate per un'utenza articolata e mutevole, nel quadro più generale degli obiettivi di sostenibilità.	lezioni ed esercitazioni.	10	125
	ING-IND/11 – Fisica tecnica ambientale 4 CFU	Caratterizzante – Discipline fisico-tecniche ed impiantistiche per l'architettura				
Metodi matematici e statistici	MAT/06 – Probabilità e statistica matematica	Affine o integrativa – A11	Metodi probabilistici, statistici e computazionali per la modellizzazione dello sviluppo degli spazi urbani. Analisi delle previsioni teoriche dei modelli di crescita e metodi di confronto con i dati reali per il controllo degli effetti cooperativi della progettazione locale. Simulazioni numeriche dell'accessibilità dello spazio urbano.	lezioni ed esercitazioni.	4	50
TOTALE					30	375

Secondo anno di corso della Laurea Magistrale (terzo semestre)

Attività formativa	SSD	Ambito disciplinare	Obiettivo formativo	Tipologia didattica	CFU	ORE
Laboratorio di progettazione architettonica e urbana 1	ICAR/14 – Composizione architettonica e urbana 8 CFU	Caratterizzante – Progettazione architettonica e urbana	Approfondimento di temi posti dal Laboratorio di Urbanistica 1 con gli strumenti del progetto architettonico a scala urbana, con particolare attenzione alle componenti strutturali. Il laboratorio propone un nuovo disegno architettonico e urbano per l'area di studio e le azioni di modificazione degli spazi che possano condurre a un progetto d'insieme, acquisendo le basi per una valutazione economica dei progetti.	lezioni, applicazioni progettuali ed esercitazioni.	16	200
	ICAR/22 – Estimo 4 CFU	Caratterizzante – Discipline estimative per l'architettura e l'urbanistica				
	ICAR/09 – Tecnica delle costruzioni 4 CFU	Caratterizzante – Analisi e progettazione strutturale dell'architettura				
Progetto degli spazi aperti – corso integrato	ICAR/15 – Architettura del paesaggio 6 CFU	Affine o integrativa – A12	Approfondimento di temi posti dal Laboratorio di Urbanistica 1 con gli strumenti del progetto dello spazio aperto: parchi urbani, giardini, nuovi spazi pubblici. Il corso si svolge in sinergia con il parallelo Laboratorio di Progettazione architettonica e urbana 1 e offre una panoramica sulle più significative esperienze europee e italiane.	lezioni, applicazioni progettuali ed esercitazioni.	10	125
	SSD da definire in sede di programmazione didattica annuale 4 CFU	Affine o integrativa – A13				
Politiche urbane e territoriali	ICAR/21 – Urbanistica	Caratterizzante – Progettazione urbanistica e pianificazione territoriale	Progetti integrati: lo sviluppo urbano. Il corso indaga il processo di territorializzazione e la formazione delle politiche pubbliche territoriali. Sono introdotti, attraverso un esame di casi, i principi delle politiche di coesione e di competitività di derivazione comunitaria.	lezioni ed esercitazioni.	6	75
TOTALE					32	400

Secondo anno di corso della Laurea Magistrale (quarto semestre)
CURRICULUM Progetto urbano

Attività formativa	SSD	Ambito disciplinare	Obiettivo formativo	Tipologia didattica	CFU	ORE
Laboratorio di Urbanistica 2	ICAR/21 – Urbanistica 8 CFU	Caratterizzante – Progettazione urbanistica e pianificazione territoriale	Il progetto urbano. Lo studente approfondisce le competenze in materia di programmazione e progettazione dello spazio urbano e territoriale, inquadrandole in uno schema che tiene conto delle dinamiche attuali, e acquisendo le basi per una valutazione economica dei progetti.	lezioni, applicazioni progettuali ed esercitazioni.	12	150
	SECS-P/06 – Economia applicata 2 CFU	Caratterizzante – Discipline economiche, sociali. Giuridiche per l'architettura e l'urbanistica				
	SSD da definire in sede di programmazione didattica annuale 2 CFU	Affine o integrativa – A13				
Disciplina a scelta					8	100
Ulteriori attività formative (art. 10 comma 5, lettera d)			Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche, tirocini formativi e di orientamento, altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro.		4	50
Prova finale			Svolgimento della tesi di laurea.		4	50
TOTALE					28	350

Secondo anno di corso della Laurea Magistrale (quarto semestre) CURRICULUM Architettura e città

Attività formativa	SSD	Ambito disciplinare	Obiettivo formativo	Tipologia didattica	CFU	ORE
Laboratorio di Progettazione architettonica e urbana 2	ICAR/14 – Composizione architettonica e urbana 8 CFU	Caratterizzante – Progettazione architettonica e urbana	Il progetto si colloca all'interno di un sistema urbano complesso. Lo studente individua un tema specifico e lo approfondisce fino a definirne l'impianto architettonico attraverso l'analisi del contesto e delle sue relazioni urbane.	lezioni, applicazioni progettuali ed esercitazioni.	12	150
	ICAR/21 – Urbanistica 2 CFU	Caratterizzante – Progettazione urbanistica e pianificazione territoriale				
	SECS-P/06 – Economia applicata 2 CFU	Caratterizzante – Discipline economiche, sociali. Giuridiche per l'architettura e l'urbanistica				
Disciplina a scelta					8	100
Ulteriori attività formative (art. 10 comma 5, lettera d)			Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche, tirocini formativi e di orientamento, altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro.		4	50
Prova finale			Svolgimento della tesi di laurea.		4	50
TOTALE					28	350

Numero esami

Il numero degli esami è 11 (le discipline a scelta vengono computate come un unico esame e sono escluse dal conteggio le ulteriori attività formative e la prova finale).

Discipline a scelta

I relativi crediti sono acquisibili in qualsiasi momento del corso biennale, scegliendo di sostenere l'esame di una disciplina da 8 CFU, ovvero quelli di due discipline da 4 CFU.

Ulteriori attività formative - Tali crediti sono acquisibili, o partecipando alle attività proposte dal CdS a tale scopo, o proponendo ai propri docenti di riferimento attività alternative opportunamente certificate e coerenti con gli obiettivi formativi del corso di studi. Tali crediti sono acquisibili in qualsiasi momento del corso biennale.

Propedeuticità

Il percorso formativo è vincolato al rispetto delle seguenti propedeuticità:

Non si possono acquisire i CFU relativi all'insegnamento di	Se non si sono acquisiti i CFU relativi all'insegnamento di
Laboratorio di Progettazione architettonica e urbana 1	Laboratorio di Urbanistica 1
Progetto degli spazi aperti	Laboratorio di Urbanistica 1
Laboratorio di Urbanistica 2 (curr. A)	Laboratorio di Urbanistica 1
Laboratorio di Progettazione architettonica e urbana 2 (curr. B)	Laboratorio di Progettazione architettonica e urbana 1

Art. 36

Regole per la presentazione dei Piani di Studio

Il percorso di studi prevede un limitato numero di CFU acquisibili frequentando le materie a scelta offerte dall'Ateneo; conseguentemente non è richiesta la presentazione di piani di studio individuali, ma la scelta degli insegnamenti è affidata all'autonoma responsabilità degli studenti.

CAPO II L'ACCESSO

Art. 37

Iscrizione alla laurea magistrale

È requisito indispensabile per l'ammissione ai CdS magistrali il possesso di una laurea conseguita in un Corso di Studi ad accesso programmato a livello nazionale direttamente finalizzato alla formazione dell'architetto UE. Il Corso di Studi deve prevedere l'adempimento curriculare delle attività formative riportate come indispensabili nella tabella relativa alla Laurea in Scienze dell'Architettura (108 CFU vedi ordinamento classe L17 DM 16 marzo 2007).

Non verranno pertanto considerati ai fini della valutazione dei requisiti le attività didattiche acquisite con attività extra-curricolari, post-lauream o corsi singoli.

Il Corso di Studi ogni anno programma il numero degli accessi e gli studenti che intendono iscriversi dovranno presentare domanda preliminare nei tempi stabiliti di anno in anno da un decreto rettorale.

Qualora il numero delle domande preliminari fosse superiore ai posti disponibili, verrà formata una graduatoria di merito, opportunamente pubblicizzata, che attribuirà a ciascun candidato un punteggio basato su:

- la media ponderata dei voti conseguiti negli esami di profitto
- la valutazione della prova finale

Le scadenze e le norme che regolano la presentazione delle domande preliminari, la formazione della graduatoria e l'iscrizione, sono contenute in un Decreto emanato dal Rettore per ogni anno accademico.

Art. 38

Accesso e prove di verifica

La provenienza da un Corso di Studi ad accesso programmato a livello nazionale

direttamente finalizzato alla formazione dell'architetto UE che include l'adempimento delle attività formative riportate come indispensabili nella tabella relativa alla Laurea in Scienze dell'Architettura (108 CFU vedi ordinamento classe L17 DM 16 marzo 2007) garantisce l'acquisizione delle conoscenze pregresse necessarie per un proficuo accesso al Corso di Laurea Magistrale senza obblighi formativi aggiuntivi.

Art. 39

Attività didattiche di recupero

Come specificato nell'Art. 38 gli studenti vengono ammessi senza debiti e non sono quindi previste attività didattiche di recupero.

Art. 40

Riconoscimento delle conoscenze extra universitarie

Il Corso di Studi può riconoscere fino ad un massimo di 8 CFU per "Ulteriori Attività Formative" alle conoscenze extra universitarie acquisite e alle esperienze professionali, debitamente documentate, da sottoporre alla Commissione programmazione Didattica per l'eventuale riconoscimento e quantificazione dei CFU.

Art. 41

Riconoscimento delle conoscenze linguistiche extra universitarie

Il Corso di Studi può riconoscere CFU come "Ulteriori Attività Formative" alle conoscenze linguistiche eventualmente acquisite presso enti esterni, debitamente documentate, da sottoporre alla Commissione Programmazione Didattica.

CAPO III

PASSAGGI DA UN CORSO DI LAUREA ALL'ALTRO ALL'INTERNO DI ARCHITETTURA PASSAGGIO DA ALTRI CORSI DI STUDIO TRASFERIMENTI SECONDI TITOLI

Art. 42

Passaggi e crediti riconoscibili

Gli studenti iscritti ad un CdS magistrale di Architettura dell'Università degli Studi Roma Tre possono chiedere il passaggio ad altro CdS magistrale di Architettura, presentando domanda preliminare presso la segreteria didattica. Di anno in anno viene stabilito il numero massimo di richieste da accogliere sulla base ad una graduatoria che terrà conto della media ponderata dei voti e del numero di esami di profitto sostenuti. Per il riconoscimento dei crediti già maturati, si assicura il riconoscimento del maggior numero possibile di CFU attraverso una valutazione attenta dei percorsi formativi di provenienza.

Art. 43

Trasferimenti e crediti riconoscibili

presso altri Atenei, che intendano trasferirsi presso uno dei Corsi di laurea magistrale di Architettura dell'Università degli Studi Roma Tre, devono presentare domanda di ammissione nei tempi e nei modi previsti dal bando di ammissione per tutti gli studenti provenienti da Corsi di Laurea triennale.

È requisito indispensabile per l'ammissione ai CdS magistrali il possesso di una laurea conseguita in un Corso di Studi ad accesso programmato a livello nazionale direttamente finalizzato alla formazione dell'architetto. Il Corso di Studi deve prevedere l'adempimento curricolare delle attività formative riportate come indispensabili nella tabella relativa alla Laurea in Scienze dell'Architettura (108 CFU vedi ordinamento classe L17 DM 16 marzo 2007).

<http://www.miur.it/Miur/UserFiles/Dossier/NuoveClassiLaurea/LaureeTriennali.pdf>

Non verranno pertanto considerati ai fini della valutazione dei requisiti le attività didattiche acquisite con attività extra-curricolari, post-lauream o corsi singoli.

Una volta risultati in graduatoria utile potranno presentare domanda di riconoscimento della carriera pregressa.

Art. 44

Iscrizione al corso come secondo titolo

Gli studenti già laureati in possesso dei requisiti di cui agli artt. 37 e 38 devono presentare domanda di ammissione nei tempi e nei modi previsti dal bando e, una volta risultati in graduatoria utile, possono richiedere il riconoscimento della carriera pregressa presso la Segreteria didattica.

CAPO IV LA DIDATTICA

Art. 45

Tutorato

Il tutorato è finalizzato ad orientare ed assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi, a renderli attivamente partecipi del processo formativo, a rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza ai corsi, anche attraverso iniziative rapportate alla necessità, alle attitudini ed alle esigenze dei singoli.

Le attività di tutorato sono svolte dai docenti assicurando la continuità, durante l'intero percorso formativo, del rapporto tra il docente di riferimento e lo studente. Vengono assegnati a ciascuno studente tre docenti di riferimento a cui egli potrà rivolgersi per:

- a) la scelta delle discipline opzionali e delle ulteriori attività formative;
- b) eventuali periodi di studio all'estero con programmi di mobilità studentesca;
- c) chiarimenti e consigli in merito al corretto ed ordinato svolgimento delle attività di ricerca e studio;
- d) avere un supporto nella preparazione della prova finale (fermo restando che ciascuno studente sceglie liberamente ed indipendentemente il proprio relatore e l'eventuale-i correlatore-i).

Gli studenti saranno suddivisi in gruppi, seguendo semplicemente l'ordine alfabetico. A ogni gruppo sarà assegnata una terna di referenti, formata senza seguire

nessun altro criterio se non quello di fare in modo, se possibile, che uno di essi sia titolare di un laboratorio e gli altri abbiano competenze disciplinari diverse. I docenti di ciascuna terna individueranno autonomamente le forme di coordinamento per fornire delle valutazioni collegiali.

Art. 46

Tipologie della prova finale (tesi)

La prova finale consiste:

- 1) nella presentazione di un portfolio, illustrante il percorso, comprensivo della Laurea Triennale, degli studi e delle ricerche del laureando.
- 2) nella esposizione di un elaborato progettuale o di una tesi scritta originali;
- 3) nella discussione sostenuta con la commissione dal laureando su quanto ha presentato.

Il portfolio è una relazione critica, scritta e illustrata, sul corso dei propri studi e sulla pertinenza tra quegli studi e l'argomento di tesi prescelto. E costituito da un curriculum illustrante in maniera critica l'iter formativo sia istituzionale che extra-universitario, con le indicazioni di ciò che il candidato ha considerato significativo per la propria formazione. Il laureando potrà presentare, a sua scelta, o il portfolio elaborato per la laurea triennale insieme a quello relativo al biennio specialistico, o un portfolio interamente nuovo. Il portfolio non deve superare il formato A3, e deve comprendere non meno di 12 e non più di 30 pagine.

La tesi di laurea è un elaborato originale realizzato individualmente su temi scientifici e culturali concordati col relatore ed attinente, per contenuti e metodi, il corso di laurea magistrale. Essa può esser parte di un lavoro più ampio realizzato in gruppo e presentato in comune da più laureandi purché tale elaborazione individuale ne costituisca una parte compiuta, importante e significativa, distinguibile tanto da consentirne una valutazione a sé stante. La tesi di laurea deve essere seguita da almeno un relatore; può essere seguita da più relatori, particolarmente quando il lavoro sia interdisciplinare o riguardi una molteplicità di temi. Nel caso che i relatori afferiscano a più discipline il loro contributo va distinto nel frontespizio della tesi. Nel caso di tesi svolte all'estero al relatore esterno va affiancato un correlatore interno. È auspicabile un'ampia partecipazione dei docenti, sia del triennio che dei bienni, alla elaborazione delle tesi, anche mediante la costituzione di laboratori di laurea o di seminari, e la collaborazione di esperti esterni in veste di relatori o correlatori. Il laureando deve presentare entro i termini indicati dalla Segreteria Studenti di Ateneo una copia della tesi firmata dal relatore per la prescritta archiviazione. Inoltre, al fine di consentire ai componenti la commissione di laurea di esaminare preliminarmente gli elaborati richiesti, il laureando deve consegnare agli uffici dell'Area didattica copie del portfolio e della tesi entro il settimo giorno precedente l'apertura della sessione di laurea, pena la cancellazione dalla lista dei candidati. Le copie della tesi sono così destinate e ripartite: undici copie cartacee ai membri della commissione esaminatrice; due copie su cd alla biblioteca e agli uffici dell'Area didattica per la catalogazione e la consultazione. Se le tesi contengono elaborati tecnico-progettuali le relative copie vanno riprodotte in formato che non deve superare l'A3. Si raccomanda vivamente di contenere il numero di elaborati allo stretto indispensabile evitando presentazioni inutilmente sontuose e disegni retorici che non sarebbero valutati positivamente.

La Commissione di laurea

1. La Commissione di laurea, unica per le Lauree Magistrali istituite, è nominata dalla Commissione Programmazione Didattica per ciascuna sessione, e vi sono rappresentate le aree disciplinari.
2. La Commissione di Laurea si compone di 11 membri scelti fra i docenti relatori. Possono fare parte della commissione anche altri docenti e personalità della cultura italiana e straniera.
3. Il presidente della commissione coordina i lavori ed è responsabile del loro andamento regolare e dell'omogeneità e serenità dei giudizi.
4. Il ricercatore (o in mancanza di ricercatori il professore associato) più giovane in ruolo, assume la segreteria dei lavori della commissione, cura la stesura del verbale ed aiuta il presidente.

Pubblicazione

Indipendentemente dal voto conseguito la Commissione ha facoltà di proporre i lavori più interessanti per la pubblicazione a stampa o sul sito internet.

Art. 47

Assegnazione della tesi

La scelta del titolo e l'assegnazione della tesi avvengono per reciproco accordo fra lo studente ed uno dei docenti, che assume la funzione di relatore. Nel caso che lo studente ritenga di proporre la tesi ad un relatore esterno (docente o professionista, italiano o straniero) è necessario che sottoponga previamente il titolo della stessa ed il nome del relatore all'approvazione della commissione programmazione didattica.

Art. 48

Termini per la presentazione della domanda preliminare e finale per sostenere la prova finale

Per essere ammesso a sostenere la prova finale lo studente deve:

- a) presentare domanda preliminare entro i tempi e con le modalità stabilite dalla Segreteria Studenti. In ogni caso al momento della presentazione della domanda preliminare lo studente dovrà aver acquisito 88 CFU.
- b) presentare domanda definitiva entro i tempi e con le modalità stabilite dalla Segreteria Studenti. Può essere presentata solo se sono stati sostenuti tutti gli esami/acquisiti tutti i crediti, fatta eccezione ovviamente per la prova finale. Non si può presentare se non si è presentata la domanda preliminare

Art. 49

Presentazione della tesi

Modalità di svolgimento dell'esame di laurea

L'esame di laurea è individuale. Qualora il laureando presenti la propria tesi come parte di un lavoro di gruppo, la documentazione presentata, l'esposizione e la

discussione devono consentire un'esauriente valutazione della parte da lui elaborata individualmente. Il relatore (ed eventualmente il correlatore) esporrà brevemente gli obiettivi della tesi, poi il candidato presenterà il proprio portfolio e illustrerà finalità, contenuto, articolazione e risultati della tesi secondo modalità concordate con il relatore. Al termine il candidato, con la partecipazione del relatore e dell'eventuale correlatore, sarà chiamato a sostenere la sua tesi discutendone con i commissari.

Art. 50

Voto di laurea magistrale

Valutazione dell'esame e assegnazione del voto

1. La valutazione dell'attività svolta e del profitto conseguito dal candidato durante il corso di studi è integrata da quella della prova finale.
2. Il voto dell'esame di laurea pertanto risulterà da:
 - a) la media di tutti i voti, ponderata con i crediti relativi, degli esami sostenuti dal candidato e previsti dal corso degli studi della laurea magistrale, espressa in 110/110. Non sono conteggiati gli esami, comunque sostenuti, in soprannumero rispetto a quelli previsti dal corso degli studi;
 - b) dal giudizio sul portfolio;
 - c) dal giudizio sulla tesi di laurea;
 - d) dalla valutazione delle capacità critiche e di argomentazione del candidato emerse nell'esposizione del portfolio e della tesi e nella relativa discussione

Le valutazioni di cui ai punti b) c) e d) complessivamente possono portare ad un incremento fino a 7 punti, superabile solo con parere unanime della commissione; l'unanimità della commissione è necessaria anche per l'attribuzione della lode.

Criteri di graduazione degli aumenti

- mera compilazione: 0 punti
- compilazione meticolosa: 1-2 punti
- lavoro con aspetti originali: 3-4 punti
- lavoro originale e ben strutturato: 5-6 punti
- apporto innovativo alla disciplina che denota capacità critica e piena autonomia: 7 punti
- oltre 7 punti e fino a 9: come al punto precedente ma in misura eccezionale.

CAPO V

NORME TRANSITORIE

Art. 51

Criteri e modalità che regolano il passaggio dai precedenti ordinamenti didattici.

A seguito delle minime differenze introdotte nel nuovo percorso formativo, è assicurata la congruità con il vecchio ordinamento, che verrà attuata con opportuni provvedimenti di integrazione didattica.

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN ARCHITETTURA – RESTAURO – Classe LM-4

CAPO I CORSO DI STUDIO

Art. 34

Obiettivi formativi, risultati d'apprendimento attesi e sbocchi professionali

Obiettivi formativi

Nell'ambito di una piena, articolata e consapevole formazione dell'architetto europeo, obiettivo comune di tutti i corsi di laurea magistrali, il Corso di Laurea magistrale in Architettura – Restauro si occupa in particolare dell'intervento progettuale sul patrimonio edilizio e monumentale, sviluppando una tematica cruciale e particolarmente qualificante della professione (il restauro dei monumenti è infatti l'unica attività nel campo della progettazione esclusivamente riservata agli architetti).

Il corso di laurea amplia e approfondisce gli elementi disciplinari specifici già presenti nel corso di Laurea in Scienze dell'Architettura, consentendo l'apprendimento dei modi e delle tecniche di formazione dell'edilizia urbana di ogni genere e grado, e fornisce nello stesso tempo possibilità di sperimentazione applicativa e di sintesi progettuale sul tema del recupero della qualità del patrimonio architettonico, con riferimento sia agli aspetti edilizi e monumentali sia a quelli dell'ambiente urbano dei centri storici.

L'obiettivo è quello di formare architetti dotati di un elevato grado di cultura tecnica e storico-critica, nonché della consapevolezza necessaria alla pratica del progetto di architettura applicato a contesti materiali di interesse storico, artistico e antropologico.

Il percorso formativo delle lauree magistrali è articolato in semestri tematici, caratterizzati da laboratori applicativi spiccatamente interdisciplinari.

In particolare, il Corso di Laurea magistrale in Architettura – Restauro prevede una sequenza che porta dagli aspetti conoscitivi della morfologia urbana storica affrontati nel primo semestre, a quelli del restauro urbano e architettonico nel secondo e terzo semestre, a quelli del restauro monumentale nel quarto.

Risultati d'apprendimento attesi

a – Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

La struttura didattica del corso di laurea magistrale, nell'ambito più generale del presente descrittore, è organizzata specificamente per ottenere che i laureati acquisiscano:

- a1 – conoscenze e capacità di comprensione relativamente ai vari ambiti disciplinari proposti, compresi quelli del primo ciclo di studi, alla loro consequenzialità logica e strutturale ed alle loro mutue relazioni;
- a2 – conoscenze e capacità di comprensione dei processi tipicamente induttivi e complessi propri dell'attività progettuale in generale;

a3 – conoscenze, padronanza e capacità di comprensione delle strumentazioni tecniche, dei linguaggi specifici, dei metodi, delle abilità connesse alla produzione progettuale dell'architettura;

a4 – capacità di estendere le proprie conoscenze e capacità di comprensione, giungendo all'elaborazione e sviluppo di idee, linee di ricerca e proposte originali nel campo delle tematiche attinenti l'architettura.

L'obiettivo a1 è perseguito innanzi tutto con la programmazione ordinata e sequenziale delle attività didattiche e con la loro ragionata alternanza tra approfondimenti teorico-critici e fasi applicative (i corsi di laurea magistrali nel campo dell'architettura si distinguono per la loro struttura stringente e per la compresenza del "fare" col "saper fare" e col "conoscere"). Inoltre la maggior parte delle attività formative presenta una struttura sostanzialmente interdisciplinare, dove più moduli settoriali concorrono a costituire veri e propri "corsi integrati".

Gli obiettivi a2 a3 a4 sono perseguiti soprattutto nei "laboratori": strutture didattiche di carattere applicativo e progettuale, riferite a ss.dd. centrali della cultura e della prassi architettonica (icar/14, icar/19, icar/21, icar/09), ma anche caratterizzate da un'elevata interdisciplinarietà. I laboratori, più in particolare, hanno un rigoroso obbligo alla frequenza, un numero ridotto di studenti ammessi (max 50 per laboratorio) e infine godono di un'elevata dotazione di spazi, strumentazioni e supporti didattici (tutors). Fondamentale è il fatto che essi siano mirati non solo a proporre esperienze di carattere tecnico applicativo nel campo progettuale, ma a verificarle, in costante contraddittorio critico, sul piano delle conoscenze (generali e specifiche), dei metodi (tradizionali ed innovativi) e della responsabilità sociale. L'obiettivo a4, che è in generale promosso dalla stessa natura conoscitiva del progetto (uno spazio di ricerca che non è solamente deduttivo, ma che implica una personale e rischiosa ricerca del nuovo), viene perseguito anche dall'articolazione dei laboratori nei semestri, che, pur restando attentamente guidati dai docenti, lasciano progressivamente più spazio alla definizione personale e autonoma delle linee di ricerca: questo vale in particolare nel laboratorio del quarto semestre e nella prova finale.

Le modalità di verifica del raggiungimento di questi obiettivi, oltre agli esami tradizionali, presenti in numero ridotto, prevedono vari strumenti intermedi (prove applicative, produzione di elaborati teorici o tecnici, ecc.), programmati liberamente e non burocraticamente durante i semestri, senza che essi si costituiscano come frazioni di esame o diano luogo ad alterazioni o interruzioni del normale ciclo di apprendimento. In particolare i laboratori vedono nella stessa costante critica dell'evoluzione dei progetti prodotti dagli studenti una sostanziale verifica in itinere, che di fatto conferisce all'esame finale un carattere quasi secondario.

b – Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati devono essere capaci di:

b1 – applicare le loro conoscenze, capacità di comprensione ed abilità nel campo del progetto di architettura (in senso ampio, cioè nel progetto del nuovo, nel restauro, nel progetto urbano), affrontandone l'intrinseca complessità e la specifica processualità;

b2 – applicare le loro conoscenze, capacità di comprensione ed abilità nel campo della cultura architettonica (urbana, del restauro) nel risolvere o istruire problemi e tematiche complesse, anche interdisciplinari.

Premesso che l'applicazione delle abilità e delle conoscenze è implicita nella frequentazione di un corso di laurea magistrale che ha il progetto come obiettivo istitutivo, va detto che la duplice natura di questo descrittore ha un preciso riscontro nel ruolo che un architetto maturo e consapevole dovrebbe poter svolgere nella società contemporanea: quello di un professionista dotato di capacità operative efficaci ed elastiche e insieme di capacità critiche e conoscitive.

Facendo riferimento al testo che illustra il precedente descrittore, dove è illustrata la struttura didattica formativa connessa a questo obiettivo, va precisato che il tema dell'applicazione delle conoscenze ed abilità è sviluppato, in questo corso di laurea, attraverso una particolare attenzione alla concretezza ed attualità delle proposizioni didattiche. In particolare:

- i temi applicativi dei laboratori progettuali si riferiscono a casi e problemi reali, spesso particolarmente urgenti, presenti nella città contemporanea, sviluppati secondo un'ordinata e crescente difficoltà e complessità di soluzione.
- i soggetti delle ricerche e degli studi proposti dai corsi si riferiscono a questioni culturali (metodologiche, analitiche, critiche) vive ed aperte nel tessuto della società contemporanea.
- i temi di studio proposti da laboratori e corsi propongono una particolare attenzione a tutti gli aggiornamenti strumentali, conoscitivi e di ricerca, che la realtà nazionale e soprattutto internazionale propone.

Si noti come questa scelta verso la concretezza e l'attualità comporti una facilitazione nella verifica dei risultati didattici, la cui maggiore o minore credibilità ed efficacia risalta proprio nel confronto con l'evidenza sociale dei problemi attuali.

Va aggiunto, sempre in tema di applicazione delle conoscenze, che il presente corso di laurea magistrale, orienta le attenzioni dello studente verso una delle componenti essenziali del ruolo dell'architetto della società (progetto architettonico, progetto urbano e restauro), ma non smarrisce il senso della sua formazione complessiva: non forma insomma degli specialisti, ma degli architetti completi.

c – Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati devono essere capaci di:

- c1 – utilizzare le loro conoscenze, capacità di comprensione ed abilità nel campo del progetto e della cultura architettonica, integrandole con la comprensione della complessità e contraddittorietà del reale e con la consapevolezza delle responsabilità sociali ed etiche che questo esercizio comporta;
- c2 – maturare una propria autonomia di giudizio nell'esercizio delle proprie conoscenze, capacità di comprensione ed abilità nel campo del progetto e della cultura architettonica, evitandone ogni applicazione meramente meccanica, ripetitiva o tecnicistica.

Il raggiungimento di una libera e consapevole autonomia di giudizio è un obiettivo centrale per un corso di laurea al cui centro sta il progetto architettonico (edilizio, urbano o di restauro che sia), attività che chiede appunto l'esercizio di responsabili, complesse, e spesso molto difficili scelte individuali (non per caso il progetto è fra

le attività a cui viene attribuito un potenziale rischio sociale), ed è un obiettivo – infine – che può essere perseguito soltanto attraverso un complesso sistema di procedimenti maieutici: cioè attraverso strategie interdisciplinari, confronto fra opinioni, pratiche di discussione e comunicazione, piuttosto che attraverso l'insegnamento di singole discipline.

Per questo, innanzi tutto, il presente corso di laurea magistrale è fortemente strutturato per far interagire l'attività progettuale sia con discipline miranti a un costante aggiornamento metodologico, conoscitivo, scientifico e sociologico, sia anche con discipline che promuovano un arco di riflessioni più generalmente culturale e umanistico: qui vale in particolare il ruolo delle discipline storiche (o storico-critiche), che soprattutto nei corsi di laurea magistrali assumono un carattere eminentemente formativo piuttosto che informativo.

Poi ancora concorrono a questo obiettivo ed implicitamente alla sua valutazione (o, meglio, autovalutazione):

- la pratica di discussioni collettive dei risultati progettuali, applicata in tutti i laboratori;
- la pratica dell'esposizione finale dei progetti in mostre pubbliche;
- la pubblicità della discussione delle tesi di laurea e l'esposizione pubblica dei loro elaborati;
- la pubblicità dei vari prodotti (progettuali e no) del corso di laurea, ottenuta attraverso il sito web e varie pubblicazioni dedicate;
- l'uso di strumenti in rete per la comunicazione e la discussione dei lavori progettuali in itinere.
- la frequente programmazione di conferenze e "lectures" di docenti, critici e professionisti di valore nazionale ed internazionale;
- l'interazione e lo scambio di esperienze fra più corsi (di laurea, magistrali, di perfezionamento, master);
- gli scambi Erasmus, i viaggi di studio, ecc.;
- lo sviluppo e l'incentivo di sistemi di valutazione dei corsi e di iniziative di discussione da parte degli studenti.

d – Abilità comunicative (communication skills)

Il presente corso di laurea si attende che i propri laureati debbano saper comunicare a interlocutori specialisti e non specialisti in modo chiaro e privo di ambiguità (sia sul piano verbale e letterario, che su quello tecnico: cioè attraverso tutti gli strumenti grafici, informatici e mediatici propri della cultura architettonica contemporanea) le loro idee, le loro ragioni, i loro progetti e ricerche.

A quest'obiettivo, sul versante della comunicazione tecnica, sono dedicati alcuni corsi e/o moduli, specialmente rivolti a fornire strumenti ed aggiornamenti sul piano del disegno, della rappresentazione e del rilievo (con modalità sia tradizionali che informatiche). Queste attività didattiche, che procedono alla valutazione dei risultati con le modalità descritte più sopra, sono supportate da vari laboratori applicativi: si tratta in particolare di un laboratorio informatico, dotato di software ed hardware adeguati e di un laboratorio modelli (ad ambedue i laboratori applicativi sono connessi corsi opzionali per l'addestramento e l'aggiornamento strumentale).

Sul versante della comunicazione scritta e verbale, il corso di laurea si affida:

- alla richiesta, avanzata da quasi tutti i corsi teorici e nei laboratori, di presentazioni scritte (tesine, ricerche, curricula ragionati e critici delle proprie attività, ecc.), intese come elementi essenziali per la valutazione dei risultati specifici e delle abilità comunicative;
- all'utilizzazione generalizzata, sia nella sede dei laboratori progettuali (in itinere ed all'esame), che in sede di laurea, di articolate e complete presentazioni pubbliche orali (con o senza supporti informatici) delle proprie proposizioni progettuali o teoriche; anche questa pratica è intesa come essenziale elemento di valutazione.

e – Capacità di apprendimento (learning skills)

Il presente corso di laurea si attende che i propri laureati debbano aver sviluppato capacità di apprendimento ed abilità progettuali tali da permetter loro un costante aggiornamento e un reale progresso conoscitivo nell'esercizio di una professione che (oggi in particolare) è soggetta a un rapidissimo processo di modificazione strutturale.

La strategia didattica messa in atto per puntare a tale obiettivo si può riassumere in questo: il corso di laurea integra, in ogni caso (anche nelle attività formative dedicate agli aspetti normativi, tecnici, tecnologici e strumentali), gli aspetti e i momenti formativi con quelli informativi. In sintesi, e facendo riferimento a quanto è stato scritto per i precedenti descrittori, tale strategia vede come punti essenziali:

- l'interdisciplinarietà, presente sia all'interno alle singole unità didattiche che nella complessiva articolazione del corso;
- l'interazione tra fasi operative e fasi di riflessione culturale;
- l'accentuazione della responsabilità autocritica nella pratica del progetto;
- l'aggiornamento prodotto dal (e cercato nel) confronto di diverse esperienze.

Il criterio essenziale per la valutazione del raggiungimento di questo obiettivo sta nello spazio che viene dato, istitutivamente, all'autonoma espressione e discussione delle proprie proposizioni, motivazioni e proposte progettuali, che ha una così gran parte nello svolgimento e nell'esame dei corsi teorici e progettuali, nonché nello svolgimento e presentazione della tesi di laurea.

Sbocchi professionali

I laureati magistrali potranno svolgere tutte le attività relative alla libera professione di architetto europeo; inoltre potranno svolgere funzioni di elevata responsabilità in istituzioni ed enti pubblici e privati (tra gli altri, in enti istituzionali preposti alla tutela ed in enti e aziende pubbliche e private, studi professionali e società di progettazione), operanti nei campi del restauro e del recupero edilizio, urbano ed ambientale, nonché della costruzione e della trasformazione delle città e del territorio.

Con riferimento alle attività classificate dall'ISTAT il corso prepara alle professioni di:

- Architetti, urbanisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio
- Architetti
- Urbanisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio

Primo anno di corso della Laurea Magistrale (primo semestre)

Attività formativa	SSD	Ambito disciplinare	Obiettivo formativo	Tipologia didattica	CFU	ORE
Laboratorio di Progettazione architettonica M	ICAR/14 – Composizione architettonica e urbana 8 CFU	Caratterizzante – Progettazione architettonica e urbana	Il progetto del nuovo in rapporto a un contesto di interesse storico-ambientale, con approfondimenti sugli aspetti ambientali, impiantistici e fisico tecnici.	lezioni, applicazioni progettuali ed esercitazioni.	12	150
	ING-IND/11 – Fisica tecnica ambientale 4 CFU	Caratterizzante – Discipline fisico-tecniche ed impiantistiche per l'architettura				
Strumenti per il progetto di restauro	ICAR/17 – Disegno 6 CFU	Caratterizzante – Rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente	Tecniche e strumentazioni basilari, tradizionali e innovative, del rilievo e della restituzione grafica per la conoscenza materiale degli edifici, del loro linguaggio e del loro stato di conservazione. Strumentazioni informatiche per l'acquisizione, l'elaborazione, l'analisi, l'archiviazione e la gestione dei dati conoscitivi necessari al progetto di restauro.	lezioni ed esercitazioni.	10	125
	ICAR/14 – Composizione architettonica e urbana 4 CFU	Caratterizzante – Progettazione architettonica e urbana				
Matematica	MAT/07 – Fisica matematica	Affine o integrativa – A11	Studio delle strutture formali implicite, consuete nella composizione architettonica tradizionale, attraverso analisi matematiche avanzate al fine di mettere a punto strumenti culturali adatti alla comprensione di alcuni processi compositivi tipici delle architetture storiche.	lezioni ed esercitazioni.	4	50
Restauro archeologico	ICAR/19 – Restauro	Affine o integrativa – A11	Cultura della valorizzazione nei contesti archeologici: scavi, ricostruzioni e progetti d'architettura in area mediterranea negli ultimi due secoli. Esercitazioni di studio o di progetto.	lezioni ed esercitazioni.	4	50
TOTALE					30	375

Primo anno di corso della Laurea Magistrale (secondo semestre)

Attività formativa	SSD	Ambito disciplinare	Obiettivo formativo	Tipologia didattica	CFU	ORE
Laboratorio di Restauro urbano 1 M	ICAR/19 – Restauro 6 CFU	Caratterizzante – Teorie e tecniche per il restauro architettonico	Le tematiche del riassetto urbano legate soprattutto alle trasformazioni recenti. I moduli di Urbanistica e di Diritto e legislazione dei BBCC consentono di approfondire gli strumenti normativi, procedurali ed economici da porre a sostegno delle iniziative di restauro.	lezioni, applicazioni progettuali ed esercitazioni.	14	175
	ICAR/21 – Urbanistica 4 CFU	Caratterizzante – Progettazione urbanistica e pianificazione territoriale				
	IUS/10 – Diritto amministrativo 4 CFU	Caratterizzante – Discipline economiche, sociali. Giuridiche per l'architettura e l'urbanistica				
Scienza delle costruzioni	ICAR/08 – Scienza delle costruzioni	Caratterizzante – Analisi e progettazione strutturale dell'architettura	Gli aspetti scientifici del fare costruttivo tradizionale sono oggetto di selezione e approfondimento critico al fine di offrire la messa a punto degli strumenti culturali necessari a comprendere le concezioni strutturali insite nell'ideazione degli organismi architettonici.	lezioni ed esercitazioni.	8	100
Storia dell'architettura	ICAR/18 – Storia dell'Architettura	Caratterizzante – Discipline storiche per l'architettura	La conoscenza del passato messa a confronto con i temi legati alla costruzione e al progetto, in ambito nazionale ed internazionale, affrontata secondo diversi approfondimenti e tematiche.	lezioni ed esercitazioni.	8	100
TOTALE					30	375

Secondo anno di corso della Laurea Magistrale (terzo semestre)

Attività formativa	SSD	Ambito disciplinare	Obiettivo formativo	Tipologia didattica	CFU	ORE
Laboratorio di Costruzione dell'architettura M	ICAR/09 – Tecnica delle costruzioni 8 CFU	Affine o integrativa – A13	La Progettazione strutturale in riferimento all'edificato storico mediante approcci qualitativi e quantitativi. Nel Laboratorio, alla comprensione degli aspetti strutturali soggiacenti alla costruzione tradizionale fa seguito la ideazione di soluzioni progettuali filologicamente coerenti, ed efficaci dal punto di vista meccanico.	lezioni, applicazioni progettuali ed esercitazioni.	8	100
Tecnologie per il restauro	ICAR/12 – Tecnologia dell'Architettura	Caratterizzante – Discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia	Studio di materiali e tecniche esecutive tradizionali e di innovazione: apprezzamento critico della loro possibile utilizzazione all'interno del processo costruttivo e, in contesti operativi a carattere restaurativo con il fine di contribuire della conservazione di valori e significati dei manufatti architettonici di interesse storico artistico.		6	75
Laboratorio di Restauro architettonico 2 M	ICAR/19 – Restauro 8 CFU	Caratterizzante – Teorie e tecniche per il restauro architettonico	Il processo di progettazione del restauro di architettura, a partire dai preliminari teorici e analitici per finire agli aspetti operativi, applicando tale processo all'ideazione e alla definizione di interventi appropriati al restauro di selezionati casi di studio. Approfondimenti tecnici sul rilievo degli edifici storici e sulla fisica tecnica applicata.	lezioni, applicazioni progettuali ed esercitazioni.	14	175
	ICAR/17 – Disegno 2 CFU	Caratterizzante – Rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente				
	ING-IND/11 – Fisica tecnica ambientale 4 CFU	Caratterizzante – Discipline fisico-tecniche ed impiantistiche per l'architettura				
Disciplina a scelta					4	50
TOTALE					32	400

Secondo anno di corso della Laurea Magistrale (quarto semestre)

Attività formativa	SSD	Ambito disciplinare	Obiettivo formativo	Tipologia didattica	CFU	ORE
Laboratorio di Restauro dei monumenti 3M	ICAR/19 – Restauro 6 CFU	Caratterizzante – Teorie e tecniche per il restauro architettonico	Sistemazione critica e sperimentazione operativa in materia di restauro dei monumenti. La didattica del laboratorio si applica alla progettazione di interventi volti al restauro di selezionati casi di studio. Sono oggetto di studio sia singole architetture (tanto antiche quanto medievali e moderne) sia contesti urbani caratterizzati da forte interesse storico, artistico, antropologico. Sono approfonditi gli aspetti esecutivi del progetto e quelli relativi alla valutazione economica delle singole lavorazioni e dell'intervento nel suo complesso.	lezioni, applicazioni progettuali ed esercitazioni.	12	150
	ICAR/19 – Restauro 2 CFU	Caratterizzante – Teorie e tecniche per il restauro architettonico				
	ICAR/22 – Estimo 4 CFU	Caratterizzante – Discipline estimative per l'architettura e l'urbanistica				
Disciplina a scelta					4	50
Ulteriori attività formative (art. 10 comma 5, lettera d)			Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche, tirocini formativi e di orientamento, altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		8	100
Prova finale			Svolgimento della tesi di laurea		4	50
TOTALE					28	350

Numero esami

Il numero degli esami è 11 (le discipline a scelta vengono computate come un unico esame e sono escluse dal conteggio le ulteriori attività formative e la prova finale).

Discipline a scelta – I relativi crediti sono acquisibili in qualsiasi momento del corso biennale, scegliendo di sostenere l'esame di una disciplina da 8 CFU, ovvero quelli di due discipline da 4 CFU.

Ulteriori attività formative – Tali crediti sono acquisibili, o partecipando alle attività proposte dal CdS a tale scopo, o proponendo ai propri docenti di riferimento attività alternative opportunamente certificate e coerenti con gli obiettivi formativi del corso di studi. Tali crediti sono acquisibili in qualsiasi momento del corso biennale.

Propedeuticità

Il percorso formativo è vincolato al rispetto delle seguenti propedeuticità:

Non si possono acquisire i CFU relativi all'insegnamento di:

Laboratorio di Restauro architettonico 2 M
Laboratorio di Restauro dei monumenti 3M
Laboratorio di Costruzione

Se non si sono acquisiti i CFU relativi all'insegnamento di:

Laboratorio di Restauro Urbano 1 M
Laboratorio di Restauro architettonico 2M
Scienza delle costruzioni

Art. 36

Regole per la presentazione dei Piani di Studio

Il percorso di studi prevede un limitato numero di CFU acquisibili frequentando le materie a scelta offerte dall'Ateneo; conseguentemente non è richiesta la presentazione di piani di studio individuali, ma la scelta degli insegnamenti è affidata all'autonoma responsabilità degli studenti.

CAPO II L'ACCESSO

Art. 37

Iscrizione alla laurea magistrale

È requisito indispensabile per l'ammissione ai CdS magistrali il possesso di una laurea conseguita in un Corso di Studi ad accesso programmato a livello nazionale direttamente finalizzato alla formazione dell'architetto UE. Il Corso di Studi deve prevedere l'adempimento curriculare delle attività formative riportate come indispensabili nella tabella relativa alla Laurea in Scienze dell'Architettura (108 CFU vedi ordinamento classe L17 DM 16 marzo 2007).

Non verranno pertanto considerati ai fini della valutazione dei requisiti le attività didattiche acquisite con attività extra-curricolari, post-lauream o corsi singoli.

Il Corso di Studi ogni anno programma il numero degli accessi e gli studenti che intendono iscriversi dovranno presentare domanda preliminare nei tempi stabiliti di anno in anno da un decreto rettorale.

Qualora il numero delle domande preliminari fosse superiore ai posti disponibili, verrà formata una graduatoria di merito, opportunamente pubblicizzata, che attribuirà a ciascun candidato un punteggio basato su:

- la media ponderata dei voti conseguiti negli esami di profitto
- la valutazione della prova finale

Le scadenze e le norme che regolano la presentazione delle domande preliminari, la formazione della graduatoria e l'iscrizione, sono contenute in un Decreto emanato dal Rettore per ogni anno accademico.

Art. 38

Accesso e prove di verifica

La provenienza da un Corso di Studi ad accesso programmato a livello nazionale direttamente finalizzato alla formazione dell'architetto UE che includa

l'adempimento delle attività formative riportate come indispensabili nella tabella relativa alla Laurea in Scienze dell'Architettura (108 CFU vedi ordinamento classe L17 DM 16 marzo 2007) garantisce l'acquisizione delle conoscenze pregresse necessarie per un proficuo accesso al Corso di Laurea Magistrale senza obblighi formativi aggiuntivi.

Art. 39

Attività didattiche di recupero

Come specificato nell'Art. 38 gli studenti vengono ammessi senza debiti e non sono quindi previste attività didattiche di recupero.

Art. 40

Riconoscimento delle conoscenze extra universitarie

Il Corso di Studi può riconoscere fino ad un massimo di 8 CFU per "Ulteriori Attività Formative" alle conoscenze extra universitarie acquisite e alle esperienze professionali, debitamente documentate, da sottoporre alla Commissione programmazione Didattica per l'eventuale riconoscimento e quantificazione dei CFU.

Art. 41

Riconoscimento delle conoscenze linguistiche extra universitarie

Il Corso di Studi può riconoscere CFU come "Ulteriori Attività Formative" alle conoscenze linguistiche eventualmente acquisite presso enti esterni, debitamente documentate, da sottoporre alla Commissione Programmazione Didattica.

CAPO III

PASSAGGI DA UN CORSO DI LAUREA ALL'ALTRO ALL'INTERNO DI ARCHITETTURA PASSAGGIO DA ALTRI CORSI DI STUDIO TRASFERIMENTI SECONDI TITOLI

Art. 42

Passaggi e crediti riconoscibili

Gli studenti iscritti ad un CdS magistrale di Architettura dell'Università degli Studi Roma Tre possono chiedere il passaggio ad altro CdS magistrale di Architettura, presentando domanda preliminare presso la segreteria didattica. Di anno in anno viene stabilito il numero massimo di richieste da accogliere sulla base ad una graduatoria che terrà conto della media ponderata dei voti e del numero di esami di profitto sostenuti. Per il riconoscimento dei crediti già maturati, si assicura il riconoscimento del maggior numero possibile di CFU attraverso una valutazione attenta dei percorsi formativi di provenienza.

Art. 43

Trasferimenti e crediti riconoscibili

Gli studenti, provenienti da un Corso di Studio biennale classe LM/4 attivato presso

altri Atenei, che intendano trasferirsi presso uno dei Corsi di laurea magistrale di Architettura dell'Università degli Studi Roma Tre, devono presentare domanda di ammissione nei tempi e nei modi previsti dal bando di ammissione per tutti gli studenti provenienti da Corsi di Laurea triennale.

È requisito indispensabile per l'ammissione ai CdS magistrali il possesso di una laurea conseguita in un Corso di Studi ad accesso programmato a livello nazionale direttamente finalizzato alla formazione dell'architetto. Il Corso di Studi deve prevedere l'adempimento curricolare delle attività formative riportate come indispensabili nella tabella relativa alla Laurea in Scienze dell'Architettura (108 CFU vedi ordinamento classe L17 DM 16 marzo 2007).

<http://www.miur.it/Miur/UserFiles/Dossier/NuoveClassiLaurea/LaureeTriennali.pdf>

Non verranno pertanto considerati ai fini della valutazione dei requisiti le attività didattiche acquisite con attività extra-curricolari, post-lauream o corsi singoli.

Una volta risultati in graduatoria utile potranno presentare domanda di riconoscimento della carriera pregressa.

Art. 44

Iscrizione al corso come secondo titolo

Gli studenti già laureati in possesso dei requisiti di cui agli artt. 37 e 38 devono presentare domanda di ammissione nei tempi e nei modi previsti dal bando e, una volta risultati in graduatoria utile, possono richiedere il riconoscimento della carriera pregressa presso la Segreteria didattica.

CAPO IV LA DIDATTICA

Art. 45

Tutorato

Il tutorato è finalizzato ad orientare ed assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi, a renderli attivamente partecipi del processo formativo, a rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza ai corsi, anche attraverso iniziative rapportate alla necessità, alle attitudini ed alle esigenze dei singoli.

Le attività di tutorato sono svolte dai docenti assicurando la continuità, durante l'intero percorso formativo, del rapporto tra il docente di riferimento e lo studente. Vengono assegnati a ciascuno studente tre docenti di riferimento a cui egli potrà rivolgersi per:

- a) la scelta delle discipline opzionali e delle ulteriori attività formative;
- b) eventuali periodi di studio all'estero con programmi di mobilità studentesca;
- c) chiarimenti e consigli in merito al corretto ed ordinato svolgimento delle attività di ricerca e studio;
- d) avere un supporto nella preparazione della prova finale (fermo restando che ciascuno studente sceglie liberamente ed indipendentemente il proprio relatore e l'eventuale-i correlatore-i).

Gli studenti saranno suddivisi in gruppi, seguendo semplicemente l'ordine alfabetico. A ogni gruppo sarà assegnata una terna di referenti, formata senza seguire

nessun altro criterio se non quello di fare in modo, se possibile, che uno di essi sia titolare di un laboratorio e gli altri abbiano competenze disciplinari diverse. I docenti di ciascuna terna individueranno autonomamente le forme di coordinamento per fornire delle valutazioni collegiali.

Art. 46

Tipologie della prova finale (tesi)

La prova finale consiste:

- 1) nella presentazione di un portfolio, illustrante il percorso, comprensivo della Laurea Triennale, degli studi e delle ricerche del laureando.
- 2) nella esposizione di un elaborato progettuale o di una tesi scritta originali.
- 3) nella discussione sostenuta con la commissione dal laureando su quanto ha presentato.

Il portfolio è una relazione critica, scritta e illustrata, sul corso dei propri studi e sulla pertinenza tra quegli studi e l'argomento di tesi prescelto. E costituito da un curriculum illustrante in maniera critica l'iter formativo sia istituzionale che extra-universitario, con le indicazioni di ciò che il candidato ha considerato significativo per la propria formazione. Il laureando potrà presentare, a sua scelta, o il portfolio elaborato per la laurea triennale insieme a quello relativo al biennio specialistico, o un portfolio interamente nuovo. Il portfolio non deve superare il formato A3, e deve comprendere non meno di 12 e non più di 30 pagine.

La tesi di laurea è un elaborato originale realizzato individualmente su temi scientifici e culturali concordati col relatore ed attinente, per contenuti e metodi, il corso di laurea magistrale. Essa può esser parte di un lavoro più ampio realizzato in gruppo e presentato in comune da più laureandi purché tale elaborazione individuale ne costituisca una parte compiuta, importante e significativa, distinguibile tanto da consentirne una valutazione a sé stante. La tesi di laurea deve essere seguita da almeno un relatore; può essere seguita da più relatori, particolarmente quando il lavoro sia interdisciplinare o riguardi una molteplicità di temi. Nel caso che i relatori afferiscano a più discipline il loro contributo va distinto nel frontespizio della tesi. Nel caso di tesi svolte all'estero al relatore esterno va affiancato un correlatore interno. È auspicabile un'ampia partecipazione dei docenti, sia del triennio che dei bienni, alla elaborazione delle tesi, anche mediante la costituzione di laboratori di laurea o di seminari, e la collaborazione di esperti esterni in veste di relatori o correlatori. Il laureando deve presentare entro i termini indicati dalla Segreteria Studenti di Ateneo una copia della tesi firmata dal relatore per la prescritta archiviazione. Inoltre, al fine di consentire ai componenti la commissione di laurea di esaminare preliminarmente gli elaborati richiesti, il laureando deve consegnare agli uffici dell'Area didattica copie del portfolio e della tesi entro il settimo giorno precedente l'apertura della sessione di laurea, pena la cancellazione dalla lista dei candidati. Le copie della tesi sono così destinate e ripartite: undici copie cartacee ai membri della commissione esaminatrice; due copie su cd alla biblioteca e agli uffici dell'Area didattica per la catalogazione e la consultazione. Se le tesi contengono elaborati tecnico-progettuali le relative copie vanno riprodotte in formato che non deve superare l'A3. Si raccomanda vivamente di contenere il numero di elaborati allo stretto indispensabile evitando presentazioni inutilmente sontuose e disegni retorici che non sarebbero valutati positivamente.

La Commissione di laurea

1. La Commissione di laurea, unica per le Lauree Magistrali istituite, è nominata dalla Commissione Programmazione Didattica per ciascuna sessione , e vi sono rappresentate le aree disciplinari.
2. La Commissione di Laurea si compone di 11 membri scelti fra i docenti relatori. Possono fare parte della commissione anche altri docenti e personalità della cultura italiana e straniera.
3. Il presidente della commissione coordina i lavori ed è responsabile del loro andamento regolare e dell'omogeneità e serenità dei giudizi.
4. Il ricercatore (o in mancanza di ricercatori il professore associato) più giovane in ruolo, assume la segreteria dei lavori della commissione, cura la stesura del verbale ed aiuta il presidente.

Pubblicazione

Indipendentemente dal voto conseguito la Commissione ha facoltà di proporre i lavori più interessanti per la pubblicazione a stampa o sul sito internet.

Art. 47

Assegnazione della tesi

La scelta del titolo e l'assegnazione della tesi avvengono per reciproco accordo fra lo studente ed uno dei docenti, che assume la funzione di relatore. Nel caso che lo studente ritenga di proporre la tesi ad un relatore esterno (docente o professionista, italiano o straniero) è necessario che sottoponga previamente il titolo della stessa ed il nome del relatore all'approvazione della commissione programmazione didattica.

Art. 48

Termini per la presentazione della domanda preliminare e finale per sostenere la prova finale

Per essere ammesso a sostenere la prova finale lo studente deve:

- a) presentare domanda preliminare entro i tempi e con le modalità stabilite dalla Segreteria Studenti.
In ogni caso al momento della presentazione della domanda preliminare lo studente dovrà aver acquisito 88 CFU.
- b) presentare domanda definitiva entro i tempi e con le modalità stabilite dalla Segreteria Studenti. Può essere presentata solo se sono stati sostenuti tutti gli esami/acquisiti tutti i crediti, fatta eccezione ovviamente per la prova finale. Non si può presentare se non si è presentata la domanda preliminare

Art. 49

Presentazione della tesi

Modalità di svolgimento dell'esame di laurea

L'esame di laurea è individuale. Qualora il laureando presenti la propria tesi come parte di un lavoro di gruppo, la documentazione presentata, l'esposizione e la

discussione devono consentire un'esauriente valutazione della parte da lui elaborata individualmente. Il relatore (ed eventualmente il correlatore) esporrà brevemente gli obiettivi della tesi, poi il candidato presenterà il proprio portfolio e illustrerà finalità, contenuto, articolazione e risultati della tesi secondo modalità concordate con il relatore. Al termine il candidato, con la partecipazione del relatore e dell'eventuale correlatore, sarà chiamato a sostenere la sua tesi discutendone con i commissari.

Art. 50

Voto di laurea magistrale

Valutazione dell'esame e assegnazione del voto

1. La valutazione dell'attività svolta e del profitto conseguito dal candidato durante il corso di studi è integrata da quella della prova finale.
2. Il voto dell'esame di laurea pertanto risulterà da:
 - a) la media di tutti i voti, ponderata con i crediti relativi, degli esami sostenuti dal candidato e previsti dal corso degli studi della laurea magistrale, espressa in 110/110. Non sono conteggiati gli esami, comunque sostenuti, in soprannumero rispetto a quelli previsti dal corso degli studi;
 - b) dal giudizio sul portfolio;
 - c) dal giudizio sulla tesi di laurea;
 - d) dalla valutazione delle capacità critiche e di argomentazione del candidato emerse nell'esposizione del portfolio e della tesi e nella relativa discussione.

Le valutazioni di cui ai punti b) c) e d) complessivamente possono portare ad un incremento fino a 7 punti, superabile solo con parere unanime della commissione; l'unanimità della commissione è necessaria anche per l'attribuzione della lode.

Criteri di graduazione degli aumenti

- mera compilazione: 0 punti
- compilazione meticolosa: 1-2 punti
- lavoro con aspetti originali: 3-4 punti
- lavoro originale e ben strutturato: 5-6 punti
- apporto innovativo alla disciplina che denota capacità critica e piena autonomia: 7 punti
- oltre 7 punti e fino a 9: come al punto precedente ma in misura eccezionale.

CAPO V NORME TRANSITORIE

Art. 51

Criteri e modalità che regolano il passaggio dai precedenti ordinamenti didattici.

A seguito delle minime differenze introdotte nel nuovo percorso formativo, è assicurata la congruità con il vecchio ordinamento, che verrà attuata con opportuni provvedimenti di integrazione didattica.

offerta didattica a.a. 2013/2014

Il manifesto degli studi con l'elenco degli insegnamenti e le loro coperture sarà disponibile sul sito:
www.architettura.uniroma3.it

L'attività didattica è organizzata in semestri: il primo ha inizio in ottobre e termina a gennaio; il secondo semestre ha inizio in marzo e termina la prima settimana di giugno.

Gli esami di profitto si suddividono in tre sessioni: invernale (gennaio-febbraio), estiva (giugno-luglio) e autunnale (settembre). Non è possibile sostenere esami di anni successivi a quello d'iscrizione.

► **Corso di Laurea in Scienze dell'Architettura** **(D.M. 270/2004)**

(riferirsi al Regolamento didattico di Facoltà a seconda dell'a.a. di immatricolazione per le informazioni complete sui piani di studio)

Primo anno

Primo semestre

- | | |
|--|--|
| • Fondamenti di Progettazione Architettonica – Laboratorio 1 A
Progettazione Architettonica (8 CFU)
Disegno (2 CFU) | 10 cfu
Luigi Franciosini
Laura Farroni |
| • Fondamenti di Progettazione Architettonica – Laboratorio 1 B
Progettazione Architettonica (8 CFU)
Disegno (2 CFU) | 10 cfu
Stefano Cordeschi
Daniele Calisi |
| • Fondamenti di Progettazione Architettonica – Laboratorio 1 C
Progettazione Architettonica (8 cfu)
Disegno (2 cfu) | 10 cfu
Francesco Careri
Laura Farroni |

- **Storia dell'Architettura 1 A**
8 cfu
Raynaldo Perugini
- **Storia dell'Architettura 1 B**
8 cfu
Giorgio Ortolani
- **Fond. e appl. di Geometria Descrittiva A**
8 cfu
Giovanna Spadafora
- **Fond. e appl. di Geometria Descrittiva B**
8 cfu
Marco Canciani

Secondo semestre

- **Materiali ed elementi costruttivi A**
8 cfu
Adolfo Baratta
- **Materiali ed elementi costruttivi B**
8 cfu
Alberto Raimondi
- **Istituzioni di Matematiche 1 A**
8 cfu
Corrado Falcolini
- **Istituzioni di Matematiche 1 B**
8 cfu
Valerio Talamanca
- **Disegno dell'Architettura A**
Disegno dell'Architettura (6 cfu)
Rappresentazione digitale (2 cfu)
8 cfu
Cristiana Bedoni
Laura Farroni
- **Disegno dell'Architettura B**
Disegno dell'Architettura (6 cfu)
Rappresentazione digitale (2 cfu)
8 cfu
Maria Grazia Cianci
Daniele Calisi

Secondo anno

Primo semestre

- **Progettazione architettonica – Laboratorio 2 A**
Progettazione architettonica (8 cfu)
Tecnologia dell'architettura (2 cfu) – a lab. riuniti
10 cfu
Lorenzo Dall'Olio
Chiara Tonelli
- **Progettazione architettonica Laboratorio 2 B**
Progettazione architettonica (8 cfu)
Tecnologia dell'architettura (2 cfu) – a lab. riuniti
10 cfu
Mario Panizza
Chiara Tonelli
- **Progettazione architettonica – Laboratorio 2 C**
Progettazione architettonica (8 cfu)
Tecnologia dell'architettura (2 cfu) – a lab. riuniti
10 cfu
Francesco M. Mancini
Chiara Tonelli
- **Urbanistica A**
Urbanistica (a corsi riuniti) (4 cfu)
Urbanistica – parte applicativa (4 cfu)
8 cfu
Andrea Filpa
Simone Ombuen
- **Urbanistica B**
Urbanistica (a corsi riuniti) (4 cfu)
Urbanistica – parte applicativa (4 cfu)
8 cfu
Andrea Filpa
Antonio Pietro Latini
- **Urbanistica C**
Urbanistica (a corsi riuniti) (4 cfu)
Urbanistica – parte applicativa (4 cfu)
8 cfu
Andrea Filpa

- **Fondamenti di Fisica** **6 cfu**
Giorgio Dall'Oglio
- **Fondamenti di meccanica delle strutture A** **8 cfu**
Giovanni Formica
- **Fondamenti di meccanica delle strutture B** **8 cfu**
Stefano Gabriele

Secondo semestre

- **Costruzione dell'architettura – Laboratorio 3 A** **8 cfu**
Progettazione di sistemi costruttivi
Gabriele Bellingeri
- **Costruzione dell'architettura – Laboratorio 3 B** **8 cfu**
Progettazione di sistemi costruttivi
Paola Marrone
- **Fondamenti Fisica tecnica** **6 cfu**
Francesco Bianchi
- **Istituzioni di matematiche 2 A** **4 cfu**
Laura Tedeschini Lalli
- **Istituzioni di matematiche 2 B** **4 cfu**
Paola Magrone
- **Storia dell'architettura 2 A** **8 cfu**
Saverio Sturm
- **Storia dell'architettura 2 B** **8 cfu**
Maurizio Gargano

Terzo anno

Primo semestre

- **Progettazione urbana – Laboratorio 4 A** **10 cfu**
Progettazione urbanistica (8 cfu)
Regolamentazione edilizia e urbanistica (2 cfu) – a lab. riuniti
Lucia Nucci
Rossana Corrado
- **Progettazione urbana – Laboratorio 4 B** **10 cfu**
Progettazione urbanistica (8 cfu)
Regolamentazione edilizia e urbanistica (2 cfu) – a lab. riuniti
Mario Cerasoli
Rossana Corrado
- **Progettazione urbana – Laboratorio 4 C** **10 cfu**
Progettazione urbanistica (8 cfu)
Regolamentazione edilizia e urbanistica (2 cfu) – a lab. riuniti
Anna Laura Palazzo
Rossana Corrado
- **Restauro – Laboratorio 5 A** **10 cfu**
Restauro architettonico (6 cfu)
Conservazione e riqualificazione tecnologica degli edifici (2 cfu)
Rilievo (2 cfu)
Michele Zampilli
Francesca Geremia
Marco Canciani
- **Restauro – Laboratorio 5 B** **10 cfu**
Restauro architettonico (6 cfu)
Conservazione e riqualificazione tecnologica degli edifici (2 cfu)
Rilievo (2 cfu)
Cesare Feiffer
Chiara Coletti
Laura Farroni
- **Restauro – Laboratorio 5 C** **10 cfu**
Restauro architettonico (6 cfu)
Conservazione e riqualificazione tecnologica degli edifici (2 cfu)
Rilievo (2 cfu)
M.M. Segarra Lagunes
Olivia Muratore
Mauro Saccone
- **Tecnica delle costruzioni A** **8 cfu**
Renato Giannini

- **Tecnica delle costruzioni B**

8 cfu
Tommaso Albanesi

Secondo semestre

- **Progettazione architettonica e urbana – Laboratorio 6 A**
Progettazione architettonica e urbana (8 cfu)
Progettazione assistita (2 cfu)
Estimo (4 cfu)
- **Progettazione architettonica e urbana – Laboratorio 6 B**
Progettazione architettonica e urbana (8 cfu)
Progettazione assistita (2 cfu)
Estimo (4 cfu)
- **Progettazione architettonica e urbana – Laboratorio 6 C**
Progettazione architettonica e urbana (8 cfu)
Progettazione assistita (2 cfu)
Estimo (4 cfu)

14 cfu
Luca Montuori
Stefano Converso
Fabrizio Finucci
14 cfu
Valerio Palmieri
Stefano Converso
Fabrizio Finucci
14 cfu
Andrea Vidotto
Stefano Converso
Fabrizio Finucci

► **Corso di Laurea Magistrale in Architettura – Progettazione architettonica** (D.M. 270/2004)

Primo anno

Primo semestre

- **Laboratorio di progettazione architettonica 1M**
Composizione architettonica e urbana (8 cfu)
Tecnologia dell'architettura
- **Restauro architettonico A**
- **Restauro architettonico B**
- **Matematica**
Corso fondamentale a scelta tra:
Matematica – Geometrie e modelli
Matematica – Curve e superfici
- **Tecniche di rappresentazione A**
- **Tecniche di rappresentazione B**

12 cfu
Francesco Cellini
Chiara Tonelli

6 cfu
Paola Porretta
6 cfu
Francesca Romana
Stabile

4 cfu

Laura Tedeschini Lalli
Corrado Falcolini

6 cfu
Ghisi Grütter
6 cfu
Alessandro De Masi

Secondo semestre

- **Storia dell'architettura**
Corso fondamentale a scelta tra:
Architettura antica: teorie, tipi e tecniche (II sem):
- Teorie (4 cfu)

8 cfu

Giorgio Ortolani

- Tipi e tecniche (4 cfu)
Storia dell'architettura contemporanea (II sem)
Storia della città del territorio (I sem)
Storia e metodi di analisi dell'architettura (II sem)

- **Laboratorio di progettazione architettonica 2M A**
Composizione architettonica e urbana (8 cfu)
Tecnologia dell'architettura (2 cfu)
Fisica tecnica (4 cfu)
- **Laboratorio di progettazione architettonica 2M B**
Composizione architettonica e urbana (8 cfu)
Tecnologia dell'architettura (2 cfu)
Fisica tecnica (4 cfu)
- **Progettazione strutturale 1M A**
Scienza delle costruzioni – forma e struttura (6 cfu)
Fondamenti di Geotecnica (2 cfu)
- **Progettazione strutturale 1M B**
Scienza delle costruzioni – forma e struttura (6 cfu)
Fondamenti di Geotecnica (2 cfu)

Alessandro Pierattini
Maria Ida Talamona
Paolo Micalizzi
Raynaldo Perugini

14 cfu

Francesco Cellini
Lucia Martincigh
Lucia Fontana

14 cfu

Paolo Desideri
Chiara Tonelli
Lucia Fontana

8 cfu

Fabio Brancaleoni
Fabio Brancaleoni

8 cfu

Ginevra Salerno
Ginevra Salerno

Secondo anno

Primo semestre

- **Laboratorio di progettazione architettonica 3M A**
Composizione architettonica e urbana (4 cfu)
Fisica tecnica (4 cfu)
Tecnologia dell'architettura (4 cfu)
Valutazione economica del progetto (4 cfu)
- **Laboratorio di progettazione architettonica 3M B**
Composizione architettonica e urbana (4 cfu)
Fisica tecnica (4 cfu)
Tecnologia dell'architettura (4 cfu)
Valutazione economica del progetto (4 cfu)
- **Progettazione strutturale 2M A**
Progettazione strutturale (6 cfu)
Geotecnica (2 cfu)
- **Progettazione strutturale 2M B**
Progettazione strutturale (6 cfu)
Geotecnica (2 cfu)

16 cfu

Giovanni Longobardi
Marco Frascarolo
Giovanni Guazzo
Alfredo Passeri

16 cfu

Michele Furnari
Lucia Fontana
Alberto Raimondi
Alfredo Passeri

8 cfu

Camillo Nuti
Camillo Nuti

8 cfu

Silvia Santini
Silvia Santini

Secondo semestre

- **Laboratorio di progettazione architettonica 4M A**
Composizione architettonica e urbana (4 cfu)
Composizione architettonica e urbana (4 cfu)
Urbanistica (4 cfu)
Economia Urbana (4 cfu)
- **Laboratorio di progettazione architettonica 4M B**
Composizione architettonica e urbana (4 cfu)
Composizione architettonica e urbana (4 cfu)
Urbanistica (4 cfu)
Economia Urbana (4 cfu)

16 cfu

Michele Furnari
Annalisa Metta
Lucia Nucci
Valeria Costantini

16 cfu

Luigi Franciosini
Francesco Ghio
Lucia Nucci
Valeria Costantini

► Corso di Laurea Magistrale in Architettura – Progettazione urbana (D.M. 270/2004)

Primo anno

Primo semestre

- **Il progetto dello spazio urbano** **8 cfu**
Composizione architettonica e urbana (6 cfu)
Urbanistica (2 cfu)
Luca Montuori
Marco Cremaschi
- **La struttura della città** **12 cfu**
Tecnica del restauro architettonico (4 cfu)
Analisi e rappresentazione urbana (4 cfu)
Scienza delle costruzioni (4 cfu)
Francesca Geremia
Maria Grazia Cianci
Valerio Varano
- **Storia della città del territorio** **8 cfu**
Paolo Micalizzi

Secondo semestre

- **Laboratorio di urbanistica 1** **16 cfu**
Urbanistica (8 cfu)
Composizione architettonica e urbana (4 cfu)
Diritto (4 cfu)
Simone Ombuen
Simone Ombuen
Paolo Urbani
- **Città e ambiente** **10 cfu**
Tecnologia dell'architettura (6 cfu)
Fisica tecnica ambientale (4 cfu)
Lucia Martincigh
Francesco Bianchi
- **Metodi matematici e statistici** **4 cfu**
Roberto D'Autilia

Secondo anno

Primo semestre

- **Laboratorio di progettazione architettonica e urbana 1** **16 cfu**
Composizione architettonica e urbana (8 cfu)
Estimo (4 cfu)
Progettazione strutturale (4 cfu)
Valerio Palmieri
Fabrizio Finucci
Silvia Santini
- **Progetto degli spazi aperti** **10 cfu**
Architettura del paesaggio (6 cfu)
Ecologia vegetale (2 cfu)
Rappresentazione del paesaggio (2 cfu)
Francesco Ghio
Giovanni Buccomino
Maria Grazia Cianci
- **Politiche urbane e territoriali** **6 cfu**
Marco Cremaschi

Secondo semestre

- **CURRICULUM Progetto Urbano:**
Laboratorio di urbanistica 2 **12 cfu**

Urbanistica (8 cfu)
Economia urbana (2 cfu)
Ecologia applicata (2 cfu)

Paolo Avarello
Valeria Costantini
Andrea Filpa

• **CURRICULUM Architettura e Città:**

Laboratorio di progettazione architettonica e urbana 2

Composizione architettonica e urbana (8 cfu)
Urbanistica (2 cfu)

Economia urbana (2 cfu)

12 cfu
Giovanni Longobardi
Andrea Filpa
Valeria Costantini

► **Corso di Laurea Magistrale in Architettura – Restauro** (D.M. 270/2004)

Primo anno

Primo semestre

• **Laboratorio di progettazione architettonica M**

Composizione architettonica e urbana (8 cfu)
Fisica tecnica (4 cfu)

12 cfu
Francesco Cellini
Paolo Candidi

• **Strumenti per il progetto di restauro**

Rilevamento dell'architettura (6 cfu)
Progettazione architettonica assistita (4 cfu)

10 cfu
Cristiana Bedoni
Elena Mortola

• **Matematica**

Corso fondamentale a scelta tra:
Matematica – Geometrie e modelli
Matematica – Curve e superfici

4 cfu
Laura Tedeschini Lalli
Corrado Falcolini

• **Restauro archeologico**

4 cfu
Paola Porretta

Secondo semestre

• **Storia dell'architettura**

Corso fondamentale a scelta tra:
Architettura antica: teorie, tipi e tecniche (II sem):
- Teorie (4 cfu)
- Tipi e tecniche (4 cfu)
Storia dell'architettura contemporanea (II sem)
Storia della città del territorio (I sem)
Storia e metodi di analisi dell'architettura (II sem)

8 cfu
Giorgio Ortolani
Alessandro Pierattini
Maria Ida Talamona
Paolo Micalizzi
Raynaldo Perugini

• **Laboratorio di Restauro Urbano 1M**

Restauro urbano (6 cfu)
Urbanistica (4 cfu)
Legislazione BB CC (4 cfu)

14 cfu
Michele Zampilli
Andrea Filpa
Pierfrancesco Ungari

• **Scienza delle Costruzioni**

Costruzione storica e struttura

8 cfu
Nicola Rizzi

Secondo anno

Primo semestre

- **Laboratorio di Costruzioni dell'architettura M**
Tecnica delle costruzioni (8 cfu)

8 cfu
Carlo Baggio

- **Tecnologie per il restauro**

6 cfu
Ignazio Maria Greco

- **Laboratorio di restauro architettonico 2M**
Restauro architettonico (8 cfu)
Rilievo (2 cfu)
Fisica tecnica (4 cfu)

14 cfu
Antonio Pugliano
Daniele Calisi
Marco Frascarolo

Secondo semestre

- **Laboratorio di restauro dei monumenti 3M**
Restauro dei monumenti (3 cfu)
Caratteri costruttivi dell'edilizia storica (3 cfu)

12 cfu
Elisabetta Pallottino
Francesca Romana
Stabile
Paola Brunori
Alfredo Passeri

- Cantieri per il restauro architettonico (2 cfu)
Estimo (4 cfu)

► Discipline a scelta

Attive nel Corso di Laurea in Scienze dell'Architettura

Primo semestre

Corso sperimentale di Architettura navale

4 cfu
Massimo Paperini

Fondamenti di Architettura del Paesaggio

4 cfu
Annalisa Metta

Osservazione dell'Architettura

4 cfu
Massimo Alfieri

Progettazione del paesaggio:
le radici dell'antico nel contemporaneo

4 cfu
Aleardo Nardinocchi

Secondo semestre

Arti Civiche

4 cfu
Francesco Careri

Costruzioni e prototipi

4 cfu
Paolo Procesi

Rappresentazione digitale dell'architettura

4 cfu
Marco Canciani

Storia e metodi di analisi dell'architettura

8 cfu
Raynaldo Perugini

Studi Urbani, Spazio e comunità

8 cfu
Giovanni Caudo

Teorie e storia del restauro

4 cfu
Elisabetta Pallottino

► Discipline a scelta

Attive nei Corsi di Laurea Magistrale

Primo semestre

Calcolo automatico delle strutture	4 cfu Giovanni Formica
Corso sperimentale di Architettura navale	4 cfu Massimo Paperini
Fattibilità del progetto	4 cfu Alfredo Passeri
Gestione urbana	4 cfu Giuseppe Roma
Geometrie costruttive	4 cfu Roberto D'Autilia/ Stefano Converso
Innovazione Tecnologica: verso gli edifici ad alta efficienza energetica	4 cfu Gabriele Bellingeri
Osservazione dell'Architettura	4 cfu Massimo Alfieri
Progettazione del paesaggio: le radici dell'antico nel contemporaneo	4 cfu Aleardo Nardinocchi
Progetto del Recupero Urbanistico	8 cfu Mario Cerasoli
Tecniche parametriche di progettazione	4 cfu Stefano Converso

Insegnamenti fondamentali nel CdL magistrale Architettura Progettazione Urbana sono frequentabili come discipline a scelta dagli studenti iscritti ai Corsi di Laurea Magistrale in Architettura – Progettazione Architettonica e Architettura – Restauro:

Storia della città e del territorio	8 cfu Paolo Micalizzi
-------------------------------------	--------------------------

Secondo semestre

Arti Civiche	4 cfu Francesco Careri
Costruzioni e prototipi	4 cfu Paolo Procesi
Illuminotecnica	4 cfu Marco Frascarolo
Percezione e comunicazione visiva	4 cfu Ghisi Grütter
Rappresentazione digitale dell'architettura	4 cfu Marco Canciani
Storia dell'architettura contemporanea	8 cfu Maria Ida Talamona
Storia e metodi di analisi dell'architettura	8 cfu Raynaldo Perugini
Studi Urbani, Spazio e comunità	8 cfu Giovanni Caudo
Architettura antica: teorie, tipi e tecniche:	8 cfu
- Teorie (4 cfu)	Giorgio Ortolani
- Tipi e tecniche (4 cfu)	Alessandro Pierattini
Temi di restauro architettonico in ambito europeo ed extraeuropeo	4 cfu M. Margarita Segarra Lagunes

Si ricorda che non è possibile scegliere materie già presenti come fondamentali nel proprio CdS o che siano state già frequentate nel CdS triennale.

L'elenco completo delle Discipline a scelta sarà pubblicato sul sito:
www.architettura.uniroma3.it

corso di laurea in architettura

(iscritti dall'a.a. 1992/1993 all'a.a. 2000/2001)

Ammissione all'esame di laurea

Per essere ammesso a sostenere l'esame di laurea lo studente deve:

- aver seguito con esito positivo almeno 32 annualità;
- aver ricevuto la certificazione di ammissione all'esame di laurea rilasciata da laboratori di sintesi finale.

L'esame di laurea consiste:

- nella discussione del lavoro predisposto nel laboratorio di sintesi finale;
- nella discussione di una tesi elaborata sotto la guida di un docente relatore.
Tale tesi può avere carattere progettuale o teorico-sperimentale.

Propedeuticità

Elenco degli esami

Laboratorio di progettazione architettonica 1	per	Laboratorio di progettazione architettonica 2
Istituzioni di matematiche 1	per	Istituzioni di matematiche 2
Istituzioni di matematiche 1	per	Fisica
Materiali e progettaz. degli elementi costruttivi	per	Laboratorio di costruzione dell'architettura 1
Storia dell'architettura (Fondamenti)	per	Storia dell'architettura moderna
Istituzioni di matematiche 1 e Fisica	per	Statica
Laboratorio di progettazione architettonica 1	per	Progettazione architettonica assistita al computer
Storia dell'architettura (Fondamenti)	per	Storia dell'architettura contemporanea
Laboratorio di progettazione architettonica 2	per	Laboratorio di progettazione architettonica 3
Istituzioni di matematiche 2 e Statica	per	Scienza delle costruzioni
Laboratorio di costruzione dell'architettura 1	per	Cultura tecnologica della progettazione
Fondamenti di Urbanistica	per	Urbanistica
Urbanistica	per	Laboratorio di progettazione urbanistica
Storia dell'architettura (Fondamenti)	per	Teoria e Storia del restauro
Laboratorio di costruzione dell'architettura 1	per	Laboratorio di costruzione dell'architettura 2 e Scienza delle costruzioni
Fisica	per	Fisica tecnica
Statica - Storia dell'architettura moderna	per	Laboratorio di restauro Teorie e Storia del restauro
Laboratorio di progettazione architettonica 3	per	Laboratorio di progettazione architettonica 4
Laboratorio di progettazione architettonica 4	per	Laboratorio di Sintesi Finale

Piani di Studio

“Tutti gli studenti che hanno intenzione di inserire nel proprio piano di studi materie opzionali attivate presso altre Facoltà italiane o estere, devono presentare entro il 31 gennaio di ogni anno il Piano di Studi, compilato sull'apposita scheda, da sottoporre all'approvazione della Commissione Funzionamento e Valutazione didattica e del Consiglio di Facoltà; tutti gli studenti che intendono inserire nel proprio piano di studi esclusivamente le materie opzionali attivate dalla Facoltà non devono presentare alcuna scheda, perché tali piani di studi sono da considerarsi già approvati. È comunque necessario che il monte ore complessivo delle materie opzionali, in entrambi i casi, risulti di 5 annualità” (Consiglio di Facoltà del 7 dicembre 1999).

Il Consiglio di Facoltà del 16 febbraio 2001 ha deliberato che le annualità eccedenti quelle necessarie per l'esame di laurea sono da considerarsi cultura personale dello studente e non contribuiscono alla formazione della media.

Il Consiglio di Facoltà del 6 settembre 2002 ha deliberato “Si considerano approvati tutti i piani di studi variati dagli studenti rispetto a quelli precedentemente approvati, purché comprendano 5 annualità e purché le materie opzionali sostitutive siano comprese tra i corsi opzionali attivati dalla nostra Facoltà”.

Il Consiglio di Facoltà del 3 ottobre 2002 ha deliberato un'integrazione alla delibera del 7 dicembre 1999 come segue: “sono tenuti alla presentazione del Piano di Studi soltanto gli studenti che devono inserire materie opzionali non attivate presso la nostra Facoltà”.

Preparazione e presentazione della tesi

La tesi di laurea è un'elaborazione di carattere individuale. Essa può esser parte di un lavoro più ampio di inquadramento elaborato in gruppo e presentato in comune da più laureandi, a condizione, che tale elaborazione individuale ne costituisca una compiuta e significativa componente, individuabile e riconoscibile, e comunque tale da consentirne pienamente la valutazione specifica ed autonoma.

La tesi di laurea può essere seguita da più relatori, particolarmente quando il lavoro abbia carattere interdisciplinare o investa una molteplicità di temi. Nel caso i relatori siano afferenti a più discipline il loro contributo specifico è riportato nell'intestazione della tesi.

Nell'ambito dei temi individuati dal documento di offerta per le tesi di laurea è auspicabile una partecipazione allargata della docenza alla elaborazione delle tesi, anche mediante la costituzione di laboratori di laurea o di seminari e la collaborazione di esperti esterni in veste di correlatori secondo la loro specifica competenza. Il laureando deve presentare entro i termini indicati dalla Segreteria Studenti di Ateneo la copia della tesi da questa richiesta per la prescritta archiviazione.

Il laureando, al fine di consentire un'adeguata consultazione preliminare della propria tesi, da parte dei componenti la commissione di laurea, deve consegnare alla Segreteria della Facoltà le copie della tesi entro il settimo giorno precedente l'apertura della sessione di laurea, pena la cancellazione del nome del candidato dal calendario di esame. Tali copie sono in numero di undici, una per ogni membro della commissione esaminatrice, e sono rilegate in formato A4, ovvero in A3 - anche in bianco e nero se la tesi contiene elaborati tecnico-progettuali che lo ri-

chiedano; e una ulteriore copia viene destinata alla biblioteca di Facoltà per la catalogazione e la libera consultazione. Almeno tre delle copie (destinate alla biblioteca, al relatore ed al presidente della commissione) debbono essere copie integrali, mentre le restanti nove possono essere copie di una sintesi appositamente compilata che nel caso delle tesi tecnico-progettuali deve comunque contenere integralmente la relazione illustrativa del progetto.

Il laureando deve presentare all'esame di laurea una relazione critica sul corso dei propri studi e sul rapporto tra questi e l'argomento di tesi prescelto, accompagnata da una sintetica documentazione dei relativi lavori e delle ricerche svolte, che è oggetto di discussione in sede d'esame. Essa è costituita, in linea di massima, da un curriculum illustrato di almeno 12 pagine A4, con immagine dei progetti architettonici ed urbanistici, ecc., relativi agli esami sostenuti dal candidato, e con le indicazioni (sommari, riferimenti, bibliografie) di quant'altro, del suo iter formativo, il candidato ritenga significativo fare menzione. Per i laureandi che abbiano frequentato il Laboratorio di Sintesi Finale tale relazione è sostenuta a tutti gli effetti dal "portfolio" redatto nel corso del laboratorio stesso.

La Commissione di Laurea

1. La Commissione di Laurea, nominata dalla Commissione Programmazione Didattica, è unica per ciascuna sessione e vi sono rappresentate tutte le discipline proprie del campo dell'architettura.
2. La Commissione di Laurea si compone di 11 membri scelti fra i docenti della Facoltà aventi titolo e ne fanno parte di diritto i relatori delle tesi in esame. Può essere istituita in via sperimentale la figura del controrelatore.
3. La presidenza della Commissione di Laurea è affidata dal Preside/Direttore ad un professore ordinario. Il Presidente della commissione ha compiti di coordinamento dei lavori ed è responsabile dell'omogeneità, della serenità dei giudizi e del regolare andamento dei lavori.
4. Il ricercatore (o in sua vece il professore associato) più giovane in ruolo, assume la segreteria dei lavori della Commissione; egli cura la stesura del verbale e fornisce attività di supporto alla presidenza.

Svolgimento dell'esame di laurea

1. Lo svolgimento della sessione di laurea costituisce il principale evento istituzionale, per comunicare all'esterno il senso della Facoltà e del suo ruolo, il livello della sua elaborazione e la sua capacità di produzione in apporto alla società civile. Perciò l'evento è adeguatamente pubblicizzato al fine di assicurarne la massima informazione.
2. Entro il 1° dicembre di ciascun Anno Accademico il Consiglio di Facoltà discute sui criteri di giudizio per le tesi di laurea, con particolare riguardo al rapporto tra presentazione e dissertazione in carico al laureando sul suo lavoro di laurea, e li delibera in forma di raccomandazioni per la Commissione di Laurea.
3. L'esame di laurea è individuale. Qualora il laureando abbia presentato la propria tesi come parte di un lavoro di gruppo, la dissertazione e la discussione devono comunque consentire un'esauriente trattazione della tesi e della documentazione curriculare individualmente presentate dal laureando stesso.

4. La seduta di laurea deve svolgersi nel rispetto della dignità dell'evento, di quanti hanno concorso a determinarlo e di quanti intervengono a presenziarli. Devono pertanto porsi, nei limiti del possibile, le condizioni di spazio e di tempo per una adeguata esposizione degli elaborati grafici quando vi siano, per una serena dissertazione, per una pacata discussione e quindi per una meritata valutazione conclusiva, oltre che per un'ordinata presenza degli uditori.
5. Il numero delle tesi in calendario per ogni seduta giornaliera della commissione dovrà essere congruente con le condizioni sopradescritte; esso non può superare, in ogni caso, il numero di dodici.

Criteria per la valutazione dell'esame e l'assegnazione del voto

1. La valutazione "dell'attività svolta e del profitto conseguito dal candidato durante il corso degli studi" riassunta dalla media di profitto, è integrata da quella della relazione critica e documentaria sul corso degli studi, ovvero dal "portfolio" redatto nel Laboratorio di Sintesi Finale tenuto conto del giudizio critico espresso dalla docenza del Laboratorio stesso, presentato da ciascun candidato in sede di esame di laurea.
2. Il voto dell'esame di laurea consiste nella somma della media di profitto del candidato (calcolata su 110) e di un incremento derivante:
 - dal giudizio sulla tesi di laurea, basato sul grado di originalità del contributo, sulla sua pertinenza alla cultura disciplinare, sulla sua qualità formale e tecnica, sull'interesse generale della ricerca;
 - dalla valutazione delle capacità critiche del candidato, emerse nella discussione della tesi;
 - dalla valutazione della relazione critica sul corso dei propri studi; ovvero dalla valutazione del "portfolio" redatto per il Laboratorio di Sintesi Finale e del relativo giudizio espresso dalla docenza del Laboratorio stesso.
3. Tale incremento risulta indicativamente compreso tra:
 - 0 e 4 punti, nel caso che la valutazione complessiva risulti da "appena sufficiente" a "modesta";
 - 5 e 8 punti, nel caso che la valutazione complessiva risulti da "media" a "discreta";
 - 9 e 11 punti, nel caso che la valutazione complessiva risulti da "buona" a "ottima". Eccezionalmente, nel caso di tesi di altissima qualità, e solo quando questo costituisca condizione necessaria per il raggiungimento del voto finale di 110/110, è ammissibile un incremento fino a 12 punti.
4. La lode può essere assegnata soltanto con voto consensuale espresso all'unanimità. Sempre all'unanimità, è possibile assegnare la "menzione come opera meritevole di pubblicazione" a tesi che si distinguano per contributi particolarmente originali.

Conservazione documentaria degli elaborati e divulgazione della tesi

Viene istituito, presso la biblioteca della Facoltà una sezione tesi di laurea, dotata di un apposito schedario, destinata alla conservazione della copia di ogni tesi discussa trasmessa dalla segreteria di Facoltà ed aperta alla consultazione.

È istituita una Commissione di docenti per esplorare e proporre forme di divulgazione culturale adeguate (forum, mostre, pubblicazione, ecc.).

Indipendentemente dal voto conseguito la Commissione ha facoltà di proporre i lavori più interessanti per la pubblicazione sul sito internet di Facoltà.

stage e tirocini

**Stralcio dal regolamento didattico del Corso di Laurea in:
Scienze dell'Architettura
(Classe L 17 ai sensi del D.M. 270/2004)**

(...) Il Corso di Studi non prevede alcun tirocinio obbligatorio, tuttavia nell'ambito dei crediti riservati alle Ulteriori attività formative è possibile prevedere attività quali: tirocini professionali presso studi o istituzioni pubbliche e private, eventualmente anche all'estero. Tali attività, su proposta di studenti o di iniziativa del Dipartimento, saranno comunque seguite e certificate, riguardo alla qualità dell'offerta e al numero dei posti, dai docenti di riferimento previa l'attivazione delle procedure amministrative previste dall'Ateneo.

**Stralcio dal regolamento didattico dei Corsi di Laurea Magistrale in:
Architettura - Progettazione Architettonica / Architettura - Progettazione Urbana /
Architettura - Restauro
(Classe LM 4 ai sensi del D.M. 270/2004)**

I tirocini sono attivati dal Dipartimento di Architettura in collaborazione con il Consiglio Nazionale Architetti (CNA) e in ottemperanza dei disposti normativi nazionali nonché di quelli emessi dallo stesso CNA, in modo da garantire la trasparenza delle procedure e l'efficacia delle attività richieste al fine di tutelare i diritti del tirocinante.

A completamento di quanto riportato nei Regolamenti Didattici, sia per il Corso di Laurea Triennale che per quelli magistrali, è necessario specificare che Stage e Tirocini sono regolamentati dal D.M. del 25 marzo 1998 n. 142, decreto attuativo della legge 196 del 24 giugno 1997, art. 18.

La normativa definisce tutti gli aspetti necessari all'attivazione dello stage, l'obbligatorietà della stipula tra ente promotore ed ente ospitante di un accordo che definisce in maniera chiara le condizioni, le regole e gli obblighi del percorso formativo.

Inoltre, il Dipartimento si riserva di attivare specifiche convenzioni per stage presso qualificati studi professionali italiani ed esteri, selezionati sulla base di specifiche

valutazioni di qualità. In questo caso, esclusivamente riferito agli studenti dei CdS Magistrali, la responsabilità delle attivazioni, del controllo e della valutazione delle esperienze ed il riconoscimento del numero dei CFU (sia come Ulteriori attività formative, che eventualmente come convalida di un insegnamento equivalente) verrà esercitata dai gruppi di docenti proponenti su specifica deliberazione del Consiglio di Dipartimento.

Terminato il periodo indicato nel progetto formativo, lo studente deve ritirare, dall'ente ospitante, il certificato finale da consegnare al docente tutor per il riconoscimento dei crediti; è previsto un numero massimo di 4 cfu, come Ulteriori attività formative.

Tutta la documentazione dovrà poi essere consegnata all'ufficio della segreteria didattica.

La durata minima richiesta per l'attribuzione del numero massimo dei crediti è di 4 mesi (equivalente ad almeno 120 ore).

Ufficio Stage e Tirocini

L'Ufficio Stage e Tirocini attraverso i contatti con le Aziende promuove gli stage (mediante apposite convenzioni stipulate ai sensi del D.M. 142/98) dei propri laureandi, laureati entro i 12 mesi dal conseguimento del titolo (è previsto un periodo massimo di tirocinio di 6 mesi), finalizzati ad un inserimento nel mondo del lavoro; promuove, altresì, in sinergia con i vari Corsi di Laurea, tirocini formativi per i propri iscritti volti all'acquisizione dei crediti.

Per poter svolgere uno stage è necessaria la registrazione che avviene solo on-line, all'indirizzo: <http://uniroma3.jobsoul.it> (cliccando poi su studenti & laureati – Ufficio stage e tirocini si accede alle FAQ tirocini per avere ulteriori spiegazioni).

A conclusione dell'iter una mail riconoscerà l'avvenuta iscrizione con la quale è necessario confermare l'operazione.

Eseguito il login con username e password si può accedere all'area riservata del sito SOUL.

Per problemi inerenti alla registrazione contattare: supportotecnico@jobsoul.it

Ufficio Stage e Tirocini

Via Ostiense, 169 - 00154 Roma

stanza 11/13/14, 2° piano

tel. +39 06 57332249/2315/2338/2353;

fax +39 06 57332670

e-mail: ufficio.stage@uniroma3.it

<http://uniroma3.jobsoul.it>

Apertura al pubblico: martedì 10.30 - 12.00; giovedì 14.30 - 15.30

Ufficio Stage e Affari generali

Largo Giovanni Battista Marzi, 10
arch. Maria Gabriella Gallo
e-mail: mariagabriella.gallo@uniroma3.it
tel. 06 57339625; fax 06 57339718

► StudioDesign

Coordinatore scientifico: prof. Paolo Desideri

Con il programma “StudioDesign” il Dipartimento intende incoraggiare il rapporto tra realtà professionali di riconosciuta qualità e offerta didattica.

Il programma “StudioDesign” è riservato agli studenti iscritti all’ultimo anno del corso di Laurea Magistrale in Progettazione Architettonica che abbiano sostenuto gli esami di Laboratorio 1M, 2M, e 3M. Il programma consente agli studenti di sostenere l’esame di Laboratorio di Progettazione 4M con uno stage di almeno 3 mesi presso uno studio di architettura italiano o estero di livello internazionale, da svolgersi obbligatoriamente entro il secondo semestre (mese di giugno).

La lista degli studi selezionati aderenti al programma è annualmente aggiornata secondo criteri di comprovata competenza e riconosciuto livello progettuale. Il Dipartimento intende proporsi come punto di riferimento della rete di studi di progettazione così costituita, favorendo lo scambio culturale con gli studi professionali riconosciuti attraverso l’organizzazione di piccole mostre d’architettura e conferenze degli studi aderenti al programma, che gli stessi studenti cureranno a seguito dello stage.

A conclusione del periodo di tirocinio lo studio di progettazione rilascia una breve relazione di descrizione e di valutazione finale dell’attività svolta dallo studente. Allo studio di progettazione ospitante è riconosciuto lo stato di “docente corrispondente del Dipartimento di Architettura Roma Tre” per l’Anno Accademico nel quale è inserito nella lista degli studi selezionati. Lo studente sarà valutato da una commissione costituita dal docente titolare del Laboratorio e dai docenti di Economia Urbana e Urbanistica, a fronte di una relazione che riorganizzerà la documentazione dei lavori svolti e dei lavori specifici da concordare con i docenti responsabili dei moduli.

e-mail: studiodesign@uniroma3.it
http://www.architettura.uniroma3.it/stu_bacheca.html
http://www.architettura.uniroma3.it/stu_job.html

corsi post lauream

► Master

Maggiori informazioni sull'offerta post lauream sono disponibili sul sito:
http://www.architettura.uniroma3.it/OD_offerta.html

Master internazionale di II livello

Architettura | Storia | Progetto

Direttore: prof. Francesco Cellini

Vice-Direttore: arch Maria Margarita Segarra Lagunes

Dipartimento di Architettura

Il Master pone al centro della didattica e del lavoro applicativo il rapporto tra conoscenza storica e progettazione, al fine di fornire una strumentazione metodologica e tecnica adeguata alla complessità degli interventi in contesti costruiti, nel rispetto dei valori storici e ambientali. Il Master è articolato in due semestri: il primo si svolge a Roma, il secondo sempre a Roma o presso una delle Università consorziate: Valladolid (Spagna), Granada (Spagna), Waterloo (Canada). Il Master ha una durata complessiva di 500 ore di insegnamento, corrispondenti a 60 CFU.

È anche possibile frequentare segmenti tematici del Master in: Storia e Progetto (250 ore equivalenti a 30 CFU), Cultura del progetto in ambito archeologico (250 ore equivalenti a 30 CFU), al termine dei quali viene rilasciato un attestato finale di Corso di perfezionamento.

Sono ammessi al Master i laureati in Architettura, Ingegneria (Edile-Architettura), Lettere (Archeologia, Storia dell'arte), Conservazione dei beni culturali.

Coordinamento didattico

arch. Laura Pujia

Dipartimento di Architettura

Via della Madonna dei Monti, 40

tel. +39 06 57332949

fax +39 06 57339649

mastasp@uniroma3.it

<http://master-asp.blogspot.it/>

<http://www.uniroma3.it/schedaPostLauream12.php?pl=202&facolta=10>

Master internazionale di II livello

Restauro architettonico e cultura del patrimonio

Direttore scientifico: prof. Paolo Marconi

Coordinatore: prof. Elisabetta Pallottino

Dipartimento di Architettura

Il Master ha lo scopo di formare architetti esperti nel recupero e nel restauro dell'architettura e dell'edilizia storiche e capaci di progettare in sintonia con i contesti urbani e ambientali, per restituire ai centri storici la loro peculiare bellezza e contribuire ad una valorizzazione istruita del patrimonio architettonico e paesaggistico italiano.

Lezioni teoriche e metodologiche, in ambito storico, strutturale, tecnico e gestionale, preparano allo svolgimento del progetto di restauro. Alcuni moduli, con esercitazioni pratiche, sono dedicati alla diagnostica strutturale, alle tipologie di consolidamento, alla diagnostica dei materiali e alle tecniche di restauro delle opere in legno e degli apparati decorativi. Forniscono le conoscenze necessarie a svolgere un'attività professionale in grado di coniugare la conoscenza dei materiali e delle tecniche di restauro con l'interpretazione della storia evolutiva e del significato dell'edificio nel suo insieme. Un modulo specifico è rivolto alla conoscenza degli strumenti e dei metodi utili alla costruzione dei GIS. La redazione del progetto, momento operativo fondamentale della didattica del Master è condotta all'interno del Laboratorio di progettazione e applicata a una serie di casi di studio (centri storici o parti di essi). Nel corso delle lezioni sono previste numerose visite guidate all'architettura e ai cantieri di restauro di Roma e di alcuni centri storici italiani dell'area centrale. Numerosi esperti e operatori italiani e stranieri sono invitati a tenere conferenze pubbliche sui temi d'interesse del Master.

È prevista l'attivazione di stage da svolgersi presso le istituzioni partner o presso altre istituzioni italiane e straniere che saranno indicate dai docenti del Master o suggerite dagli studenti nell'ambito dei territori di loro provenienza.

Istituzioni partner e istituzioni in collaborazione: Columbia University di New York; École d'Architecture de Paris-Belleville; Escuela Técnica Superior de Arquitectura de Granada; Scuola Archeologica Italiana di Atene; Roma Capitale - Sovrintendenza Capitolina; Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Lazio; International Network for Traditional Building, Architecture & Urbanism (INTBAU); Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione; Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro; Politecnico di Bari; Soprintendenza speciale per i beni archeologici di Roma; Soprintendenza per i beni archeologici del Lazio; Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Roma, Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo; Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio per il Comune di Roma.

L'accesso al Master è riservato agli studenti in possesso di Laurea in Architettura,

Lettere, Ingegneria edile, Beni Culturali (o in corsi europei ed extraeuropei corrispondenti) e ai restauratori specializzati con diploma ISCR (o diplomi equivalenti). È ammesso al Master un numero massimo di 30 studenti.

Informazioni e segreteria didattica
dott.ssa Eugenia Scrocca
Dipartimento di Architettura
Via della Madonna dei Monti, 40
tel. +39 06 57332949
fax +39 0657339649
eugenia.scrocca@uniroma3.it
www.restauroarchitettonico.it

Master internazionale di II livello
Master europeo in Storia dell'architettura

Coordinatore: prof.ssa Maria Ida Talamona
Dipartimento di Architettura

Consiglio del corso: Attilio De Luca, Jean-Louis Cohen, Maurizio Gargano, Roberto Gargiani, Pier Nicola Pagliara, Elisabetta Pallottino, Carlos Sambricio, Maria Ida Talamona

Comitato scientifico: Jean-Pierre Adam, Richard Bösel, Jörg Garms, Benedetto Gravagnuolo,

Il Master europeo in Storia dell'architettura è un corso post lauream di secondo livello, della durata di dodici mesi, organizzato dall'Università degli Studi Roma Tre in collaborazione con l'Universidad Politécnica de Madrid, l'Ecole Polytechnique Fédérale di Losanna, l'Università degli Studi di Siena, l'Istituto Storico Austriaco di Roma, l'Accademia Nazionale di San Luca.

Selezionato dalla Direzione generale Istruzione e Cultura dell'Unione Europea che, nel 2001, ha finanziato l'avvio del progetto e i primi anni di corso, il Master è stato in seguito inserito dal MIUR nel Programma internazionale di cooperazione interuniversitaria.

L'obiettivo del Master europeo in Storia dell'Architettura è di formare storici dell'architettura nei settori della ricerca pura, degli studi per la conservazione del patrimonio architettonico, dell'organizzazione e gestione di musei e archivi di architettura. L'attività didattica vede coinvolti più di 50 docenti di livello internazionale, impegnati in corsi, seminari e conferenze organizzati in due semestri. Alle lezioni teoriche seguono stage operativi, della durata minima di sei settimane, presso istituzioni culturali italiane ed internazionali.

Il Master è rivolto a laureati in Scienze dell'architettura, Storia e conservazione del patrimonio artistico, dei beni architettonici e ambientali, Storia dell'arte, Archeologia, Ingegneria civile e edile o di corrispondenti corsi europei ed extra europei. È al suo undicesimo anno di attività e vanta un alto numero di diplomati che sono risultati vincitori di borse di studio per il Dottorato di ricerca in Italia e all'estero e che hanno ottenuto contratti in istituzioni pubbliche e private.

È ammesso al Master un numero massimo di 30 studenti. A conclusione del corso è rilasciato il Diploma di Master internazionale di secondo livello in Storia dell'architettura (60 crediti).

Coodinamento didattico:
dott.ssa Mariangela Albanese
dott.ssa Francesca Schintu

Informazioni e segreteria didattica
dott.ssa Eugenia Scrocca
Dipartimento di Architettura
Via della Madonna dei Monti, 40
tel. +39 06 57332949
fax +39 0657339649
eugenia.scrocca@uniroma3.it
msarch@uniroma3.it
<http://corsiarchitettura.uniroma3.it/MasterStoriaArchitettura/>

Master di II livello

Innovazione nella progettazione, riabilitazione e controllo delle strutture: valutazione e adeguamento in zona sismica

Coordinatore: prof. Camillo Nuti
Dipartimento di Architettura

Il Master è finalizzato alla formazione di laureati in Architettura ed Ingegneria nella progettazione e realizzazione di strutture sia per interventi di nuova costruzione che di recupero e adeguamento con particolare riferimento alle diverse tecnologie del cemento armato. Il Master affronta concezione, calcolo strutturale, controllo, aspetti giuridici amministrativi (riferiti alle Norme Tecniche Italiane ed Europee) e tratta temi di edilizia ed infrastrutture, quali ponti ed opere marittime. Tra i vari temi di grande interesse ed attualità è la progettazione in zona sismica con l'utilizzo di tecniche e materiali innovativi e con riferimento alle nuove normative nazionali ed internazionali. Durata 12 mesi, comprendenti: 5 mesi di corsi in aula, stage presso aziende private e enti pubblici, workshop progettuali e tesi finale.

Didattica
arch. Lorena Sguerri
tel. 06 57333467
mica@uniroma3.it
www.mastermica.org

Informazioni:
Poline Kharchenko
Dipartimento di Architettura
Via Volpicelli snc

tel. +39 06 57336241
fax +39 06 57336265
kharchen@uniroma3.it

Master internazionale di II livello

Arte, Architettura, Città

Coordinatore: prof. Francesco Careri
Dipartimento di Architettura

Il Corso è diretto a giovani artisti ed architetti che desiderano intervenire nel vivo della città attraverso modalità creative, interdisciplinari e partecipative. Propone lezioni sul rapporto tra le arti, l'architettura e la città, ed esperienze dirette quali esplorazioni urbane, realizzazione di microinfrastrutture alla scala 1:1, eventi e azioni performative di alto contenuto civico e simbolico in contesti sociali complessi, con una particolare attenzione alla città interculturale.

Il Corso è rivolto alla formazione di una figura professionale capace di inserirsi tra le politiche pubbliche e le risposte dal basso, di affrontare la velocità degli attuali fenomeni urbani, di utilizzare nuovi strumenti operativi, di contaminare saperi diversi. Una figura a cavallo tra le arti e l'architettura, colta e consapevole nell'uso dei linguaggi, desiderosa di esplorare i territori e di abitarne i luoghi, pronta a incrociare nuovi committenti, attenta ad ascoltare e a partecipare ai loro progetti, poetica nel trasformare gli spazi e decisa nel comunicare e perseguire con coerenza le proprie aspirazioni.

Didattica

prof. Francesco Careri
tel. +39 06 57339677
careri@uniroma3.it
<http://articiviche.blogspot.com>

Informazioni

Francesca Porcari
tel. +39 06 57339608
fax +39 06 57339649
francesca.porcari@uniroma3.it
www.urbanisticatre.uniroma3.it

Master di II livello

Housing - Nuovi modi di abitare tra innovazione e trasformazione

Direttore: prof. Andrea Vidotto
Coordinatore prof. Valerio Palmieri
Dipartimento di Architettura
Consiglio del Master: Andrea Vidotto, Luca Montuori, Valerio Palmieri, Arnaldo Marino, Ranieri Valli

Comitato scientifico: Giovanni Caudo, Barbara Del Brocco, Gianluca Ficorilli, Giorgio Garau, Anna Maria Indrio, Arnaldo Marino, Luca Montuori, Valerio Palmieri, Sandro Sancineto, Andrea Vidotto

Il Master si propone di rilanciare il tema del progetto della casa attraverso la formazione di tecnici altamente qualificati, dotandoli di strumenti progettuali con i quali riuscire a competere in un mercato sempre più globalizzato.

Si rivolge non solo a giovani laureati in Architettura e in Ingegneria ma anche a professionisti e funzionari delle pubbliche amministrazioni che intendano aggiornarsi rispetto alle esperienze più avanzate in corso di svolgimento in Europa.

Il Master affronta un ampio spettro di temi al fine di fornire un quadro esaustivo delle nuove complessità dell'abitare contemporaneo, con il contributo di esperti italiani ed europei. È organizzato in moduli didattici, workshop e stage.

Moduli

- L'innovazione nel progetto della casa
- Il Social Housing
- L'abitare ecologico
- La costruzione (Normative, procedure e strumenti)

Workshop

Il progetto dell'alloggio

La strategia del progetto

Il progetto dell'edificio

Il tema dell'involucro

I tools progettuali

La costruzione e il dettaglio

Stage

Il Master propone varie opportunità per lo svolgimento degli stage per il quale sono previste nel regolamento del Master un minimo di 320 ore.

Nel programma del Master è previsto un viaggio di studio.

Il Master è riservato a laureati in Architettura (L.M. e V.O.) e Ingegneria Edile-Architettura (L.M. e V.O.)

A conclusione del corso è rilasciato il diploma di Master di secondo livello in Housing. Nuovi modi di abitare tra innovazione e trasformazione (60 CFU).

Informazioni e segreteria didattica

dott.ssa Eugenia Scrocca

Dipartimento di Architettura

Via della Madonna dei Monti, 40

tel. +39 06 57332949

fax +39 0657339649

eugenia.scrocca@uniroma3.it

info@masterhousing.it

Master di I livello in Progettazione ecosostenibile

Direttore: prof. Lucia Martincigh

Direttore Scientifico: prof. Francesco Bianchi

Consiglio del corso: Gabriele Bellingeri, Francesco Bianchi, Alessandro De Filippis, Lucia Martincigh, Mario Panizza. Comitato scientifico: Francesco Bianchi, Gaetano Fasano, Lucia Martincigh, Massimo Pica Ciamarra, Rossella Sinisi
Titoli richiesti e ammissioni: il Master è riservato a laureati di primo e secondo livello in Architettura, in Ingegneria o in corrispondenti corsi europei ed extraeuropei. Sono ammessi al massimo 25 studenti.

Obiettivi

Il master si pone come obiettivo di rispondere alla domanda di formazione sempre maggiore in relazione alle problematiche legate al risparmio energetico. Si intende pertanto arrivare a formare quelle competenze professionali capaci di operare con consapevolezza tecnica e sensibilità culturale nel campo specifico dell'Architettura e della Pianificazione urbana, alle diverse scale e livelli di intervento, con gli strumenti metodologici e operativi oggi richiesti, a fronte dell'evoluzione continua della domanda di trasformazione, dell'urgenza che i temi della sostenibilità e della riqualificazione urbana impongono in termini di eco-compatibilità degli interventi.

Si analizzano le metodologie di trasformazione, della progettazione, del recupero e della riqualificazione edilizia e urbana, attraverso l'approfondimento dei sistemi e delle tecnologie avanzate, quali i sistemi fotovoltaici, cogenerazione e la loro relazione con altri sistemi attivi e passivi negli edifici, per gli esiti che, complessivamente, ne possono derivare dall'integrazione in architettura.

Ciò consente di attivare nuovi processi nelle aree di progetto e di controllo relativamente alle strutture architettoniche, alle opere di ingegneria, al restauro dei beni culturali e alla pianificazione territoriale. Tali settori necessitano infatti di professionisti che siano in grado di affrontare e risolvere le numerose problematiche legate alla eco-sostenibilità, integrando l'applicazione delle norme tecniche prescrittive con soluzioni di carattere prestazionale, che sempre più si diffondono in ogni parte del mondo. Il corpus del Master è costituito da lezioni frontali, seminari, workshop, a cui si aggiungono conferenze ed un periodo di stage presso enti e/o aziende pubbliche.

Il Laboratorio di sintesi finale, cui concorrono i tutor universitari e aziendali e i docenti di riferimento delle diverse Aree Tematiche, costituisce il completamento dell'iter formativo svolto.

A conclusione del Master, agli iscritti che avranno svolto le attività e adempiuto agli obblighi sarà rilasciato, secondo la legge vigente, un Diploma di Master universitario in "Progettazione eco-sostenibile", con l'indicazione dei crediti acquisiti.

Informazioni e segreteria didattica

dott.ssa Eugenia Scrocca

Dipartimento di Architettura

Via della Madonna dei Monti, 40

tel. +39 06 57332949
fax +39 0657339649
eugenia.scrocca@uniroma3.it

Coordinamento didattico:
prof. Lucia Martincigh
lucia.martincigh@uniroma3.it
cell. 3290572321
prof. Francesco Bianchi
francesco.bianchi@uniroma3.it
cell. +39 3333233319
arch. Rossella Sinisi
cell. +39 3358392541

► Corsi di Perfezionamento

OPEN - Progettazione dei parchi e dello spazio pubblico

Direttore: prof. Francesco Ghio
Dipartimento di Architettura

Comitato scientifico:

Francesco Cellini, Luca Montuori, Annalisa Metta, Franco Panzini, José Tito Rojo

OPEN, Corso di perfezionamento in Progettazione dei Parchi e dello Spazio Pubblico, è un programma didattico che si colloca nell'orizzonte disciplinare dell'Architettura del Paesaggio; è volto alla formazione di progettisti di spazi aperti pubblici urbani – piazze, sistemi viari, giardini, parchi pubblici – attraverso un'offerta didattica multidisciplinare, articolata in approfondimenti monografici, workshop, conferenze e sopralluoghi, con materie della progettazione paesaggistica e architettonica, della pianificazione urbana, delle scienze naturali, ambientali e agrarie, della geografia, delle scienze umane e sociali.

Il corso offre gli strumenti teorici e applicativi necessari per: - conoscere, comprendere e interpretare i caratteri fisici e spaziali, naturali e antropici, materiali e immateriali del paesaggio urbano, in rapporto al contesto storico e ambientale; - progettare parchi e spazi aperti come luoghi abitabili, adeguati agli usi e alla figuratività degli spazi aperti urbani e alla complessità dell'immaginario contemporaneo sul paesaggio; - progettare giardini, anche alla piccola scala imparando a controllare il processo di ideazione, progettazione tecnica, impiantistica e vegetazionale.

Qualificate personalità del mondo accademico e professionale, tra i protagonisti principali del progetto del paesaggio contemporaneo, sono coinvolte nelle attività didattiche attraverso cicli di conferenze e seminari di progettazione.

OPEN si svolge tra febbraio e luglio, per la durata di una intera settimana una volta al mese.

È articolato in tre parti che si intrecciano fra loro: le prime due – OPEN Lessons e OPEN Talks – hanno carattere teorico-critico; OPEN Workshop, ha invece natura applicativa.

Open partecipa inoltre al programma didattico del Master Internazionale di II livello A|S|P Architettura Storia Progetto; al termine del Corso, è possibile iscriversi al Master Architettura Storia Progetto, ottenendo il riconoscimento di 30 crediti.

OPEN è aperto ai laureati in: Archeologia, Architettura del Paesaggio, Architettura e Ingegneria edile, Conservazione dei Beni architettonici e ambientali, Conservazione e Restauro del Patrimonio storico-artistico, Ingegneria per l'ambiente e il territorio, Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale, Scienze e gestione delle risorse rurali e forestali, Scienze e tecnologie agrarie, Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio, Storia dell'Arte o in lauree equivalenti conseguite in base ai precedenti ordinamenti didattici. Il consiglio del Corso si riserva la possibilità di ammettere candidati con altro diploma di laurea purché congruente in termini di crediti formativi e di contenuti disciplinari.

Le attività del corso si svolgono a Roma presso il Dipartimento di Architettura: via Madonna dei Monti, 40

Informazioni

paesaggio@uniroma3.it

<http://www.paesaggio.uniroma3.it/open>

► Dottorati

Paesaggi della città contemporanea. Politiche, tecniche e studi visuali

Coordinatore: prof. Paolo Desideri

Oggetto di studio e di ricerca del dottorato in Paesaggi della Città Contemporanea è la città, intesa come un insieme di relazioni materiali e sociali, di forme spaziali e di forme comunicative.

Il dottorato si pone come obiettivo la produzione di studi e ricerche avanzati sulla lettura inventiva dei fenomeni urbani e territoriali e sulla progettazione dell'architettura e del paesaggio per la città contemporanea, e sullo sviluppo e interpretazione dei dispositivi della visione e delle relative produzioni, a cominciare dal cinema e nelle declinazioni attuali della riproducibilità tecnica. Il suo scopo è formare ricercatori che possano decifrare e comprendere gli spazi della città nelle loro manifestazioni più attuali; prefigurare scenari e processi di trasformazione; intervenire operativamente nel vivo delle trasformazioni che riguardano città e paesaggi. In particolare il Dottorato forma alla ricerca e costruisce professionalità nei

seguenti ambiti, tanto teorici quanto applicativi, anche mediante forme di ricerca-azione:

- progettazione e valutazione di politiche, piani e programmi territoriali;
- progettazione architettonica e paesaggistica e costruzione dello spazio urbano;
- innovazione tecnologica per il progetto di architettura e di rigenerazione urbana;
- analisi e sviluppo delle produzioni cinematografiche, medialità e spettacolari;
- analisi e sviluppo di contenuti per le reti di nuova generazione.

Il Dottorato si articola in due curricula:

1. Architetture dei paesaggi urbani. Il curriculum mette a fuoco tre ambiti tematici principali, che riguardano gli strumenti teorici e operativi che concorrono alla costruzione dei paesaggi della città contemporanea: - studi urbani; - progetto dello spazio urbano; - architettura, rigenerazione urbana, innovazione tecnologica.
2. Studi visuali. Il curriculum concerne – in prospettiva interdisciplinare – lo sviluppo delle culture visuali nel Novecento e nella contemporaneità, nei suoi rapporti con la cultura metropolitana e il paesaggio, in rapporto al cinema, allo spettacolo dal vivo, ai media audiovisivi, ai contenuti che transitano sulle reti di nuova generazione.

Architettura: Innovazione e patrimonio

Dottorato svolto in consorzio con il Politecnico di Bari

Sede amm.va: Dipartimento di Architettura - Roma Tre – Via della Madonna dei Monti, 40

Coordinatore: prof. Francesco Cellini

L'obiettivo del Dottorato è la formazione di uno specialista esperto nella conoscenza delle problematiche dell'architettura antica, moderna e contemporanea, relative alla progettazione ed alla costruzione alle differenti dimensioni scalari, alla sostenibilità ambientale ed economica, al risparmio energetico, alla manutenzione-gestione, ecc.

Il campo di interessi di questo Dottorato è infatti l'architettura e più precisamente il progetto di architettura che:

- in particolare oggi e nel nostro paese, ha fra i suoi oggetti principali la comprensione, la valorizzazione, la conservazione del patrimonio costruito, ma anche la sua rivitalizzazione, attualizzazione, innovazione e reinserimento nel contesto degli usi, delle necessità culturali e pratiche attuali e future;
- si situa in un campo di interazioni disciplinari ampio, ma non rigidamente compartimentato e niente affatto statico, anzi fisiologicamente evolutivo.

Conseguentemente la definizione di campo del dottorato è tematica, quindi la sua didattica e le sue ricerche si organizzano in tre curricula strettamente attinenti al tema, che rispecchiano rigorosamente il contributo che le diverse discipline possono apportare all'evoluzione del progetto di architettura:

- 1 Cultura della costruzione. In questo curriculum il progetto di architettura è indagato soprattutto nelle sue interazioni evolutive con le acquisizioni e le ricerche scientifiche, tecniche e strumentali. Le nuove tecniche d'indagine

e valutazione consentono una più precisa conoscenza della consistenza della costruzione e della sua interazione con l'ambiente. L'evoluzione tecnico-scientifica ha messo a disposizione metodi, modelli, materiali e tecniche che consentono sia una migliore comprensione del comportamento strutturale che un più efficace intervento per la valorizzazione del patrimonio: l'innovazione è pertanto da ricercare anche nello stesso approccio progettuale.

- 2 Il progetto filologico. In questo curriculum il progetto di architettura:
 - A – è orientato alla comprensione e all'interpretazione del linguaggio e delle tecniche del patrimonio costruito, al fine della sua valorizzazione, conservazione, rivitalizzazione e reinserimento nel contesto degli usi, delle necessità culturali e pratiche, attuali e future.
 - B – parallelamente è indagato dal punto di vista della storia dell'architettura, secondo le diverse articolazioni che vanno dalla ricerca storica agli studi per la valorizzazione e la conservazione del patrimonio, alle prospettive conoscitive tuttora attive e potenziali.
- 3 Progettare in un paese antico architettura. In questo curriculum il progetto di architettura è orientato a commisurare la ricerca e l'innovazione estetica, funzionale e costruttiva imposte dalle necessità contemporanee con la valorizzazione e riscoperta del senso profondo delle stratificazioni storiche latenti nel territorio e nelle città.

Il Bando di concorso per l'ammissione al Dottorato di ricerca sarà pubblicato entro la fine del mese di luglio.

conoscere l'università

► **Università degli Studi Roma Tre**

Rettore: prof. Mario Panizza

Direttore Generale: dott. Pasquale Basilicata

Rettorato: Via Ostiense, 159 - 00154 Roma - www.uniroma3.it

L'anno accademico 2013-2014 è un anno di trasformazione: la legge di riforma dell'Università (n. 240/2010) e l'entrata in vigore del nuovo Statuto di Ateneo hanno introdotto cambiamenti significativi nel sistema universitario con conseguente riassetto organizzativo delle strutture didattiche e di ricerca che vede, tra l'altro, il trasferimento delle competenze relative alla didattica, prima attribuite alle otto Facoltà, ai nuovi dodici Dipartimenti.

I Dipartimenti diventano così responsabili, oltre che della ricerca scientifica, anche dell'offerta didattica e, in quanto tali, sono diretti interlocutori degli studenti.

Ne consegue che l'offerta formativa articolata in Corsi di laurea triennale, magistrale e a ciclo unico, oltre ai corsi post lauream, è di pertinenza dei Dipartimenti che a loro volta fanno riferimento ad un'Area scientifico-disciplinare. Le Aree individuate sono complessivamente otto così distinte: Area di Architettura, Area di Ingegneria, Area di Lettere e Filosofia, Area delle Scienze Economiche, Area delle Scienze della Formazione, Area delle Scienze Giuridiche, Area delle Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, Area delle Scienze Politiche.

Complessivamente i Dipartimenti offrono 28 Corsi di Laurea triennale, 41 Corsi di Laurea magistrale, 2 Corsi di Laurea magistrale a ciclo unico (Giurisprudenza e Scienze della formazione primaria). Sono inoltre attivi 69 Master di I e II livello, oltre a Corsi di perfezionamento, Scuole dottorali e Dottorati di ricerca, una Scuola di specializzazione per le professioni legali. L'offerta formativa prevede, infine, corsi di aggiornamento e specializzazione che si rivolgono a specifiche figure professionali già attive nel mondo del lavoro.

Come già introdotto con i Decreti del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica n. 509/1999 e n. 270/2004, i cicli formativi attualmente previsti comprendono:

- **Corsi di Laurea (L)**, di durata triennale, che hanno l'obiettivo di assicurare allo studente un'adeguata preparazione di base insieme a specifiche conoscenze professionali;
- **Corsi di Laurea Magistrale (LM)**, di durata biennale, che sarà possibile intraprendere dopo aver conseguito la Laurea, e che hanno l'obiettivo di fornire allo studente una formazione di livello avanzato per l'esercizio di attività di elevata qualificazione in ambiti specifici.

Ad integrazione di questi due cicli formativi, le Università possono istituire ulteriori percorsi:

- **Master di I livello**, riservati agli studenti in possesso della Laurea e i **Master di II livello**, riservati agli studenti in possesso della Laurea Magistrale;
- **Corsi di specializzazione e alta formazione professionale** con l'obiettivo di fornire allo studente conoscenze e abilità per funzioni richieste nell'esercizio di particolari attività professionali;
- **Dottorati di ricerca**, studi indirizzati all'approfondimento delle metodologie per la ricerca e dell'alta formazione scientifica nei diversi settori scientifici. Al Dottorato di ricerca si accede mediante selezione concorsuale, dopo aver conseguito una Laurea Magistrale;
- **Corsi di perfezionamento** scientifico-professionale e di formazione permanente e ricorrente.

Nelle aree di architettura, giurisprudenza e medicina, oltre ai cicli formativi sopra indicati, sono previsti anche percorsi formativi unificati della durata di 5 o 6 anni "Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico" (CdLM c.u.). Al termine di tali corsi si acquisisce direttamente un titolo di Laurea Magistrale. In genere, il numero di studenti ammessi a questi corsi è limitato. Per l'Università degli Studi Roma Tre i CdLM c.u. attivati sono stati menzionati in precedenza.

È in vigore il sistema dei **Crediti Formativi Universitari (CFU)** ovvero le ore di lavoro svolte dallo studente (ore di studio individuale, di lezione, laboratori, esercitazioni): ad un credito corrispondono 25 ore di lavoro.

La quantità media di lavoro di apprendimento svolto in un anno da uno studente - impegnato a tempo pieno negli studi universitari - è normalmente fissata in 60 crediti.

Per conseguire quindi la Laurea, uno studente deve avere acquisito 180 crediti (3 anni di corso); per conseguire una Laurea Magistrale è necessario conseguire ulteriori 120 crediti (2 anni di corso).

Ai sensi del D.M. 270/2004, l'Ateneo garantisce l'attribuzione a ciascun insegnamento attivato di un congruo numero di crediti formativi, evitando la eccessiva frammentazione delle attività formative e riducendo il numero complessivo degli esami: la Laurea si consegue dopo aver superato al massimo 20 esami; la Laurea Magistrale dopo aver superato al massimo 12 esami.

I crediti formativi hanno la funzione di:

- consentire agli studenti una maggiore flessibilità nella definizione dei Piani di Studi;
- facilitare la mobilità degli studenti da una Università all'altra (anche fuori dall'Italia), favorendo un riconoscimento dei percorsi formativi e, in ultima analisi, anche dei titoli universitari all'estero.

I crediti non sostituiscono il voto d'esame, che rimane espresso in trentesimi. Ad ogni attività formativa (insegnamento, laboratorio, seminario) prevista dal percorso formativo viene attribuito un numero di crediti uguale per tutti gli studenti che superano l'esame, ed un voto diverso a seconda del livello di preparazione.

I crediti indicano quindi la quantità del lavoro svolto, i voti la qualità del risultato conseguito.

Lo Statuto e i Regolamenti dell'Università degli Studi Roma Tre sono pubblicati on line sul sito dell'Ateneo:

www.uniroma3.it, al link: http://www.uniroma3.it/page.php?page=Statuto_e

► Sistema Bibliotecario di Ateneo (SBA)

Presidente del Consiglio centrale del Sistema Bibliotecario di Ateneo
prof. Emanuele Conte

Dirigente SBA
arch. Luciano Scacchi
Delegati del Dirigente
dott. Nicola Mozzillo, dott. Maria Palozzi

www.sba.uniroma3.it

Il Sistema Bibliotecario di Ateneo (SBA) è preposto a garantire adeguato supporto alla didattica e alla ricerca, assicurando la fruizione e l'incremento e del patrimonio bibliografico e di documentazione su tutti i supporti e attraverso tutti gli strumenti disponibili, tradizionali e di nuova tecnologia. Assolve le sue finalità utilizzando in modo armonico le risorse umane e finanziarie che ha a sua disposizione.

Lo SBA ha il dovere di garantire un livello dei servizi adeguato alle esigenze dell'utenza, di progettare piani di sviluppo, di garantire la comunicazione al suo interno e con le strutture dell'Ateneo, di creare e mantenere il contatto con i Sistemi bibliotecari nazionali e internazionali, nonché con altri enti e associazioni professionali di ambito affine. Ha quindi il compito di assicurare la formazione e l'aggiornamento del personale bibliotecario e di organizzarne il lavoro per il raggiungimento degli obiettivi.

Lo SBA è articolato in:

- Ufficio di coordinamento centrale per le biblioteche
- Biblioteca delle arti
- Biblioteca di scienze economiche
- Biblioteca giuridica
- Biblioteca di studi politici
- Biblioteca scientifico-tecnologica
- Biblioteca umanistica "Giorgio Petrocchi"
- Biblioteca di scienze della formazione "Angelo Broccoli"

Le Biblioteche che sono indicate di seguito sono Biblioteche di Roma Tre esterne allo SBA, in rapporto con esso per quanto riguarda gli strumenti di gestione bibliografica del patrimonio cartaceo ed elettronico, i progetti, la formazione del personale, l'assistenza strumentale.

- Biblioteca del Centro studi italo-francesi "Guillaume Apollinaire"
- Biblioteca del Centro di Documentazione e di Osservazione del Territorio (CeDOT)
- Biblioteca del Museo Storico della Didattica

Ufficio di coordinamento centrale per le biblioteche (UCCB)

Responsabile: Maria Palozzi

Via Ostiense, 139 - 00154 Roma

tel. 06 57334380/4381; fax 06 57334383

ufficio.coordinamento.sba@uniroma3.it

PEC: ufficio.coordinamento.sba@ateneo.uniroma3.it

L'Ufficio di coordinamento centrale per le biblioteche (UCCB) è una struttura centrale dello SBA che ha il compito di garantire lo sviluppo armonico del Sistema assicurando il coordinamento tra le strutture e il supporto alle loro attività; di gestire centralmente i servizi informatici (catalogo collettivo, risorse elettroniche, consorzi etc.); di coordinarsi con gli organi e le strutture dell'Ateneo e di collegarsi con gli enti affini in campo cittadino e nazionale.

Biblioteche di area

Le Biblioteche di area garantiscono la fruizione, la gestione, l'aggiornamento e la conservazione del patrimonio bibliografico e documentale. Ogni biblioteca persegue queste finalità per l'area scientifico-disciplinare che rappresenta.

Biblioteca delle arti

Largo Giovanni Battista Marzi, 10 - 00153 Roma

tel. 06 57339701; fax 06 57339702

- Sezione Architettura "Enrico Mattiello"
Largo Giovanni Battista Marzi, 10 - 00153 Roma
tel. 06 57339701; fax 06 57339702
biblioteca.architettura@uniroma3.it
orario di apertura: lunedì-venerdì 9.00-19.00
- Sezione Spettacolo "Lino Micciché" (CLS)
Via Ostiense, 139 - 00154 Roma
tel. 06 57334042/4224/4331/4332; fax 06 57334330
biblioteca.spettacolo@uniroma3.it
orario di apertura: lunedì-venerdì 9.00-19.00
- Sezione storia dell'arte "Luigi Grassi"
Piazza della Repubblica, 10 - 00185 Roma
tel. 06 57332980/2982/2983; fax 06 57333079
biblioteca.storia.arte@uniroma3.it
orario di apertura: lunedì-venerdì 9.00-19.00

Biblioteca giuridica

Via Ostiense, 161/163 - 00154 Roma

tel. 06 57332242/2288; fax 06 57332287

biblioteca.giuridica@uniroma3.it

orario di apertura: lunedì-venerdì 9.00-19.30

Biblioteca di scienze economiche

Via Silvio d'Amico, 77 - 00145 Roma
tel. 06 57335783/5782; fax 06 57335791
biblioteca.scienze.economiche@uniroma3.it
orario di apertura: lunedì-venerdì 9.00-19.30

Biblioteca di studi politici

Via Gabriello Chiabrera, 199 - 00145 Roma
tel. 06 57335340/5278; fax 06 57335342
biblioteca.studi.politici@uniroma3.it
orario di apertura: lunedì-venerdì 9.00-19.00

Biblioteca scientifica tecnologica

- *sede centrale*
Via della Vasca Navale, 79/81 - 00146 Roma
tel. 06 57333361/3362; fax 06 57333358
biblioteca.bast.centrale@uniroma3.it
orario di apertura: lunedì-venerdì 9.00-19.30 (i servizi terminano alle 19.15)
- *sede delle Torri*
Largo San Leonardo Murialdo, 1 - 00146 Roma
tel. 06 57338213/8245; fax 06 57333082
biblioteca.bast.torri@uniroma3.it
orario di apertura: lunedì-venerdì: 9.00-19.00 (i servizi terminano alle 18.45)

Biblioteca umanistica "Giorgio Petrocchi"

Via Ostiense, 236 - 00144 Roma
tel. 06 57338648; fax 06 57333036
biblioteca.umanistica@uniroma3.it
orario di apertura

- Sala consultazione: lunedì-venerdì 9.00-19.30
- Sala Joris Coppetti: lunedì-venerdì 9.30-18.00

Biblioteca di Scienze della formazione "Angelo Broccoli"

Via Milazzo 11b - 00185 Roma
tel. 06 57339372/9226/9295; fax 06 57339336
biblioteca.scienze.formazione@uniroma3.it
orario di apertura: lunedì-venerdì 9.00-19.45
orario di prestito e consultazione: lunedì-venerdì 9.00-13.00; 15.00-19.30

Biblioteche di Roma Tre esterne allo SBA

Biblioteca del Centro di studi italo-francesi “Guillaume Apollinaire”

Piazza di Campitelli, 3 - 00186 Roma

tel. 06 57334401/4402; fax 06 57334403

fra@uniroma3.it

orario di apertura: lunedì-venerdì 9.30-19.00

Biblioteca del Centro di documentazione e di osservazione del territorio (CeDOT)

Via Ostiense, 139 (c/o C.R.O.M.A) - 00154 Roma

tel. 06 57334235; fax 06 57334030

cedot@uniroma3.it

orario di apertura: lunedì-venerdì 9.30-15.30

Biblioteca del Museo storico della didattica

Via Milazzo, 11b - 00185 Roma

tel. 06 57339117

museo.didattica@uniroma3.it

orario di apertura: martedì e giovedì 9.30-13.00

venerdì 9.30-12.30

► Servizi di Ateneo

L'Università Roma Tre attribuisce grande importanza alla qualità del rapporto con gli studenti e per questo motivo ha scelto di mettere a disposizione dei propri iscritti una vasta gamma di servizi volti ad agevolare il percorso di formazione e di maturazione personale e a promuovere la partecipazione attiva alla vita universitaria in tutti i suoi aspetti.

Lo studente che si iscrive a Roma Tre avrà la possibilità di usufruire di benefici così come previsto dalla normativa vigente, di richiedere informazioni sui Corsi di Laurea attivati, di ricevere supporto per questioni di carattere burocratico-amministrativo, di ricevere sostegno per ciò che riguarda la scelta del percorso didattico. Inoltre lo studente potrà avvalersi di tutti quei servizi che favoriscono il percorso universitario inteso non solo come momento strettamente formativo ma come esperienza di vita nel senso più ampio.

Associazione laureati

- promozione immagine laureati Roma Tre;
- iniziative culturali e artistiche per i soci.

www.associazionelaureatiroma3.it

Biglietteria teatrale Agis

- informazioni e biglietti per oltre 40 teatri associati all'Agis Lazio;
- riduzioni agli studenti fino al 50%.

Sono previste inoltre agevolazioni per i docenti e il personale tecnico-amministrativo.

biglietteria.roma3@libero.it
www.spettacoloromano.it

Centro per l'impiego universitario

La Provincia di Roma, in collaborazione con SOUL, offre ai giovani romani e a quelli che si trasferiscono sul territorio per motivi di studio, la possibilità di avere a portata di mano un punto di riferimento per affacciarsi e confrontarsi con il mondo del lavoro e soprattutto per stabilire un primo contatto con le imprese. Il Centro per l'impiego universitario garantisce agli studenti universitari e ai giovani laureati la possibilità di fruire di tutti i servizi per il lavoro (pratiche amministrative e misure di politiche attive per il lavoro) in un'ottica di semplificazione amministrativa e snellimento delle procedure.

Via Ostiense, 169 piano terra - stanza 2
orario di apertura: martedì, mercoledì, giovedì 9.30-13.00

Negli orari non indicati si riceve solo per appuntamento da fissare al seguente recapito telefonico: tel. 06 5733858
fax 06 45606964
cpi.romatre@provincia.roma.it

C.L.A. - Centro Linguistico di Ateneo

Il C.L.A. è la struttura di riferimento dell'Ateneo per la formazione linguistica. Le lingue insegnate sono francese, inglese, portoghese, spagnolo, tedesco, alle quali si aggiunge l'italiano L2 per studenti stranieri. Con esperti di madrelingua e personale tecnico-informatico il C.L.A. offre all'Ateneo competenze linguistiche e supporto organizzativo nella gestione di procedure valutative e testing, fornendo corsi frontali di lingua e attività di apprendimento autonomo, con lezioni di orientamento e relativo servizio di assistenza e tutorato. Il C.L.A. svolge inoltre attività di aggiornamento nella didattica delle lingue, promuovendo seminari, workshop e attività di ricerca nel settore dell'insegnamento linguistico, con materiali fruibili anche on line. Nell'ambito della convenzione INDIRE il C.L.A. è attualmente sede della certificazione linguistica di inglese per gli insegnanti della scuola primaria e in collaborazione con il CAFIS è impegnato nella formazione degli insegnanti che partecipano al progetto ministeriale CLIL.

Per gli studenti, a seguito del test valutativo - le cui scadenze sono pubblicate nella sezione avvisi del sito - il C.L.A. organizza:

- corsi in classe di lingua straniera per principianti;
- percorsi Clacson di e-learning, fruibili on line e corsi blended, con apprendimento individuale e ore di tutorato, articolati su diversi livelli fino al livello B2 del Quadro comune europeo di riferimento;
- corsi in classe intensivi di lingua inglese, a livello avanzato, destinati agli studenti delle lauree magistrali (B1 - B2);
- corsi di italiano, sia in modalità frontale, sia in percorsi guidati di autoapprendimento, per gli studenti Erasmus, per gli studenti stranieri regolarmente iscritti all'Ateneo e studenti stranieri nell'ambito di accordi bilaterali con Roma Tre;
- corsi di italiano destinati a studenti stranieri che studiano presso l'Università Roma Tre con borse di studio dello Stato italiano e a studenti di Master e Dottorati presso Roma Tre;
- corsi di italiano destinati a studenti cinesi inseriti nei Programmi Marco Polo e Turandot;
- corsi di italiano destinati a studenti americani nell'ambito dell'accordo Arcadia;
- corsi di italiano destinati a studenti brasiliani nell'ambito del programma Ciência sem Fronteiras;
- corsi di formazione linguistica per gli studenti di Roma Tre vincitori di borse di studio Socrates/Erasmus o inseriti in accordi bilaterali sottoscritti dall'Ateneo;
- percorsi di lingua avanzata con moduli settoriali specifici, in progressivo potenziamento (English module on Economics; English module on Law; English module on Civil Engineering; English module on Geology; English module on Biology; English module on Global Social Sciences; English module on Performing Arts; English module on Architecture; Français pour l'Economie);
- corsi di preparazione alle certificazioni (TOEFL-iBT e IELTS per la lingua inglese,

TestDaF per la lingua tedesca e DELE per la lingua spagnola) indirizzati a studenti delle lauree magistrali (compresi gli studenti degli ultimi anni dei corsi a ciclo unico), a studenti di Master e Dottorandi che abbiano già una conoscenza avanzata delle lingue e desiderino una preparazione specifica per le diverse sezioni degli esami di certificazione;

- a richiesta corsi specifici, concordati con gli organi e le strutture didattiche interessate.

Alla fine di ciascun percorso, sia in classe, sia on line, il C.L.A. somministra in sede un test di verifica finale.

Il C.L.A. offre inoltre:

- materiali linguistici sia tradizionali che multimediali nei laboratori self access, dotati di postazioni audio, video e computer;
- un help desk tecnico per quesiti e problemi legati ai percorsi on line;
- sessioni di scambi linguistici con conversazione face to face tra studenti italiani e studenti stranieri ed Erasmus all'interno del programma Tandem;
- un sito con risorse on line per l'apprendimento autonomo delle lingue, fac-simile dei test valutativi e download dei materiali relativi alle attività di aggiornamento della didattica organizzate presso il C.L.A.;
- una biblioteca con un patrimonio bibliografico cartaceo e multimediale, in costante incremento, per il quale ha attivato la catalogazione attraverso l'Opac.

Per ulteriori informazioni sui servizi offerti:

Via Ostiense, 131/L

scala C - VII piano

tel. 06 57332071; fax 06 57332079

cla@uniroma3.it

PEC: cla@ateneo.uniroma3.it

orario di apertura: lunedì-venerdì 9.00-19.00

Segreteria didattica

orari: lunedì 11.00-12.30; mercoledì 14.00-15.00; venerdì 11.00-12.30

ricevimento telefonico (06 57332081): mercoledì 11.00-12.00

www.cla.uniroma3.it

Divisione politiche per gli studenti

host.uniroma3.it/uffici/divisionepolitichestudenti

divisione.politiche.studenti@uniroma3.it

Centro di ascolto psicologico

Un team di esperti in counselling psicologico è a disposizione di tutti gli studenti di Roma Tre per qualsiasi problema si presenti nel percorso universitario e/o nella vita personale. Problemi di concentrazione nello studio, ansia per gli esami, attacchi di panico, difficoltà a fare amicizia e a inserirsi nella vita uni-

versitaria, problemi di coppia e nelle relazioni con la propria famiglia, dubbi sulla scelta universitaria o sulla scelta professionale etc. I colloqui sono gratuiti e si svolgono in un ambito di totale riservatezza e privacy.

È possibile chiedere un appuntamento per telefono o via e-mail. È attiva una chat line. Ogni richiesta viene presa in carico nel più breve arco di tempo possibile.

Per esigenze istituzionali è necessario essere regolarmente iscritti a Roma Tre.

Responsabile: dr. Bianca Iaccarino Idelson

Via Ostiense, 169

orario: su appuntamento

tel. 06 57332705/704

centro.ascolto@uniroma3.it

host.uniroma3.it/uffici/ascolto

Ufficio job placement

Attività di intermediazione finalizzata a facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro; incontri e presentazioni di enti/aziende; seminari tematici rivolti a studenti e laureati. L'Ufficio si avvale del sito www.jobsoul.it nato dall'intesa SOUL (Sistema Orientamento Università Lavoro) che vede oggi collaborare gli atenei della Regione Lazio per offrire, a studenti e laureati, una concreta possibilità di inserimento nel mondo del lavoro. È possibile iscriversi al portale www.jobsoul.it e visitare la sezione dei servizi offerti da Roma Tre: <http://uniroma3.jobsoul.it/>.

Via Ostiense, 169 piano terra - stanza 2

tel. 06 57332676; fax 06 57332224

ufficio.job-placement@uniroma3.it

<http://uniroma3.jobsoul.it/>

Ufficio orientamento

- elaborazione delle politiche e delle iniziative di orientamento in entrata dell'Ateneo;
- attività di orientamento e rapporti con le scuole medie superiori;
- redazione del periodico di Ateneo Roma Tre News;
- coordinamento editoriale delle guide di Ateneo e di Dipartimento;
- notizie e informazioni generali sui corsi attivati e sulle modalità di accesso ai corsi di studio.

Via Ostiense, 169

ufficio.orientamento@uniroma3.it (attività di orientamento rivolte alle scuole medie superiori)

romatre.news@uniroma3.it (redazione periodico di Ateneo)

fax 06 57332480

host.uniroma3.it/progetti/orientamento

host.uniroma3.it/riviste/romatrenews

Ufficio stage e tirocini

- contatti con aziende per la sottoscrizione di nuove convenzioni per l'avvio di nuovi stage;
- istruzione delle pratiche amministrative di avvio stage per studenti e neo-laureati di Roma Tre;
- attivazione di seminari tematici e incontri tra Dipartimenti e mondo del lavoro.

Via Ostiense, 169

tel. 06 57332315/353/338/249; fax 06 57332670

ufficio.stage@uniroma3.it

orario di ricevimento: martedì 10.30-12.00; giovedì 14.30-15.30
(nel suddetto orario il servizio telefonico è sospeso)

<http://www.jobsoul.it>

<http://uniroma3.jobsoul.it/>

Ufficio studenti

- rapporti con il Consiglio degli studenti e le rappresentanze studentesche;
- elaborazione di proposte per le politiche e le iniziative culturali rivolte agli studenti;
- promozione delle iniziative di Ateneo di particolare interesse per gli studenti;
- supporto organizzativo alle campagne di informazione sanitaria promosse dai consulenti ASL nell'ambito del protocollo d'intesa con la ASL RMC.

Via Ostiense, 169

tel. 06 57332657/129; fax 06 57332623

ufficio.studenti@uniroma3.it

Ufficio studenti con disabilità

Organizza ed eroga servizi specifici finalizzati all'inserimento degli studenti con disabilità nella vita universitaria: accompagnamento, interpretariato della lingua italiana dei segni (LIS), materiale didattico accessibile, servizi alla persona, stenotipia (servizio di sottotitolazione), supporto alla comunicazione, trasporto, tutorato specializzato.

Via Ostiense, 169

orario: martedì 10.00-12.30 e giovedì 14.00-15.30

tel. 06 57332703/754/625; fax 06 57332702

ufficio.disabili@uniroma3.it

host.uniroma3.it/uffici/accoglienzadisabili

Servizio per studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento

Per tutti gli studenti dell'Università Roma Tre, è attivo un Servizio di tutorato rivolto all'accoglienza, all'orientamento e al sostegno degli studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento, in particolare a studenti con dislessia.

Via Milazzo, 11/B - I piano, stanza 1.2
orario: lunedì 16.30-18.30 - mercoledì 10.00-13.00
venerdì si riceve per appuntamento
tel./fax 06 57339341
tutorato.dislessia@uniroma3.it

Laziodisu - Adisu Roma Tre

Ente pubblico dipendente per il diritto agli studi universitari nel Lazio

Sede territoriale Roma Tre

Servizi a concorso: borse di studio, residenze, contributo per l'alloggio, contributo per esperienze U.E.

Servizi generali: servizio di ristorazione e bar, servizi per diversamente abili, borse di collaborazione.

Via della Vasca Navale, 79

tel. 06 5534071; fax 06 5593852

marco.maggi@laziodisu.it

mense: Via della Vasca Navale, 79 - Via Libetta, 19

pensionato: Via di Valleranello, 99

www.laziodisu.it

Piazza telematica

La piazza telematica è il principale centro informatico dell'Università di Roma Tre. Per le dimensioni e per le modalità di erogazione dei servizi, la Piazza telematica è l'iniziativa di accesso alla rete internet più innovativa mai realizzata in un ateneo italiano. La piazza telematica è composta da 200 postazioni multimediali di ultima generazione distribuite su due ampi locali climatizzati con rispettivamente 120 e 80 PC. L'intera superficie si trova all'interno di un'area cablata con la rete LAN che consente il collegamento alla rete interna ed esterna.

Il sistema è in grado di gestire in modo integrato i seguenti servizi:

- rilascio Roma3Pass;
- collegamento a internet da postazioni fisse o mediante rete Wi Fi;
- servizio stampa;
- supporto tecnico alle procedure di immatricolazione;
- supporto alla prenotazione agli esami on line;
- supporto tecnico alla compilazione delle dichiarazioni ISEEU;
- fruizioni dei corsi multimediali on line;
- zona studio adibita con Wi Fi.

Per accedere alla Piazza telematica è necessario utilizzare un account personale che coincide:

- per gli studenti con nome utente e password (Roma3Pass) utilizzati per accedere al Portale dello studente (fornito all'atto della preiscrizione all'Ateneo);
- per il personale dell'Ateneo con il proprio account di dominio.

La Piazza telematica dispone di una zona attrezzata, completamente cablata Wi Fi, dove gli studenti possono riunirsi, navigare e studiare utilizzando i propri portatili.

La Piazza telematica è accessibile agli studenti disabili e riserva loro postazioni dalle dimensioni adeguate con supporti hardware e software adatti a diversi tipi di esigenza (scanner OCR, sintesi vocale, stampante e barra braille, tastiera con scudo, trackball, touchscreen, monitor 22", ingranditore ottico etc.).

orario laboratorio: lunedì - venerdì 9.00-16.00

(i PC vengono spenti automaticamente 10 minuti prima della chiusura)

orario ufficio per assistenza: lunedì - venerdì 9.00-13.00 e 14.00-16.00

Via Ostiense, 133/B

tel. 06 57332841; fax 06 57332173

piazzatelematica@uniroma3.it

<http://host.uniroma3.it/laboratori/piazzatelematica>

Prevenzione sanitaria

In base ad un protocollo d'intesa sottoscritto con la ASL RM/C nel 1995, riconfermato nel 1998 e tuttora vigente con l'obiettivo di collaborare strettamente per la prevenzione dell'infezione da HIV, prosegue la campagna di prevenzione delle malattie sessualmente trasmesse e la realizzazione di conferenze brevi in aula, check point informativi presso le sedi di Roma Tre, con l'approfondimento anche del tema relativo all'uso ed abuso di alcool quale cofattore di rischio dell'infezione da HIV in ambito sessuale.

Per informazioni, consulenze ed accesso al test anti-HIV in maniera riservata e gratuita:

ASL RM/C - Unità Operativa di II livello AIDS Distretto 11

Via San Nemesio, 28 - secondo piano

orario: da lunedì a sabato 10.00-12.30

(per quanti volessero eseguire il test nella stessa giornata l'orario di accesso è dalle 8.00 alle 9.30; non è necessaria la richiesta medica e non è indispensabile la residenza o il domicilio nella Asl C).

tel. 06 51005071

consulenza.asl@uniroma3.it

uoaid.s.d11@aslrmc.it

Prove di orientamento simulate (POS)

Per esercitarsi ai test di ingresso e permettere di far conoscere agli studenti i requisiti minimi che si intendono accertare prima dell'immatricolazione ad un determinato Corso di Laurea, il gruppo di lavoro per l'orientamento di Ateneo (GLOA) ha ideato il sito delle prove di orientamento simulate (POS) dove vengono

erogate le domande somministrate nei test degli anni passati. Al sito, che è completamente gratuito, si accede dalla seguente pagina web previa registrazione:

<http://pos.uniroma3.it/>

Roma Tre Orchestra

Roma Tre Orchestra è la prima orchestra universitaria nata a Roma e nel Lazio. Si tratta di un'orchestra giovanile, nata dal piacere di far musica insieme, orientata all'impegno e all'eccellenza. È un'associazione di amici della musica che promuove la diffusione della cultura musicale all'interno dell'università e sul territorio.

Roma Tre Orchestra organizza concerti di musica da camera e sinfonici presso le sedi di Ateneo e presso il Teatro Palladium. Negli anni, ha collaborato con solisti di livello internazionale come l'Ars Trio di Roma di Marco Fiorentini, Carlo Macalli, Maurizio Baglini, Emanuele Arciuli, l'attore Claudio Amendola, il coreografo Bill T. Jones, lo scrittore Alessandro Baricco, la cantante Etta Scollo e direttori come Pietro Mianiti, Bruno Weinmeister, Donato Renzetti, Will Humburg, Cord Garben. Dal gennaio 2013 nuovo direttore musicale dell'orchestra è Luigi Piovano, primo violoncello dell'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia. Roma Tre Orchestra ha inoltre collaborato con importanti Istituzioni quali Municipio Roma XIX; Ambasciata degli Stati Uniti presso la Santa Sede; Caspur; International Church Music Festival; Accademia di Danimarca; Zètema; Laziodisu; CIDIM; Ambasciata degli Stati Uniti; Reale Ambasciata di Norvegia; Ambasciata di Svizzera; RomaEuropa Festival; Concerti del Quirinale.

A partire dall'a.a. 2010-2011 Roma Tre Orchestra realizza un laboratorio di linguaggio musicale dedicato agli studenti iscritti al Corso di Laurea in Scienze della comunicazione, ma aperto anche agli studenti degli altri corsi di laurea dell'Ateneo, previa autorizzazione da parte delle rispettive segreterie didattiche.

Presidente: prof. Roberto Pujia

Direttore artistico: dott. Valerio Vicari

Segreteria organizzativa: dott. Federica Magliacane

orchestra@uniroma3.it

www.r3o.org

Segreterie studenti

Portale dello studente

<http://portalestudente.uniroma3.it>

Adempimenti amministrativi relativi a:

- preiscrizioni e prove di ammissione/valutazione ai Corsi di Laurea;
- immatricolazioni, iscrizioni, trasferimenti e passaggi;
- tasse, rimborsi, esoneri;
- decadenza, rinuncia, sospensione, interruzione, reintegro;
- conseguimento del titolo;

- rilascio pergamene di laurea/diplomi;
- ammissione studenti con titolo di studio conseguito all'estero;
- riconoscimento titolo accademico conseguito all'estero;
- iscrizioni ai Corsi post lauream (Master, Corsi di perfezionamento, Corsi di aggiornamento, Scuola di specializzazione per le professioni legali);
- iscrizioni agli esami di Stato (ingegnere, assistente sociale, geologo, dottore commercialista ed esperto contabile);
- iscrizioni ai corsi singoli;
- certificazione esami studenti in mobilità internazionale.

Via Ostiense, 175

Uffici Segreterie Studenti

Orari e contatti su: http://portalestudente.uniroma3.it/index.php?p=segreteria_stud

Sportello con chat testuale: martedì e giovedì 12.00-14.00

tel. 06 57332100; fax 06 57332724

apertura segnalazioni e richieste su Portale dello Studente - Contatti:

<http://portalestudente.uniroma3.it/index.php?p=contatti>

Via Ostiense, 139 - secondo piano

Ufficio Esami di Stato e Corsi post lauream

apertura segnalazioni e richieste su Portale dello Studente - Contatti:

<http://portalestudente.uniroma3.it/index.php?p=contatti>

Via Ostiense, 149 - piano terra

Ufficio Studenti con titolo estero e programmi di mobilità d'Ateneo

Orario di apertura al pubblico: lunedì 14.00-16.30; giovedì 10.00-13.00

segr.stud.titoloestero@uniroma3.it

tel. 06 57332872/850/325; fax 06 57332106

Servizio di biciclette

Sessanta biciclette a prelievo automatizzato a disposizione degli studenti per gli spostamenti tra le sedi dell'Ateneo. È possibile ritirare l'apposita chiave presso la stanza 1.14 primo piano - Via Ostiense, 159

tel. 06 57332087

Ufficio.Mobilitymanager@uniroma3.it

orario di ufficio (meglio se previo appuntamento)

host.uniroma3.it/uffici/mobilitymanager/romaTreBici.php

Servizio di carpooling

A partire dal mese di marzo 2011, l'Università Roma Tre ha attivato un servizio on line per mettere in contatto tra loro studenti che frequentano l'Ateneo, utilizzano un mezzo privato e provengono dalla stessa zona della città.

Il link del servizio è: <https://carpooling.uniroma3.it>. Per accedervi è indispensabile l'attivazione dell'indirizzo di posta elettronica fornito dall'Ateneo.

Servizio di orientamento al lavoro per studenti con disabilità

Nato da un progetto di partenariato tra soggetti pubblici e privati, finalizzato alla piena inclusione sociale delle persone con disabilità, di cui sono promotori l'Università degli Studi Roma Tre ed il CISP, questo nuovo servizio intende garantire pari opportunità di accesso al mondo del lavoro ai giovani laureandi e laureati dell'Ateneo con disabilità. Il servizio offre colloqui di orientamento informativo di base; informazioni sui diritti delle persone con disabilità, informazioni su iniziative e servizi, pubblici e privati, di orientamento e collocamento al lavoro, assistenza alla compilazione del curriculum vitae.

Via Corrado Segre, 4 (angolo Viale Marconi) - stanza 1E (1° piano)

tel. 06 57336441/6442

orientalavoro.disabili@uniroma3.it

colloqui su prenotazione: lunedì e mercoledì 9.30-13.30

Servizi informatici

- immatricolazioni e iscrizioni on line;
- pagamento tasse on line;
- prenotazioni esami on line;
- compilazione piano di studi on line;
- verbalizzazione online degli esami;
- accesso on line alla propria carriera (iscrizioni, certificati, tasse ed esami);
- accesso wireless alla rete di Ateneo;
- casella di posta elettronica di Ateneo;
- laboratori informatici in diverse strutture;
- postazioni di accesso alla rete di Ateneo;
- accesso al catalogo on line del Sistema bibliotecario di Ateneo;
- convenzioni per l'acquisto di software e attrezzature informatiche;
- piazza telematica di Ateneo;
- apprendimento, traduzione e valutazione delle lingue (a cura del C.L.A.);
- corso e-learning su argomenti ECDL (patente informatica);
- sportello virtuale (http://portalestudente.uniroma3.it/index.php?p=sportello_virtu e http://portalestudente.uniroma3.it/index.php?p=sportello_per_i)

it.uniroma3.it

Teatro Palladium

- laboratorio culturale di Ateneo;
- stagioni teatro, cinema, musica, danza;
- iniziative sperimentali docenti e studenti;
- biglietti ridotti per gli studenti di Roma Tre.

portineria: tel. 06 57332772

botteghino: tel. 06 57332768 (dopo le 16.00)

Fondazione Romaeuropa
promozione: tel. 06 45553050; fax 06 45553005
promozione@romaeuropa.net

Piazza Bartolomeo Romano, 8

<http://romaeuropa.net/palladium>

Ufficio iniziative sportive - R3Sport

Cura e valorizza lo sport in Ateneo e presso i singoli Dipartimenti. Promuove l'attività agonistica nell'ambito del territorio tramite una politica di accordi con strutture esterne. Incentiva la partecipazione femminile allo sport universitario. Offre una vasta gamma di attività fisiche tese alla salvaguardia del benessere fisico e mentale dell'individuo; promuove corretti stili di vita; rafforza il senso di appartenenza, migliora la conoscenza reciproca delle componenti d'Ateneo e le relazioni nella comunità universitaria.

In particolare organizza:

- tornei di calcio, calcio a 5, tennis, tennis tavolo, scacchi, pallacanestro, pallavolo, beach volley, calciobalilla e altri;
- corsi di patente nautica, vela, atletica leggera, calcio a 5, fitness;
- convegni e laboratori su tematiche sportive.

Svolge inoltre attività di comunicazione degli eventi sportivi di Ateneo e di monitoraggio della customer satisfaction da parte dei fruitori delle strutture.

Via Ostiense, 149
tel. 06 57332117/8; fax 06 57332114
r3sport@uniroma3.it
<http://r3sport.uniroma3.it>

Impianti

Stadio "Alfredo Berra" (ex stadio degli Eucalipti)
Via G. Veratti snc
tel. 06 57333702; fax 06 59600568
Pista di atletica leggera, campo di calcio in erba e palestra.

Centro sportivo "Le Torri"

Lungotevere Dante 376
tel. e fax 06 57338038
Tre campi di calcio a 5 in erba sintetica di terza generazione e un campo di calcio a 8 in terra.

Ufficio studenti con titolo estero e programmi di mobilità di Ateneo

Coordina e gestisce: le procedure amministrative inerenti l'iscrizione ai corsi di

studio degli studenti con titolo estero e le richieste di riconoscimento e di equipollenza dei titoli conseguiti all'estero; la mobilità degli studenti in entrata e in uscita in attuazione degli accordi bilaterali stipulati da Roma Tre con altre Istituzioni Universitarie; l'assegnazione di borse di studio destinate alla mobilità internazionale per progetti di studio e di ricerca; la mobilità in entrata degli studenti cinesi appartenenti al Programma Marco Polo/Turandot; la mobilità in entrata degli studenti brasiliani appartenenti al Programma "Scienze senza Frontiera".

Divulga le informazioni e dà il proprio supporto amministrativo alle iniziative promosse da enti nazionali ed internazionali a favore sia del personale docente che degli studenti di Roma Tre in particolare: cooperazione interuniversitaria internazionale; Programma Galileo; Programma Vinci; Programma Vigoni; borse di studio promosse dal Ministero degli Affari Esteri; Borse di studio Fullbright.

tel. +39 06 57332850/2325/2872
fax +39 06 57332106
segr.stud.titoloestero@uniroma3.it

Via Ostiense, 149 - piano terra

<http://europa.uniroma3.it/progateneo>

Ufficio programmi europei per la mobilità studentesca

Erasmus ai fini di studio, Erasmus Placement, Leonardo da Vinci, Vulcanus in Japan, Programma EU-Australia, studenti in mobilità nell'ambito delle iniziative di cooperazione europea per l'istruzione e la formazione.

orario di ricevimento: lunedì 14.00-16.30; giovedì 10.00-13.00

Riceve per appuntamento con prenotazione on line all'indirizzo:

<http://europa.uniroma3.it/dotnet/ricevimento/default.aspx>
outgoing.students@uniroma3.it
incoming.students@uniroma3.it
llp.tirocini@uniroma3.it

tel. 06 57332329/328/873
fax 06 57332330

Via Ostiense, 149
piano terra - stanza 05

<http://europa.uniroma3.it/progeustud>

U.R.P. - Ufficio relazioni con il pubblico

- fornisce informazioni circa iscrizioni, immatricolazioni, passaggi, trasferimenti, date di scadenza, Corsi di Laurea, corsi post lauream;

- garantisce i servizi per il diritto all'accesso agli atti e alla partecipazione ai procedimenti amministrativi; le informazioni sugli atti amministrativi, sui responsabili, sullo svolgimento e sui tempi di conclusione dei procedimenti e sulle modalità di erogazione dei servizi;
- promuove la realizzazione di iniziative di comunicazione di pubblica utilità per informare l'utenza sui diritti dei cittadini, sui servizi erogati, sulle norme e sulle strutture;
- promuove l'utilizzo delle ICT nei rapporti con l'utenza;
- si occupa del controllo delle dichiarazioni ISEEU presentate dagli studenti e delle autocertificazioni;
- riceve segnalazioni e reclami.

Riceve il pubblico:

- telefonicamente: 06 57332100
- in presenza: lunedì-venerdì 10.00-13.00
- con sportello virtuale via Skype: urp.uniroma3 martedì e giovedì 14.30-15.30

Per richiedere informazioni o inviare segnalazioni è possibile utilizzare:

- PEC (posta elettronica certificata): urp@ateneo.uniroma3.it
- fax 06 57332396
- il modulo on-line http://host.uniroma3.it/uffici/urp/compilazioni/segnalazione_1.php

twitter: @urpromatre - facebook: URP Università ROMA TRE
<http://host.uniroma3.it/uffici/urp/>

► Come arrivare a Roma Tre

Elenco bus Atac

- 23** Pincherle / Amaldi / Marconi / Valco S. Paolo / Baldelli / V.le S. Paolo / Ostiense / Garbatella / Ostiense / Piramide / Marmorata / Lgt Farnesina / Conciliazione / Crescenzo / Risorgimento / L.go Trionfale / Clodio
- 75** XX Settembre / Termini / Cavour / Fori imperiali / Colosseo / Circo Massimo / Aventino / Marmorata / Emporio / Porta Portese / Morosini / Dandolo / Fabrizi / Carini / Barrili / Poerio
- 128** Baldelli / Marconi / Meucci / Magliana / Imbrecciato / Magliana / Colonnello Masala
- 170** Termini / Repubblica / Nazionale / P.zza Venezia / Bocca della Verità / Lgt Testaccio / Trastevere / P.zza della Radio / Marconi / Colombo / Civiltà del Lavoro / Agricoltura
- 271** A. Di S. Giuliano / Lgt M.Ilo Diaz / Ministero Esteri / De Bosis / Stadio Tennis / Lgt Cadorna / Ostello Gioventù / Maresciallo Giardino / V.le Angelico / Mazzini / Ottaviano / Risorgimento / Conciliazione / Ara Coeli / P.zza Venezia / Fori Imperiali / Campidoglio / Colosseo / Circo Massimo / Aventino / Staz. Ostiense / Ostiense / Garbatella / Prefettura / V.le S. Paolo
- 670** Pincherle / Vasca Navale / S. Leonardo Murialdo / Vasca Navale / G. Marconi / Baldelli / Giustiniano / Regione Lazio / L.go Sette Chiese / Circ.ne XI / Pullino / Circ.ne Ostiense / Caffaro / Colombo / Navigatori / Tor Marancia / Arcadia / Caravaggio / Tor Marancia / Georgofili / Ambrosini / Accademia Platonica / Leonori / Mirandola / Grotta Perfetta / Montagnola
- 673** Zama / Gallia / Villa Celimontana / Celio / Colosseo / Circo Massimo / Aventino / Galvani / Zabaglia / Ostiense / Matteucci / Benzoni / Pullino / Rho
- 707** Agricoltura / Civiltà del Lavoro / Colombo / Palazzo Congressi / Museo Civiltà Romana / Arte / America / Umanesimo / Oceano Atlantico / Laurentina / Cecchignola / Trigatoria / Campus Biomedico / Valgrisi
- 715** Tiberio Imperatore / Silvio D'Amico / Leonardo Da Vinci / Costantino / Regione Lazio / Villa Lucina / L.go Sette Chiese / Circ.ne XI / Pullino / Caffaro / Circ.ne Ostiense / Padre Giuliani / Colombo / Marco Polo / Staz. Ostiense / Cave Ardeatine / Giotto / Palladio / Terme Deciane / S. Prisca / Petroselli / Ara Coeli / Teatro Marcello
- 719** Partigiani / Staz. Ostiense / Cave Ardeatine / Marmorata / Galvani / Manuzio / Gianicolense / Stazione Trastevere / Ramazzini / Portuense / L.go La Loggia / Trullo / Sarzana / Staz. Magliana / Magliana / Candoni / Rimessa ATAC
- 761** Riccardi / Ostiense / Laurentina / Cecchignola / Esercito / Centro Direzionale
- 766** Staz. Trastevere / Marconi / Baldelli / Giustiniano / Severo / Ambrosini / Grotta Perfetta / Ardeatina / Millevoi
- 769** P.le Ostiense / Ostiense / Ostiense Mercati Generali / Ostiense Garbatella / Ostiense Prefettura / Ostiense San Paolo / viale San Paolo / Baldelli
- 770** Ostiense / V.le S. Paolo / Calzecchi / Vasca Navale / S. Leonardo Murialdo / Pincherle / S. Paolo / Ostiense

Come arrivare a Roma Tre



Coordinamento redazionale
Arch. Maria Gabriella Gallo
Ufficio Attività Culturali e Pubblicazioni
Dipartimento di Architettura

Coordinamento editoriale
Dott.ssa Maria Cristina Gaetano
Divisione politiche per gli studenti

Progetto grafico
ab&c grafica e multimedia s.a.s.

impaginazione
STILGRAFICA s.r.l.
Via Ignazio Pettinengo, 31 - 00159 Roma

Copyright
Università degli Studi Roma Tre

Ottobre 2013

